Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 14 del 18 gennaio 2001 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 18 gennaio 2001 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 10

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 8 agosto 2000.

Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 8 agosto 2000.

Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168: "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 477, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 1999: "Regolamento recante norme concernenti l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che, all'art. 11, comma 1, lett. D), delega il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ad emanare uno o più decreti diretti a riordinare e razionalizzare gli interventi diretti a promuovere e sostenere il settore della ricerca scientifica e tecnologica nonché gli organismi operanti nel settore stesso;

VISTO il decreto legislativo n. 297 del 27 luglio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 27 agosto 1999, recante: "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";

VISTO, in particolare, l'art. 6, comma 2, del predetto decreto legislativo che prevede l'emanazione da parte del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di decreti di natura non regolamentare per la definizione di tutte le modalità procedurali relative alle attività e agli strumenti di cui agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo stesso;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998, recante: "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 1, del predetto decreto legislativo che dispone che gli interventi siano attuati secondo gli ivi disciplinati procedimenti di carattere automatico, valutativo o negoziale;

VISTA la Disciplina Comunitaria per gli Aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo n. 96/C 45/06, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 17 febbraio 1996, n. C45/C;

VISTA la Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato alle Piccole e Medie Imprese n. 96/C 213/04, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 23 luglio 1996 n. C 213/4;

VISTA la Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato alla Formazione, n. 98/C 343/07, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 11 novembre 1998 n. C 343/10;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea relativa agli aiuti "de minimis" n. 96/C 68/06, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 6 marzo 1996, n. C68/9;

VISTO il decreto del Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e con il Ministero del Tesoro, n. 275 del 22 luglio 1998 che, in applicazione dell'art. 5 della legge 27 dicembre 1998, n. 449, disciplina la concessione di incentivi fiscali a sostegno della ricerca scientifica;

VISTO l'articolo 11, commi 1 e 5, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451,

RITENUTA l'opportunità di procedere all'adozione di un unico decreto comprensivo delle modalità procedurali relative alle attività di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 297/99 ;

VISTA la nota della Commissione Europea del 26 luglio 2000, n. D 430165, con la quale è stata comunicata la decisione, adottata in data 26 luglio 2000, di non sollevare obiezioni in merito alla compatibilità del regime di Aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo, di cui al presente decreto, con il trattato CE;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il DPR 3 giugno 1998, n. 252: "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazione e delle informazioni antimafia";

DECRETA:

TITOLO I
(Principi generali)

Art. 1.
Criteri e modalità procedurali

1. Il presente decreto determina, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 (di seguito denominato decreto legislativo n. 297/99) le forme, i criteri e le modalità procedurali dell'intervento del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (di seguito denominato MURST) a sostegno delle attività indicate all'art. 3 del citato decreto legislativo n. 297/99.

Art. 2.
Ambito operativo

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 297/99, il MURST interviene a sostegno dell'attività di ricerca industriale definita come: "la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti"

2. L'intervento di sostegno può estendersi anche a non preponderanti attività di sviluppo precompetitivo consistenti nella concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali.

3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 297/99, le predette attività di sviluppo precompetitivo sono ammissibili purché necessarie alla validazione dei risultati delle attività di ricerca industriale.

Art. 3.
Modalità procedurali

1. Gli specifici interventi di sostegno sono realizzati secondo modalità procedurali di carattere valutativo, negoziale, automatico.

2. Secondo modalità procedurali di carattere valutativo sono realizzati interventi di sostegno a favore di:

a) progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 in ambito nazionale;

b) progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui articolo 2 nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi;
c) progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale;
d) progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 da realizzarsi in centri nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca;
e) progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 finalizzate al riorientamento e al recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca;
f) progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 finalizzate a nuove iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico.

3. Secondo modalità procedurali di carattere negoziale sono realizzati interventi di sostegno a favore di:

a) progetti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 e di formazione presentati in conformità a bandi emanati dal Murst ovvero per la realizzazione di iniziative nell'ambito della programmazione negoziata della Pubblica Amministrazione.

4. Secondo modalità procedurali di carattere automatico sono realizzati interventi di sostegno a favore di:

a) affidamento ad università, enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, ENEA, ASI, fondazioni private che svolgono attività di ricerca, laboratori di ricerca esterni pubblici e privati ricompresi in apposito albo, di commesse relative a studi e ricerche sui processi produttivi, e/o ad attività applicative dei risultati della ricerca, e/o alla formazione del personale tecnico per l'utilizzazione di nuove tecnologie, di prove e test sperimentali;
b) progetti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 agevolati nell'ambito di iniziative comunitarie;
c) assunzione di titolari di diploma universitario, di diploma di laurea, di specializzazione post-laurea, di dottorato di ricerca per l'avviamento ad attività di ricerca;
d) assunzione a termine in sostituzione di personale di ricerca distaccato dagli enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, ENEA, ASI, nonché in sostituzione di professori e ricercatori universitari;
e) assunzione di oneri relativi a borse di studio concesse per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca.

Art. 4.
Fondo per le agevolazioni alla ricerca

1 Gli interventi di sostegno di cui al presente decreto sono realizzati a valere sulle disponibilità annuali del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (di seguito denominato FAR) di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 297 del 27 luglio 1999.

2. Sulla base delle direttive del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 297/99, il competente Servizio del Ministero ripartisce annualmente, con proprio decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le risorse del predetto FAR tra le forme di intervento di cui al presente decreto. Ove necessario, il predetto Servizio può procedere in corso d'anno, con proprio decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a modifiche della predetta ripartizione.

3. Il MURST, in caso di esaurimento in corso d'anno delle disponibilità del FAR, ne fa tempestiva comunicazione in Gazzetta Ufficiale e adotta i conseguenti provvedimenti in relazione alle domande non soddisfatte ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/98.

4. Il MURST cura direttamente la gestione contabile-amministrativa del FAR, provvedendo in particolare, alla gestione delle attività finanziabili con procedimento automatico di cui al Titolo IV del presente decreto.

5. Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/99, e nell'ambito delle attività finanziabili con procedimento valutativo e negoziale, di cui ai Titoli II e III del presente decreto, il MURST si avvale, per gli adempimenti tecnici, amministrativi ed istruttori connessi alla concessione delle agevolazioni, dei soggetti, individuati ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi, e indicati all'elenco pubblicato unitamente al presente decreto, del quale non costituisce parte integrante, nonché, per la valutazione degli aspetti tecnico-scientifici, di esperti iscritti in apposito albo ministeriale.

6. Ai sensi e ai fini dell'art. 8 del decreto legislativo n. 297/99, il MURST può procedere, con onere a carico del Fondo di cui al precedente comma 1, a specifiche attività di studio, analisi e monitoraggio; a tale scopo il MURST si avvale di soggetti individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di appalti pubblici di servizi.

TITOLO II

(attività finanziabili con procedimento valutativo)

Art. 5.

Progetti autonomamente presentati per la realizzazione
di attività di ricerca in ambito nazionale

1. Per la realizzazione di autonomi progetti di ricerca industriale, definita ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto, può essere presentata una domanda di agevolazione al MURST da uno o più dei seguenti soggetti:

a) imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi;
b) imprese che esercitano attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
c) imprese artigiane di produzione di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
d) centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più dei soggetti di cui alle precedenti lettere a), b), c);
e) consorzi e società consortili comunque costituiti, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50% di soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere a), b), c), d); il limite della partecipazione finanziaria è fissato al 30% per consorzi e società consortili aventi sede nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie;
f) i parchi scientifici e tecnologici indicati nella deliberazione MURST del 25 marzo 1994 (G.U. n. 187 del 11 agosto 1994).

2. I soggetti di cui al comma 1 devono avere stabile organizzazione nel territorio nazionale.

3. I soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) del comma 1 possono presentare una domanda di agevolazione anche congiuntamente con Università, Enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, Enea, Asi, ai fini della stipula di un contratto cointestato. In tal caso la partecipazione finanziaria nel progetto da parte dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) deve essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto stesso, pena l'inammissibilità della domanda.

4. Il limite di cui al comma precedente è fissato al 30% ove il progetto preveda il completo svolgimento delle attività nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie. Tale norma si applica anche per i progetti che ricomprendano attività da svolgersi al di fuori delle aree predette per un importo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto, ove sia accertata l'impossibilità di reperire analoghe competenze nelle stesse aree.

5. Per ciascun soggetto, anche ai sensi dei precedenti commi 3 e 4, sono ricevibili domande di agevolazione per progetti la cui quota di competenza non sia superiore a 7,5 Meuro (Milioni di euro) l'anno. Il progetto il cui importo sia superiore a 7,5 Meuro, o che determini, in relazione a progetti già presentati nell'anno, il superamento di tale soglia, è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 6 del presente decreto.

6. La domanda, da redigersi secondo lo schema ufficiale predisposto dal MURST, dovrà evidenziare, oltre agli obiettivi intermedi e finali del progetto, i seguenti elementi informativi:

a) l'interesse industriale, del richiedente o anche settoriale-intersettoriale, all'esecuzione del progetto;
b) l'impatto economico-occupazionale dei risultati perseguiti, con descrizione del mercato di riferimento;
c) la capacità tecnico-scientifica ed economica ad assicurare la corretta esecuzione delle attività di cui all'articolo 2;
d) l'articolazione e la relativa valorizzazione delle attività rientranti, rispettivamente, nelle tipologie di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 2 del presente decreto;
e) per i soli progetti proposti da imprese non rientranti nei parametri dimensionali di cui al successivo articolo 21 (di seguito denominate Grandi imprese), l'effetto di incentivazione prodotto dall'agevolazione ai sensi del punto 6 della vigente disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla R&S. La sussistenza di tale elemento, che costituisce requisito di ammissibilità della domanda, è presunta per i progetti presentati da Piccole e Medie Imprese ai sensi del successivo articolo 21 (di seguito definite PMI).

7. L'intera documentazione dovrà essere presentata in n. 4 copie, di cui una firmata in originale. All'atto della piena operatività dell'istituto della firma elettronica il MURST stabilisce, con apposito comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, la data di avvio del relativo utilizzo e le specifiche modalità, al fine di garantire la completa gestione della predetta documentazione attraverso l'utilizzo dei supporti informatici.

8. Saranno considerate non ammissibili le domande presentate dai soggetti di cui al comma 1, che risultino morosi su operazioni di finanziamento a valere sul FAR o nei confronti del MURST, ovvero sottoposti a una delle situazioni di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267, o alla legge 3 aprile 1979, n. 94, e successive modifiche e integrazioni. Il MURST comunica direttamente al proponente l'inammissibilità della domanda, evidenziandone le motivazioni.

9. La domanda dovrà essere accompagnata dalla certificazione da parte del Presidente del Collegio Sindacale della rispondenza dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato ai parametri indicati in allegato 1 Per le società che a termine di legge non dispongono di tale organo di controllo, la stessa certificazione verrà rilasciata dal legale rappresentante o da suo delegato.

10. Per i soggetti di recente costituzione, che non dispongono ancora di un conto economico su base annuale, nonchè per i soggetti che successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio siano stati interessati da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, la certificazione della rispondenza è effettuata sulla base del solo parametro di congruenza fra il capitale netto e il costo del progetto. Per i progetti

presentati da società di ricerca di cui all'articolo 17 del presente decreto, dai centri di ricerca industriale di cui alla lettera d) del precedente comma 1, la certificazione della rispondenza del parametro di onerosità della posizione finanziaria deve, almeno, riguardare la società indicata per lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca. Qualora, successivamente alla presentazione della domanda, i soggetti richiedenti siano interessati da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, gli stessi sono tenuti a darne tempestiva comunicazione e documentazione al MURST

11 I progetti presentati dai soggetti di cui alla lettera e) del comma 1, per i quali l'affidabilità economico-finanziaria non è soddisfatta, possono essere ammessi all'agevolazione nel caso di verifica positiva su ciascuna delle imprese o centri consorziati da effettuare suddividendo fra esse il costo in ragione dell'incidenza della quota di partecipazione al consorzio (rispetto al totale della quota detenuta dalle imprese o centri stessi).

12. Per tutti i progetti presentati da PMI, il MURST, previa verifica della completezza della documentazione presentata, trasmette la stessa, entro 15 giorni dalla data di ricevimento, ad uno o più degli esperti iscritti nell'apposito albo ministeriale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/99 ed individuati a rotazione secondo le competenze necessarie, (di seguito denominato esperto), per la valutazione dei contenuti tecnico-scientifici del progetto, nonché al soggetto indicato dal richiedente tra quelli convenzionati con il MURST, per gli adempimenti tecnico-amministrativi di cui al citato articolo 7, comma 1, ivi comprese le attività di istruttoria tecnico-economica di cui al comma 16 (di seguito denominato soggetto convenzionato).

13. Per i soli progetti presentati da Grandi imprese, il MURST, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, trasmette la stessa, entro 15 giorni dalla data di ricevimento, al Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 297/99, (di seguito denominato Comitato) per una valutazione preliminare, nella prima riunione utile, riguardante, in particolare, la sussistenza dell'effetto di incentivazione di cui alla lettera e) del comma 6 del presente articolo. Il Comitato, a tali fini, può avvalersi, anche in contradditorio con il soggetto proponente, degli esperti inseriti nell'elenco di cui allo stesso art. 7, comma 1

14. Ove il Comitato, che per tutte le attività di propria competenza si riunisce con cadenza almeno mensile, valuti non sussistente il predetto effetto di incentivazione, il MURST comunica al soggetto richiedente l'inammissibilità del progetto. In caso di valutazione preliminare positiva, il MURST trasmette la documentazione all'esperto indicato dal Comitato e al soggetto convenzionato per gli adempimenti di cui al precedente comma 12.

15. L'esperto, entro 30 giorni dalla trasmissione del progetto, invia al MURST e al soggetto convenzionato l'esito della propria istruttoria, utilizzando a tal fine lo schema di relazione predisposto dal MURST e valutando, anche sulla base dei dati dichiarati dall'impresa e attraverso visita in loco, i seguenti profili:

a) novità e originalità delle conoscenze acquisibili rispetto allo stato dell'arte;
b) utilità delle medesime conoscenze per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo;
c) congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto;
d) articolazione delle attività proposte, sia dal punto di vista dello sviluppo temporale sia dal punto di vista delle tipologie di cui all'art. 2, commi 1, 2, 3;
e) per i soli progetti presentati da Grandi imprese, la sussistenza dell'effetto di incentivazione di cui alla lettera e) del comma 6 del presente articolo;
f) la sussistenza delle condizioni per la concessione delle ulteriori agevolazioni di cui al comma 21 del presente articolo.

16. Il soggetto convenzionato, entro 60 giorni dalla trasmissione del progetto e comunque entro 30 giorni dal ricevimento della relazione dell'esperto, invia al MURST, unitamente a tale relazione, l'esito della propria istruttoria tecnico-economica, utilizzando a tal fine lo schema di relazione predisposto dal MURST e avendo verificato, anche sulla base dei dati indicati dal proponente e attraverso visita da effettuarsi congiuntamente con l'esperto:

a) l'assenza di altri finanziamenti pubblici a favore del medesimo progetto, nonchè delle condizioni di cui al comma 8;
b) la capacità economico-finanziaria del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto proposto, con eventuale indicazione di specifiche condizioni cui subordinare l'esito dell'istruttoria;
c) l'attendibilità delle ricadute economico-occupazionali del progetto indicate dal proponente.

17. Nell'ambito degli atti convenzionali con l'esperto e con il soggetto convenzionato, sono indicate le misure sanzionatorie da applicarsi nei casi, imputabili a tali soggetti, di mancato adempimento dei rispettivi compiti.

18. Il MURST trasmette le relazioni di cui ai commi 15 e 16 al Comitato che, preso atto delle relazioni, entro la prima riunione successiva alla comunicazione delle stesse, si esprime sul progetto proponendo contestualmente al Ministero l'adozione dei relativi provvedimenti. In caso di non ammissione del progetto all'intervento del FAR in quanto

riguardante prevalentemente attività di sviluppo precompetitivo, l'intera documentazione, comprensiva delle relazioni istrutttorie, è trasmessa al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato secondo modalità definite ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 297/99, fatta comunque salva la data della presentazione della domanda.

19. Il MURST, acquisito il parere del Comitato, adotta, con proprio decreto, la relativa determinazione che, ove positiva, indica le forme e le misure dell'intervento sulla base dei seguenti criteri generali e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato alla ricerca pari, in particolare, al 50% in Equivalente Sovvenzione Lorda (di seguito denominata ESL) per le attività di ricerca industriale e al 25% in ESL per le attività di sviluppo precompetitive:

a) per quanto riguarda i costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di ricerca industriale, l'agevolazione viene concessa nelle seguenti forme:
1) 25% dei costi riconosciuti nella forma del contributo nella spesa
2) 70% dei costi riconosciuti nella forma del credito agevolato.

b) per quanto riguarda i costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di sviluppo precompetitivo, l'agevolazione viene concessa nelle seguenti forme:
1) 10% dei costi riconosciuti nella forma del contributo nella spesa
2) 70% dei costi riconosciuti nella forma del credito agevolato.

20. L'agevolazione nella forma del credito agevolato avviene al tasso di interesse determinato con apposito provvedimento ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo compreso tra i dieci e i quindici anni, comprensivo di un periodo di preammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni.

21. Per ciascuna delle tipologie di attività, possono essere concesse le seguenti ulteriori agevolazioni, nella forma del contributo nella spesa, secondo le sottoelencate percentuali sui costi ammissibili e, comunque, fino ad un massimo del 25%:

a) 10% per progetti di ricerca presentati da Piccole e Medie Imprese, così come definite all'articolo 21 del presente decreto; a tal fine, per i progetti proposti congiuntamente da più imprese, tutte devono possedere i parametri dimensionali di cui alle norme predette;
b) 10% per le attività di ricerca da svolgere nelle regioni di cui all'art. 87, paragr. 3, lett. a) del Trattato di Amsterdam, indicate all'articolo 22 del presente decreto;
c) 5% per le attività di ricerca da svolgere nelle regioni di cui all'art. 87, paragr. 3, lett. c) del Trattato di Amsterdam, indicate all'articolo 22 del presente decreto;

d) 10% per i progetti per i quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni:
   d1) prevedano lo svolgimento di una quota di attività non inferiore al 10% dell'intero valore del progetto stesso da parte di uno o più partner di altri Stati membri della UE, purché non vi siano rapporti di partecipazione azionaria o di appartenenza al medesimo gruppo industriale tra l'impresa richiedente e il partner estero;
   d2) prevedano lo svolgimento di una quota di attività non inferiore al 10% dell'intero valore del progetto stesso da parte di enti pubblici di ricerca e/o Università.

22. Ai fini del rispetto dei limiti di cui al comma 21, per i costi delle attività da svolgersi nelle regioni di cui al precedente punto b) il cumulo con le ulteriori agevolazioni indicate al comma predetto non può superare il limite del 25% dei costi ammissibili.

23. Ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato alla ricerca, la quota di agevolazione aggiuntiva di cui al comma 21 determina una corrispondente riduzione della quota di intervento concesso nella forma del credito agevolato.

24. Ai sensi della vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sono considerati ammissibili, al netto dell'IVA, i seguenti costi:

a) spese di personale (ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, dipendente dal soggetto proponente e/o in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa);
b) costo delle strumentazioni, attrezzature, terreni e fabbricati, di nuovo acquisto da utilizzare per l'attività di ricerca detratto l'eventuale valore derivante dalla cessione a condizioni commerciali ovvero dall'utilizzo a fini produttivi;
c) costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, ecc.,
d) spese generali direttamente imputabili all'attività di ricerca, nella misura forfettizzata del 60% del costo del personale;
e) altri costi d'esercizio (ad es: costo dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi) direttamente imputabili all'attività di ricerca.

25. Il progetto non è finanziabile se presenta quote di attività da commissionare al di fuori di Stati membri dell'Unione Europea superiori al 20% del costo totale, salva la accertata impossibilità, da parte del soggetto proponente, di reperire per la parte eccedente analoghe competenze in ambito comunitario.

26. Per i progetti che prevedono il completo svolgimento delle attività nelle aree economicamente depresse del territorio nazionale, il proponente può richiedere, in sede di domanda, che l'intervento del Ministero sia concesso nella forma del contributo nella spesa, sulla base di seguenti criteri generali e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca:

a) 50% dei costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di ricerca industriale;
b) 25% dei costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di sviluppo precompetitive;
c) si applicano le disposizioni di cui ai commi 21 e 22.

27. Il comma 26 si applica anche per i progetti che ricomprendano attività da svolgersi al di fuori delle aree predette per un importo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto, ove sia accertata l'impossibilità di reperire analoghe competenze nelle stesse aree.

28. Fermo restando il contributo nella spesa di cui ai commi 19 e 21 del presente articolo, nonchè quanto previsto al comma 23, il soggetto proponente in sede domanda può richiedere, in alternativa al credito agevolato di cui ai commi 19 e 20, l'intervento del MURST nella forma del contributo in conto interessi indicando, quale ente finanziatore, uno dei soggetti convenzionati di cui all'articolo 4, comma 5, del presente decreto. Lo stesso soggetto assicurerà la stipula e la gestione del contratto di finanziamento. In considerazione delle risorse disponibili, il MURST si riserva, comunque, la facoltà di individuare la più idonea forma di intervento.

29. Ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, l'intervento dell'istituto finanziatore non può superare il 55% delle spese giudicate ammissibili per le attività di ricerca industriale e il 50% delle spese giudicate ammissibili per le attività di sviluppo precompetitive; il finanziamento avrà una durata massima di dieci anni, comprensiva di un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a quattro anni. Il contributo in conto interessi del MURST è pari all'85% del tasso di riferimento vigente nel mese di stipula del contratto.

30. Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica provvede, con proprio decreto, ad aggiornare periodicamente le percentuali di intervento di cui al presente articolo in funzione dell'andamento dei tassi di interesse, dandone comunicazione all'Unione Europea.

31. Nei casi di progetti proposti congiuntamente ai sensi dei commi 3 e 4 del presente articolo, le Università pubbliche e gli Enti Pubblici di Ricerca, ivi compresi Enea e Asi, possono richiedere in sede di domanda, e in alternativa alle forme di intervento di cui ai precedenti commi 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29 il riconoscimento, nella forma del contributo nella spesa, dei costi marginali da essi direttamente sostenuti e comunque nel rispetto dei limiti comunitari di cui al precedente comma 19.

32. Il decreto di cui al precedente comma 19 è comunicato al proponente unitamente, in caso di diniego dell'agevolazione, alle relative motivazioni. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e la relativa esecutività è subordinata alla verifica delle condizioni dettate dalla vigente normativa in materia di lotta alla criminalità organizzata.

33. Per i progetti ammessi all'agevolazione, i relativi costi decorrono dalla data di adozione del decreto del MURST, e comunque dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della relativa domanda. Il decreto, corredato di tutta la documentazione, ivi compresa quella necessaria per la predisposizione del capitolato tecnico, è trasmesso al soggetto convenzionato per la stipula del contratto.

34. Il soggetto convenzionato provvede alla stipula del contratto, sulla base dello schema ufficiale predisposto dal MURST, entro 60 giorni dalla data di ricezione del decreto di cui al precedente comma 19, previa acquisizione della necessaria documentazione da parte del richiedente, nonchè previa verifica da parte dell'esperto della rispondenza del capitolato tecnico con le determinazioni del MURST Ove il contratto non venga stipulato entro i termini previsti per inadempienza del soggetto proponente, il soggetto convenzionato segnala al MURST le motivazioni per l'adozione delle relative determinazioni.

35. All'atto della stipula il soggetto contraente può richiedere una anticipazione, fino ad un massimo del 30% dell'intervento concesso; in tal caso si applicano le disposizioni del comma 3 dell'articolo 19 del presente decreto.

36. Il contratto si svolge secondo prestabiliti stati di avanzamento semestrali, alle positive verifiche tecnico-contabili dei quali - effettuate dal soggetto convenzionato e dall'esperto di cui al comma 14 - è subordinata la relativa erogazione contrattuale. Ciascuna erogazione dovrà avvenire entro 90 giorni dalla ricezione da parte del soggetto convenzionato della documentazione attestante il diritto alla erogazione stessa. Nel caso in cui, nel corso delle attività contrattuali, il contraente risulti moroso su operazioni di finanziamento ai sensi del decreto legislativo n. 297/99, ovvero in una delle situazioni di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267, o alla legge 3 aprile 1979, n. 94, e successive modifiche e integrazioni, il MURST, anche su proposta del soggetto convenzionato, si pronuncia in merito alla interruzione, revoca o vigenza dell'intervento. In caso di revoca per cause non imputabili al contraente, spetta l'agevolazione per la parte di attività correttamente eseguita.

37. Annualmente, i soggetti convenzionati riferiscono al MURST, con specifica relazione, circa l'andamento complessivo dei progetti finanziati a valere sul FAR di loro competenza. Tutti i risultati delle verifiche e delle valutazioni sono raccolti in una apposita anagrafe presso il MURST Essi sono, inoltre, notificati al Comitato, di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 297/99, nonchè alla Segreteria Tecnica di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 204/98 per le attività di competenza del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) di cui al'articolo 5 dello stesso decreto. Le informazioni relative ai progetti completati sono accessibili al pubblico, compatibilmente con il rispetto del segreto industriale.

38. Ciascun soggetto beneficiario è tenuto, entro i 2 anni successivi alla conclusione del progetto, a presentare al MURST una relazione in merito all'impatto economico-occupazionale dei risultati raggiunti. In caso di mancata presentazione, il soggetto è escluso per gli anni successivi dagli interventi di cui al presente decreto.

Art. 6.

Progetti autonomamente presentati di importo superiore a 7,5 Meuro

1 Entro il 30 ottobre di ciascun anno, i soggetti ammissibili ai sensi del precedente articolo 5 del presente decreto che, nel corso dell'anno successivo, intendano proporre autonomamente progetti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 di importo complessivamente superiore a 7,5 Meuro, presentano al MURST un Documento illustrativo delle linee programmatiche delle proprie attività di ricerca e innovazione.

2. Il Documento dovrà contenere, tra l'altro, elementi informativi circa gli obiettivi e le strategie di ricerca e innovazione dell'azienda in un periodo di almeno tre anni. A tal fine, dovranno essere sinteticamente descritti i progetti da sviluppare e per i quali si intendono presentare al MURST le istanze nell'anno successivo.

3. Il MURST tiene conto del Documento ai fini della ripartizione delle risorse del FAR nell'ambito del decreto di cui al precedente articolo 4, comma 2.

4. In ciascun anno, nei periodi ricompresi tra il 1° e il 31 gennaio e tra il 1° e il 31 luglio, i soggetti ammissibili presentano, in coerenza con il Documento di cui ai precedenti commi 1 e 2, i progetti di ricerca di importo superiore, anche cumulativamente, a 7,5 Meuro. Per tali progetti valgono le modalità procedurali di cui al predetto articolo 5, salva l'applicazione delle disposizioni seguenti.

5. Il MURST, verificata la regolarità della documentazione, sottopone al Comitato di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 297/99, alla prima riunione utile, i progetti pervenuti, al fine di individuare quelli da avviare alla fase istruttoria di cui ai commi 15 e 16 del precedente articolo 5.

6. A tale scopo, il Comitato, anche avvalendosi degli esperti di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/99, individua i progetti da avviare alla successiva fase istruttoria, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

a) il grado di coerenza con il Documento presentato dal richiedente;
b) la conformità agli indirizzi generali della politica nazionale della ricerca;
c) per i soli progetti presentati da Grandi imprese, l'effetto di incentivazione prodotto dall'agevolazione ai sensi della punto 6 della vigente disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla R&S;
d) l'interesse industriale, settoriale o intersettoriale, alla realizzazione del progetto;
e) le ricadute economico-occupazionali.

7 Il MURST, acquisite le risultanze del Comitato, trasmette i progetti ammissibili al soggetto convenzionato e all'esperto, indicato dal Comitato stesso, per le attività istruttorie di rispettiva competenza. Per i progetti ritenuti non ammissibili, il MURST provvede alla relativa comunicazione nei confronti del soggetto richiedente.

8. La definizione delle complessive attività istruttorie deve compiersi entro i 5 mesi successivi alle scadenze sopra indicate del 31 gennaio e del 31 luglio. I costi ammissibili decorrono dal 60° giorno successivo alla pronuncia del Comitato in merito alla valutazione di cui al precedente comma 6. Tale pronuncia è tempestivamente comunicata al richiedente.

9. I progetti di cui al presente articolo si concludono con un accertamento finale effettuato da una apposita commissione di nomina ministeriale.

10. I progetti il cui costo superi i 25 milioni di Euro, beneficianti di un aiuto superiore ai 5 milioni di Euro, in Equivalente Sovvenzione Lorda, sono notificati alla Commissione Europea, secondo quanto previsto dalla vigente Disciplina Comunitaria per gli Aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo e, comunque, secondo quanto previsto da specifici regimi settoriali.

Art. 7.

Progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi di cooperazione

1 Le domande di agevolazione per progetti nazionali di ricerca da svilupparsi nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi di cooperazione seguono le modalità procedurali di cui all'articolo 5 del presente decreto.

2. Per tali progetti, le attività di ricerca sono agevolate del MURST nella forma del contributo nella spesa secondo le intensità massime stabilite dalla Unione Europea relativamente alle diverse tipologie di attività di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del presente decreto e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 5, commi 21 e 22, del presente decreto.

3. La concessione dell'agevolazione è subordinata al riconoscimento della validità del progetto nell'ambito dell'accordo intergovernativo di riferimento.

4. Ai fini della gestione coordinata della partecipazione italiana agli accordi internazionali, il MURST segue lo sviluppo complessivo dei progetti nell'ambito dell'accordo di cui al comma precedente.

5. I progetti il cui costo sia pari o superiore ai 40 milioni di Euro, beneficianti di un aiuto pari o superiore ai 10 milioni di Euro, in Equivalente Sovvenzione Lorda, sono notificati alla Commissione Europea, secondo quanto previsto dalla lettera della stessa Commissione Europea del 2 maggio 1997.

Art. 8.
Progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale

1. Per la realizzazione di progetti relativi ad attività di formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca, può essere presentata al MURST una domanda di agevolazione dai soggetti indicati all'art. 5, comma 1, del presente decreto. Le attività di formazione professionale devono essere finalizzate all'apprendimento di conoscenze utili per le attività di ricerca e sviluppo e non a scopi di produzione industriale, e destinate al personale di ricerca, anche dipendente, del soggetto proponente. Tali progetti possono essere presentati contestualmente ad un progetto di ricerca ovvero in forma autonoma. Per tali progetti non si applica il comma 3 del predetto articolo 5.

2. Il soggetto proponente deve avvalersi, nello sviluppo delle attività di formazione, anche di strutture universitarie, pubbliche o private, nazionali, comunitarie o internazionali, e/o degli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, ivi compresi ENEA ed ASI.

3. Al fine di consentire al personale in formazione l'acquisizione di una adeguata preparazione teorica e professionale, le attività di formazione devono avere per oggetto sia le esperienze operative in ambiti scientifici, tecnologici ed industriali, sia l'approfondimento delle conoscenze specialistiche nelle discipline specifiche inerenti le attività di ricerca. In

relazione ai livelli di maggiore qualificazione, le attività di formazione devono riguardare, altresì, l'apprendimento delle conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione ed organizzazione operativa di progetti di ricerca applicata.

4. Sono agevolabili le seguenti spese, anche se sostenute all'estero:

a) costo del personale docente;
b) spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;
c) altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.);
d) strumenti e attrezzature di nuovo acquisto per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
e) costi dei servizi di consulenza;
f) costo del personale per i partecipanti alla formazione fino ad un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionati di cui ai punti precedenti.

5. Nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla formazione "generale", gli interventi a favore dei progetti di formazione di cui al presente articolo sono concessi, nella forma del contributo nella spesa, nella misura del 50% del costo ammissibile. Possono essere concesse le seguenti ulteriori agevolazioni, nella forma del contributo nella spesa, secondo le sottoelencate percentuali sui costi ammissibili:

a) 20% per i progetti di formazione proposti da PMI;
b) 10% per le attività di formazione da svolgersi nelle aree ammesse alla deroga ai sensi dell'art. 87.3, lettera a), del Trattatto di Amsterdam;
c) 5% per le attività di formazione da svolgersi nelle aree ammesse alla deroga ai sensi dell'art. 87.3, lettera c), del Trattatto di Amsterdam;

6. Per le modalità di selezione e gestione di progetti si applicano le stesse procedure indicate all'art. 5 del presente decreto, ad eccezione del comma 5.

7. I soggetti destinatari di agevolazioni per attività di formazione devono documentare i risultati finali delle stesse fornendo, per ciascun partecipante alle attività di formazione professionale, apposita scheda di valutazione, sottoscritta dal responsabile del progetto di formazione, sulle attività svolte e sul livello di qualificazione conseguito.

Art. 9.

Progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di cui all'articolo 2, da realizzarsi in centri nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca

1. Le domande di agevolazione per le attività di cui all'articolo 2 del presente decreto possono ricomprendere anche attività relative all'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, l'acquisizione o la delocalizzazione di centri già esistenti ovvero alla realizzazione di nuovi centri di ricerca.

2. I costi per la realizzazione delle attività di cui al comma 1 sono riconoscibili solo ove ne sia accertato il collegamento funzionale con la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 del presente decreto.

3. L'ammissibilità delle domande proposte ai sensi del comma 1 è subordinata ad attività di formazione finalizzata alla assunzione, ove trattasi di realizzazione o ampliamento di centri, nonché alla riqualificazione professionale e/o aggiornamento ove trattasi di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, acquisizione, delocalizzazione di centri esistenti.

4. Salva l'applicazione delle disposizioni seguenti, le domande di agevolazione presentate ai sensi del comma 1 sono soggette alle disposizioni dell'articolo 5 del presente decreto.

5. Per le specifiche attività descritte al comma 1 sono ammissibili i costi relativi ai terreni e fabbricati di cui all'Allegato 2 della Disciplina Comunitaria per gli Aiuti di Stato alla R&S. In particolare sono ammissibili:

a) progettazione e studi di fattibilità, nei limiti del 5% delle spese ammissibili;
b) acquisizione delle aree e fabbricati da utilizzare esclusivamente per l'attività di ricerca (i fabbricati non devono essere stati oggetto di precedenti agevolazioni negli ultimi dieci anni);
c) realizzazione di opere edili ed infrastrutturali (sistemazione del suolo, opere murarie, viabilità e verde, impianti tecnologici, ecc.) da utilizzare esclusivamente per l'attività di ricerca;

6. I costi di cui al comma 5 decorrono ai sensi dei precedenti articoli 5, comma 33, e 6, comma 8, salvo le spese per progettazione e studi di fattibilità che decorrono dai dodici mesi precedenti la presentazione della domanda.

7. La concessione delle agevolazioni per le attività di cui al comma 1 è vincolata alla destinazione dell'immobile e delle attrezzature alle attività di ricerca, nonché al divieto di vendita, locazione o messa a disposizione di terzi, a qualsiasi titolo dell'immobile agevolato per una durata di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli investimenti, data attestata dal legale rappresentante. In caso di violazione di tale obbligazione si provvederà alla revoca delle agevolazioni concesse maggiorate degli interessi legali da calcolare per il periodo intercorrente dalla data delle erogazioni alla data della certificazione. Ai fini di cui sopra, per data di ultimazione degli investimenti, si intende quella dell'ultima fattura o dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

8. Per le attività di formazione, per le quali le spese non devono essere inferiori al 10% dell'investimento ammesso, si applicano le procedure e le modalità previste all'art. 8.

9. I progetti di cui al presente articolo si concludono con un accertamento finale effettuato da una apposita commissione di nomina ministeriale.

Art. 10.

Progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca

1. Ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 5, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, i soggetti ammissibili di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del presente decreto possono presentare al 28 febbraio di ciascun anno specifici progetti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 e per la realizzazione di attività di formazione e/o riqualificazione professionale finalizzati al riorientamento e al recupero di competitività delle proprie strutture di ricerca.

2. Entro sessanta giorni dalla presentazione, e verificata dal MURST la regolarità della documentazione presentata, i progetti, redatti secondo lo schema ufficiale predisposto dal MURST sono preselezionati da una Commissione nominata, annualmente, dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, designati dal Ministro medesimo, e da tre membri designati dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

3. La Commissione individua i progetti ammissibili alla successiva fase istruttoria, valutandone i seguenti profili:

a) coerenza dello scenario di riferimento descritto dal proponente con gli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività dell'intervento di cui al presente articolo;

b) il livello delle ricadute economico-occupazionali, anche con riferimento alla possibilità di recupero occupazionale, delle conoscenze acquisibili, in relazione al contesto tecnologico e/o territoriale di riferimento;
c) la capacità del soggetto proponente, una volta ottenuta l'agevolazione del MURST, di reinserirsi utilmente nel mercato di riferimento.

4. L'esito della preselezione è comunicato al MURST che avvia la fase istruttoria del progetto ai sensi dell'art. 5 del presente decreto, ad eccezione del comma 5 e salva l'applicazione delle disposizioni seguenti.

5. Per tali progetti, le attività di ricerca sono agevolate dal MURST nella forma del contributo nella spesa secondo le intensità massime stabilite dalla Unione Europea relativamente alle diverse tipologie di attività di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del presente decreto e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 5, commi 21 e 22, del presente decreto. Le attività di formazione sono agevolate nella forma del contributo nella spesa, secondo le misure indicate al comma 5 del precedente articolo 8.

6. La decorrenza dei costi è fissata ai sensi dell'art. 6, comma 8, del presente decreto.

7 I decreti ministeriali di ammissione all'intervento agevolativo sono comunicati al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui al comma 36 del precedente articolo 5.

8. Ciascun soggetto non può presentare, ai sensi del presente articolo, più di una richiesta di agevolazione in un arco temporale di 5 anni.

Art. 11.

Progetti autonomamente presentati per attività di ricerca proposte da costituende società

1 Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), n. 1, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, i soggetti di cui al comma successivo possono presentare al MURST una domanda di agevolazione per specifici progetti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2. A tal fine l'intervento del MURST opera secondo i criteri e le modalità procedurali di cui ai seguenti commi.

2. Le domande di cui all'articolo 1 possono essere presentate da:

a) professori e ricercatori universitari;
b) personale di ricerca dipendente dagli enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, ENEA, ASI;
c) dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

3. I soggetti di cui al comma 2 possono presentare le domande anche congiuntamente ad uno o più dei seguenti soggetti:

a) università, enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, ENEA, ASI;
b) società di assicurazione, banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, fondi mobiliari chiusi istituiti con legge 14 agosto 1993, n. 344, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo istituite con l'articolo 2 della legge n. 317 del 31 luglio 1991, fondi mobiliari chiusi di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c) uno o più dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) dell'articolo 5, comma 1, del presente decreto.

4. I progetti di cui al comma precedente, redatti secondo lo schema ufficiale predisposto dal MURST e pubblicato unitamente al presente decreto, del quale non costituiscono parte integrante, debbono essere presentati allegando formale dichiarazione di impegno dei soggetti proponenti a costituire una società entro i tre mesi successivi alla eventuale selezione del progetto.

5. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 1, del richiamato decreto legislativo n. 297/99, i soggetti di cui al comma 1 del presente articolo sono ammissibili agli interventi del presente decreto solo ove i relativi regolamenti universitari o degli enti di appartenenza ne abbiano disciplinato la procedura autorizzativa e il collocamento in aspettativa ovvero il mantenimento in servizio o nel corso di studio, e abbiano definito le questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale nonchè le limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse con le società costituite o da costituire.

6. I soggetti proponenti devono presentare una descrizione dettagliata del progetto di ricerca, ai sensi delle definizioni riportate all'articolo 2 del presente decreto, unitamente alle informazioni relative al mercato di riferimento, nonchè ad un piano di sviluppo e un piano finanziario della nuova società. I soggetti proponenti si impegnano, altresì, a fornire tutti gli elementi complementari necessari alla valutazione della richiesta.

7. Il competente ufficio del MURST, verificata la regolarità della documentazione proposta, trasmette gli atti alla Commissione di cui al comma successivo per la valutazione della richieste ai sensi del successivo comma 9.

8. Allo scopo di cui al comma precedente, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica istituisce, con proprio decreto e ai sensi degli artt. 12, comma 4, lett. f) e 13, comma 5, della legge n. 168/89, una Commissione composta da n. 5 esperti, scelti, nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/99, tra personalità di alta qualificazione e comprovata esperienza nel settore finanziario, imprenditoriale, e di applicazione della ricerca industriale. Per ogni componente è nominato un membro supplente.

9. La Commissione, entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione, effettua una preselezione dei progetti valutando, anche avvalendosi di specifiche competenze di volta in volta necessarie e individuate nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/99, la stessa sulla base, in particolare, dei seguenti elementi:

- ruolo del soggetto proponente;
- prospettive economiche e di mercato del progetto;
- carattere innovativo del progetto;
- qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
- consistenza e qualità del gruppo: a tal fine sarà attribuito particolare rilievo alla presenza dei soggetti di cui alla lettera b) del comma 3.

10. Il MURST, acquisite le risultanze della Commissione, sottopone le stesse alla prima riunione utile del Comitato di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297. Acquisitone il parere, il MURST adotta, con proprio decreto, il provvedimento che, ove positivo, indica le forme e le misure dell'intervento ai sensi del successivo comma 14. Il decreto è comunicato al proponente unitamente, in caso di diniego dell'agevolazione, alle relative motivazioni. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

11. Il decreto di cui al comma precedente è adottato entro i 120 giorni successivi alla presentazione delle richieste. L'esecutività del decreto di concessione è subordinata alla attestazione della effettiva costituzione della società nei tre mesi successivi la data del decreto stesso.

12. Il decreto di concessione è trasmesso ad uno dei soggetti, indicato dal proponente tra quelli convenzionati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/99, ai fini della stipula con il soggetto beneficiario del relativo contratto per la gestione dell'intervento. A tale scopo il soggetto convenzionato può richiedere al MURST di avvalersi degli esperti di cui all'articolo 7, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 297/99.

13. Il soggetto convenzionato provvede alla stipula del contratto, entro trenta giorni dalla costituzione dell'impresa. Ove il contratto non venga stipulato entro i termini previsti per inadempienza del soggetto proponente, il soggetto convenzionato segnala al MURST le motivazioni per l'adozione delle relative determinazioni.

14. Ai sensi delle disposizioni comunitarie in tema di Aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo, l'intervento del MURST a favore della nuova società è riconosciuto, nella forma del contributo nella spesa, nel limite massimo di 1 miliardo di Lire, secondo le seguenti percentuali di intervento:

a) 50% dei costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di ricerca industriale;
b) 25% dei costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di sviluppo precompetitive;
c) si applicano, altresì, le disposizioni di cui ai commi 21 e 22 del precedente articolo 5;

15. L'importo è erogato dal MURST, per il tramite del soggetto convenzionato, nel modo seguente:

a) anticipazione pari al 50% all'atto della stipula;
b) versamento di una seconda quota, pari al 30%, dietro presentazione di spese sostenute pari almeno al doppio dell'anticipo;
c) saldo del 20% alla verifica della conclusione del programma.

16. Le spese ammissibili sono quelle indicate al comma 24 del precedente articolo 5, ivi comprese le spese sostenute per studi relative alla proprietà intellettuale, studi di mercato, studi di fattibilità. La decorrenza delle spese ammissibili è fissata al 90° giorno successivo alla presentazione della domanda.

17. I soggetti beneficiari dell'agevolazione del MURST sono tenuti a:

- impegnarsi personalmente in modo fattivo nella realizzazione del loro progetto in vista della costituzione della società sul territorio nazionale;
- assumere le disposizioni più adeguate in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale: in particolare mantenere i brevetti ottenuti con i finanziamenti pubblici e, in caso contrario, informare tempestivamente il MURST delle proprie intenzioni;
- partecipare a manifestazioni a richiesta del MURST e fornire allo stesso tutte le informazioni sullo sviluppo del progetto nei tre anni seguenti la fine del periodo di sostegno, attraverso relazioni annuali, al fine di permetterne la valutazione;
- indirizzare, in caso di abbandono del progetto, una informativa motivata al MURST in cui dichiarano esplicitamente di rinunciare al sostegno finanziario ottenuto.

TITOLO III
(attività finanziabili con procedimento negoziale)

Art. 12.
Progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal Murst per la realizzazione di obiettivi specifici

1. Ai fini del potenziamento di specifici settori tecnologici, il Ministro, in coerenza con il Programma Nazionale per la Ricerca, individua, con proprio decreto, settori e aree tecnologiche prioritarie di intervento e definisce temi di ricerca e formazione professionale, determinando, altresì, l'entità dell'ammontare massimo della spesa.

2. Il competente Servizio, quindi, con decreto direttoriale invita i soggetti ammissibili di cui all'art. 5, commi 1, 2, 3, 4 del presente decreto a presentare progetti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 sui temi prioritari di intervento individuati e indica i criteri per la selezione degli stessi, nonché, ove necessario, i limiti temporali e di costo per lo sviluppo di ciascuna tematica.

3. Per le modalità di selezione e gestione di progetti si applicano le stesse procedure indicate all'art. 5 del presente decreto, ad eccezione del comma 5 e salva, comunque, l'applicazione delle disposizioni seguenti.

4. Per tali progetti, l'agevolazione del MURST è concessa nella forma del contributo nella spesa secondo le disposizioni di cui al comma 26 del precedente articolo 5. Si applica, altresì, il comma 21 del medesimo articolo 5.

5. Per i progetti ammessi all'agevolazione i costi riconoscibili decorrono dal 90° giorno successivo al termine fissato ai sensi del precedente comma 2 per la presentazione dei progetti.

6. Per eventuali iniziative di ricerca che, per finalità di straordinario interesse pubblico, sono agevolate a totale carico dello Stato, si applicano le procedure di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, di recepimento della Direttiva 92/50 CEE in materia di appalti pubblici di servizi. In tali casi, i risultati conseguiti restano acquisiti alla proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 18 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

7. Ogni progetto di ricerca deve prevedere la realizzazione di progetti di formazione professionale di ricercatori e/o tecnici di ricerca, individuando a tal fine obiettivi, tempi e spese.

8. Il personale in formazione non deve essere legato da alcun tipo di rapporto lavorativo con le strutture coinvolte nell'attività di formazione.

9. Gli interventi a favore di tali progetti di formazione sono concessi, nella forma del contributo nella spesa per un ammontare pari al 100% del costo ammissibile.

Art. 13.
Specifiche iniziative di programmazione

1. Ai fini di realizzare particolari interventi di promozione e sviluppo delle attività di cui all'articolo 2 finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio, il MURST, su proposta o d'intesa con altre Amministrazioni dello Stato o Enti pubblici, anche locali, e previo parere del Comitato di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 297/99, può concludere con i soggetti attuatori, individuati anche ai sensi dell'articolo 2, commi da 203 a 207, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la definizione di specifici contratti. Tali contratti possono essere ricompresi nel quadro di accordi più ampi con i soggetti proponenti che prevedano la regolamentazione dei rispettivi ambiti di competenza.

2. Per le modalità di valutazione e gestione degli interventi di competenza del MURST, si applicano le stesse procedure indicate all'articolo 5 del presente decreto, ad eccezione del comma 5, nonchè all'articolo 8 per eventuali attività di formazione.

TITOLO IV
(attività agevolabili con procedimento automatico)

Art. 14.
Agevolazioni per assunzione di qualificato personale di ricerca, per specifiche commesse esterne di ricerca e per contratti di ricerca, per borse di studio per corsi di dottorato di ricerca

1 Dal 1 marzo al 30 settembre di ciascun anno, i soggetti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, possono inoltrare al MURST, secondo lo schema ufficiale da questi predisposto, una domanda per l'ottenimento di agevolazioni per:

a) l'assunzione, a tempo pieno, anche con contratto di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale, di qualificato personale di ricerca;
b) l'assunzione di oneri relativi a borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca;
c) l'attribuzione di specifiche commesse o contratti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2.

2. Per le modalità di selezione delle domande, di concessione delle agevolazioni, di verifica e controllo dell'utilizzazione delle agevolazioni medesime si applicano le disposizioni di cui al decreto n. 275 del 22 luglio 1998 del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e con il Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica, salva l'osservanza delle disposizioni seguenti.

3. L'agevolazione viene concessa secondo le seguenti forme e misure:

a) 50 milioni di Lire, di cui 40 milioni nella forma del credito di imposta e 10 milioni nella forma del fondo perduto, per ogni assunzione di personale individuato ai sensi del predetto decreto n. 275/98;
b) 50%, nella forma del credito d'imposta, dell'importo dei contratti di ricerca, fino ad un massimo di 400 milioni di Lire all'anno per ogni soggetto beneficiario e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca;
c) 60%, nella forma del credito d'imposta, dell'importo delle borse di studio.

4. Ai sensi della Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti "de minimis" n. 96/C 68/06, ciascun soggetto non può beneficiare delle agevolazioni di cui alle lettere a) e c) del comma precedente, nonchè delle agevolazioni di cui al successivo articolo 16 del presente decreto, per un importo complessivo superiore ai 100.000 Euro su un periodo di tre anni.

5. Le agevolazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 3 sono considerate Aiuti di Stato ai sensi della Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca e Sviluppo richiamata in premessa.

6. I contratti di ricerca di cui alla lettera b) del comma precedente possono riguardare la realizzazione di attività di ricerca industriale, nonché studi e ricerche sui processi produttivi, attività applicative dei risultati delle ricerche, formazione del personale tecnico per l'utilizzazione di nuove tecnologie, di prove e test sperimentali.

7. Per tali contratti, i soggetti ammissibili ai sensi del precedente comma 1 possono richiedere, in alternativa all'agevolazione di cui ai commi 2 e 3, l'erogazione, a valere sulle risorse del FAR, di un contributo nella spesa nella stessa misura indicata alla lettera b) del comma 3.

8. I contratti possono essere affidati ad università, enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, ENEA, ASI, fondazioni private che svolgono attività di ricerca, nonché a laboratori di ricerca esterni pubblici e privati inclusi in apposito albo ministeriale. Per le modalità di inclusione e di esclusione dall'albo, nonché per l'aggiornamento dello stesso si applicano le disposizioni seguenti.

9. I laboratori di ricerca aventi personalità giuridica e gestione autonoma, le istituzioni e gli enti presso i quali operano laboratori di ricerca possono rivolgere domanda al MURST per la propria inclusione nell'albo, secondo lo specifico schema. Gli enti pubblici nazionali di ricerca e le Università sono iscritti d'ufficio all'albo qualora svolgano attività di ricerca utili ai processi produttivi.

10. La domanda dovrà essere accompagnata da una sintetica descrizione delle strutture, nonché da una illustrazione delle principali attività svolte, e potrà essere proposta da soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione, per i soggetti aventi tale obbligo, alla competente CCIAA da almeno tre anni;
b) documentata esperienza almeno triennale nella ricerca, sviluppo e/o trasferimento tecnologico.

11. Alla valutazione delle domande di iscrizione all'albo provvede il Comitato di cui all'articolo 7 comma 2 del decreto legislativo n. 297/99 che, a tal fine, può avvalersi degli esperti di cui al medesimo articolo 7 comma 1.

12. La decisione in merito alla richiesta di iscrizione deve essere adottata entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda ed è comunicata all'interessato ai sensi della legge n. 241/90. Entro gli stessi termini il Ministro dispone con proprio decreto l'iscrizione all'albo del soggetto dichiarato ammissibile.

13. Il MURST provvede, periodicamente, alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'albo aggiornato dei laboratori autorizzati.

14. Il MURST procede periodicamente alla verifica, per i laboratori iscritti, della permanenza dei requisiti che ne hanno motivato l'iscrizione stessa, sottoponendo al Comitato le eventuali risultanze negative. In tali casi, il Comitato può proporre al Ministro la cancellazione dei laboratori: la cancellazione è adottata con decreto del Ministro ed è comunicata all'interessato.

15. Resta valido, fino a nuovo aggiornamento, l'albo esistente presso il MURST alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 15.

Concessione di agevolazioni per il distacco temporaneo di personale di ricerca pubblico

1 Ai fini del distacco temporaneo di personale di ricerca dipendente da enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, ENEA, ASI, nonché dei professori e ricercatori dipendenti da università, per ciascun esercizio i soggetti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, previo assenso del personale da assegnare in distacco

temporaneo, inviano apposita domanda al rappresentante legale dell'ente di ricerca, ENEA, ASI o dell'università (di seguito definiti soggetto distaccante), dal quale il predetto personale dipende, con le seguenti indicazioni:

a) dati identificativi del soggetto richiedente e suo settore di attività;
b) dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2;
c) durata del distacco, comunque non superiore a quattro anni rinnovabili una sola volta;
d) descrizione sintetica delle funzioni che si propone di assegnare al personale in distacco e delle modalità di inserimento presso il richiedente;
e) dati identificativi del personale per il quale è stato chiesto il distacco;
f) sede di svolgimento dell'attività di ricerca e nome del responsabile del progetto se diverso dal soggetto richiesto.

2. La domanda è sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente, o da un suo procuratore. Ad essa è allegata una dichiarazione della persona richiesta, che comunica l'assenso al distacco e alle funzioni da svolgere.

3. Il soggetto distaccante, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 1, comunica ai soggetti richiedenti l'accoglimento della medesima, la reiezione motivata ovvero l'accoglimento per una durata diversa da quella richiesta. A distacco avvenuto il soggetto distaccante ne dà comunicazione al MURST ed alle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del contratto collettivo del comparto.

4. Al termine di ogni anno di attività e comunque al termine del periodo di distacco il personale di cui al comma 1 trasmette al soggetto distaccante una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo procuratore.

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 297/99, al personale in distacco temporaneo è assicurata la progressione retributiva prevista dal relativo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il reintegro, al termine del periodo di distacco, nella sede di servizio e nelle funzioni svolte alla data di assegnazione. Il predetto personale, durante il periodo di distacco, può chiedere in ogni momento la cessazione del distacco medesimo e il reintegro di cui al presente comma; la cessazione e il reintegro sono disposti entro sei mesi. In ogni caso le imprese non potranno beneficiare di agevolazione, sotto forma di trattamento economico e contributivo posto a carico del soggetto distaccante, oltre la soglia di cui alla Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti "de minimis" n. 96/C 68/06. L'eventuale quota eccedente sarà carico dell'impresa.

6. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 297/99, il servizio prestato durante il periodo di distacco costituisce titolo valutabile per le valutazioni comparative per la copertura di posti vacanti di professore universitario, nonché per l'accesso alle fasce superiori del personale di ricerca degli enti.

7. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il soggetto distaccante che, in sostituzione delle assegnazioni in distacco temporaneo di cui al presente articolo, abbia avviato le proprie procedure per l'assunzione con contratti di lavoro subordinato a tempo pieno a termine di durata non superiore a quattro anni, rinnovabili una sola volta, di dottori di ricerca, di possessori di titolo di formazione post-laurea conseguito anche all'estero, di laureati con esperienza nel settore della ricerca, può presentare al MURST domanda di concessione delle agevolazioni di cui alle disposizioni seguenti.

8. Le agevolazioni sono concesse dal MURST, a valere sulle disponibilità annuali del FAR, nella forma del contributo nella spesa nella misura di lire 50 milioni di Lire per ogni unità di personale assunto ai sensi del precedente comma e per ogni anno di durata del contratto.

9. L'agevolazione è concessa dal MURST sulla base delle comunicazioni dei soggetti distaccanti in ordine alle assegnazioni in distacco temporaneo e ad apposita indicazione del personale da assumere ai sensi del comma 1 La concessione è disposta prioritariamente ai soggetti che abbiano proceduto ad assegnazioni in distacco presso PMI e, comunque, secondo l'ordine cronologico di ricevimento da parte del MURST delle richieste inoltrate tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui al comma 8 del presente articolo. L'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla presentazione da parte dell'ente di copia dei contratti di assunzione a termine.

10. In caso di esaurimento delle risorse disponibili di cui al comma 8 del presente articolo prima della data del 31 dicembre, il MURST pubblica apposito avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

11. I soggetti distaccanti comunicano al MURST le sopravvenute modificazioni e cessazioni dei contratti di assunzione di cui al comma 7 del presente articolo, al fine di eventuali conferme, rimodulazioni o revoche delle integrazioni concesse ai sensi del presente articolo.

12. Il MURST effettua controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni di cui al presente articolo, anche avvalendosi di società o enti prescelti ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157. In caso di non veridicità delle predette dichiarazioni, fatta salva l'applicazione delle relative sanzioni penali, i contributi e le assegnazioni in distacco temporaneo sono revocate ed il soggetto responsabile è escluso per gli anni successivi dalle agevolazioni di cui al presente articolo.

Art. 16.

Concessione di premi per progetti di ricerca già finanziati nell'ambito dei Programmi Quadro Comunitari di Ricerca e Sviluppo

1 Al fine di favorire la partecipazione italiana ai Programmi Quadro di Ricerca e Sviluppo della Unione Europea, il MURST, nel quadro delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 4, comma 2, del presente decreto, riconosce un premio, nella forma del contributo a fondo perduto, per progetti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 presentati nell'ambito dei predetti Programmi, ed ivi agevolati, dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), del presente decreto, e rientranti nei paramentri dimensionali di piccole e media impresa ai sensi del successivo articolo 21

2. Il MURST riconosce il premio secondo l'ordine cronologico di pervenuto delle domande al MURST, nel rispetto dei limiti dettati dalla Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti "de minimis" n. 96/C 68/06 e nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 4, comma 2, del presente decreto.

3. Il premio è riconosciuto soltanto ai progetti per i quali il contratto con la Unione Europea sia stipulato tra il 30 settembre dell'anno precedente a quello della presentazione della domanda al MURST e il 31 dicembre dell'anno di presentazione medesimo; la relativa concessione è disciplinata dalle seguenti disposizioni.

4. Dal 1 giugno al 31 dicembre di ciascun anno i soggetti indicati al comma 1 del presente articolo possono presentare domanda di concessione dell'agevolazione ivi prevista, utilizzando a tal fine lo schema ufficiale predisposto dal MURST

5. La domanda dovrà contenere, oltre a quanto indicato nell'apposito schema, i seguenti elementi:

a) descrizione sintetica del progetto di ricerca, con indicazione del costo, delle modalità di realizzazione, nonché dei soggetti partecipanti;
b) descrizione dell'iniziativa internazionale o comunitaria nell'ambito della quale il progetto è stato ammesso all'agevolazione, nei termini di cui al precedente comma 3;
c) copia del contratto di finanziamento stipulato con la Unione Europea;
d) modalità per l'accreditamento, da parte del MURST, del premio.

6. Il premio è riconosciuto dal MURST nella misura di 50 milioni di Lire per ciascun progetto beneficiante di un aiuto concesso dalla Commissione nell'ambito del Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea non inferiore a 300 milioni di Lire: si applicano le disposizioni di cui al comma 4 del precedente articolo 14.

7 In caso di esaurimento delle risorse disponibili di cui al comma 2 del presente articolo prima della data del 31 dicembre, il MURST pubblica apposito avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

8. Il MURST effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui al presente articolo, nonchè sul rispetto delle disposizioni del comma 4 del precedente articolo 14, anche avvalendosi di società o enti prescelti ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157. In caso di non veridicità delle predette dichiarazioni, fatta salva l'applicazione delle relative sanzioni penali, i premi sono revocati ed il soggetto responsabile è tenuto alla restituzione e, inoltre, è escluso per gli anni successivi dagli interventi di cui al presente articolo.

9. L'elenco dei soggetti ammessi all'intervento di cui al presente articolo è trasmesso dal MURST ai competenti uffici della Unione Europea.

TITOLO V
(disposizioni transitorie e finali)

Art. 17.
Società di ricerca

1 Ai fini della ammissibilità agli interventi di cui al presente decreto, le società di ricerca di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), della legge 17 febbraio 1982, n. 46, sono parificate ai soggetti di cui al precedente art. 5, comma 1, lettera a) sino alla completa applicazione delle disposizioni contenute all'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 297/99.

Art. 18.
Servizi e consulenza

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/99, agli esperti e ai soggetti convenzionati ivi previsti è riconosciuto un compenso la cui determinazione è fissata, per gli esperti, con apposito decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sentito il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e, per i soggetti convenzionati, nell'ambito dei relativi atti convenzionali.

2. Ai fini della migliore funzionalità degli organismi di cui al comma precedente, il MURST può prevedere periodiche attività di aggiornamento circa le modalità di applicazione del presente decreto.

Art. 19.
Garanzie

1 Salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 16, lettera b), del presente decreto, nonché dal comma 3 del presente articolo, per la concessione delle agevolazioni da parte del MURST non sono richieste particolari forme di garanzia.

2. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto legislativo n. 297/99, i crediti nascenti dai contributi di cui al comma precedente sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751 bis C.C., fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

3. Nei casi di concessione da parte del MURST di anticipazioni, le stesse, comunque non superiori al 30% dell'agevolazione, dovranno essere garantite da fideiussione bancaria o polizza assicurativa. A tal fine, il soggetto richiedente utilizza lo schema di garanzia pubblicato unitamente al presente decreto.

Art. 20.
Rapporti alla Unione Europea

1 Le attività sovvenzionate ai sensi del presente decreto formeranno oggetto di un rapporto annuale alla Commissione della Comunità europea.

Art. 21.
Definizione di PMI

1 Ai fini della presente disciplina, le Piccole e Medie Imprese sono individuate secondo la definizione contenuta nella Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato alle Piccole e Medie Imprese n. 96/C213/04 pubblicata nella G.U.C.E. del 23 luglio 1996.

2. Secondo tale definizione, le PMI sono imprese:

a) aventi meno di 250 dipendenti e
b) aventi: o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di Euro,
c) e in possesso del requisito di indipendenza quale definito in appresso.

3. Ove sia necessario distinguere tra una piccola e una media impresa, la "piccola" è definita come un'impresa:

a) avente meno di 50 dipendenti e
b) avente: o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di Euro,
c) e in possesso del requisito di indipendenza quale definito in appresso.

4. Sono considerate imprese "indipendenti" quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

5. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

a) se l'impresa è detenuta da società di investimento pubbliche, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa;
b) se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

6. I tre requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere.

7 Per il calcolo delle soglie occorre sommare i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

8. Il numero di dipendenti occupati è calcolato in unità di lavoro-anno (ULA) ed è pari al numero di dipendenti a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale o il lavoro stagionale come frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

9. Per fatturato si intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

Art. 22.
Individuazione delle aree depresse

1 L'elenco delle zone economicamente depresse del territorio nazionale, ai sensi della vigente normativa comunitaria, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana unitamente al presente decreto.

Art. 23.
Decorrenza dei termini di presentazione

1 Le disposizioni del presente decreto si applicano ai progetti di cui ai precedenti articoli 5, 7, 8, 9, 11 presentati a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

2. Ai fini dell'applicazione, nell'esercizio 2000, delle disposizioni dell'articolo 5, comma 5, non si terrà conto dei progetti già presentati in vigenza della normativa preesistente.

3. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 6 del presente decreto, per l'esercizio 2001 e ai fini della prima applicazione delle relative disposizioni, il periodo ricompreso tra il 1° e il 31 gennaio è spostato al periodo tra il 1° e il 31 marzo; nello stesso periodo è fissato il termine di cui al primo comma del citato articolo 6. Resta, comunque, fermo il termine del 30 ottobre 2001 ai fini dell'applicazione, a partire dall'esercizio 2002, delle disposizioni del richiamato articolo 6.

4. Con riferimento agli interventi di cui agli articoli 14, 15, 16, la relativa disciplina trova applicazione a decorrere dall'esercizio 2001

5. La vigenza del presente regime di aiuti di Stato alla R&S è fissato in dieci anni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Si osservano le disposizioni di cui al punto 8.1 della richiamata Disciplina Comunitaria per gli Aiuti di Stato alla R&S.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione ed entra in vigore, anche ai fini dell'art. 9, comma 4, del decreto legislativo n. 297/99, al trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 8 agosto 2000

Il Ministro: ZECCHINO

Registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 2000
Registro n. 1 Università e ricerca scientifica e tecnologica, foglio n. 166

ALLEGATO 1

PARAMETRI PER LA VERIFICA DI AFFIDABILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IMPRESA

1. Ai fini della certificazione di affidabilità economico-finanziaria di cui all'articolo 5, commi 9, 10, 11, il proponente osserva le seguenti disposizioni.

2. Ai fini dell'ammissibilità agli interventi di cui agli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13 del presente decreto, il proponente deve certificare la contemporanea rispondenza dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato ai seguenti due parametri:

a) *congruenza fra capitale netto e costo del progetto*:

$$CN > \frac{CP - I}{2}$$

CN = capitale netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato
CP-I = costo del progetto al netto dell'agevolazione ministeriale da calcolarsi nella misura minima prevista nel decreto.

b) *parametro di onerosità della posizione finanziaria*:

$$\frac{OF}{F} < 8\%$$

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato
F = fatturato annuo (al netto di sconti, abbuoni e resi) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

3. Con esclusivo riferimento agli interventi di cui all'articolo 10 del presente decreto, in caso di mancata rispondenza ad uno o più dei parametri di cui al comma precedente, il proponente può essere ammesso dietro presentazione di idonea garanzia.

4. Ove il soggetto, nel corso dell'anno, abbia presentato altri progetti, la certificazione della rispondenza dei dati di bilancio ai parametri di cui al comma precedente deve effettuarsi considerandosi per **CP** la somma dei costi complessivi dei singoli progetti sin lì presentati e per **I** la somma delle relative agevolazioni ministeriali ottenute o previste.

5. Qualora all'atto della presentazione della domanda di agevolazione i dati ufficiali dell'ultimo bilancio siano modificati in virtù dell'approvazione di specifiche operazioni (es.. aumento di capitale), la certificazione della rispondenza dei dati stessi ai parametri di cui alle disposizioni precedenti potrà tenerne conto.

6. Per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale, il bilancio cui fare riferimento è quello riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.

7. Nel caso di progetti congiunti, le certificazioni di cui al presente allegato sono effettuate da ciascuno dei soggetti industriali partecipanti, facendo riferimento alla rispettiva quota di costo.

8. Il parametro di onerosità della posizione finanziaria sarà riverificato a cura del soggetto convenzionato all'atto della stipula del contratto di cui al comma 34 dell'articolo 5; in caso di verifica negativa il MURST assume le conseguenti determinazioni. Lo stesso parametro deve anche essere soddisfatto all'atto di ogni erogazione; in caso negativo l'erogazione può essere effettuata previa acquisizione di idonea garanzia.

9. Ai fini delle certificazioni di cui ai commi precedenti il proponente utilizza gli schemi ufficiali predisposti dal MURST, pubblicati unitamente al presente decreto e del quale non costituiscono parte integrante.

Schema di domanda

Bollo

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizio S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 R O M A

Il soggetto *(ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale ed amministrativa)*, intendendo effettuare presso i propri laboratori di *(ubicazione)* un progetto di *(ricerca industriale o di prevalente ricerca industriale e/o di formazione)* del costo preventivato di *(milioni di lire o migliaia di euro)*, di cui *(milioni di lire o migliaia di euro)* per commesse di ricerca al di fuori dell'Unione Europea e/o *(milioni di lire o migliaia di euro)* per la formazione, chiede l'intervento del Fondo Agevolazioni per la Ricerca (FAR) per

☐	Art. 5 del D.M. 593 8 agosto 2000	(progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca in ambito nazionale)
☐	Art. 6 del D.M. 593 8 agosto 2000	(progetti autonomamente presentati di importo superiore a 7,5 Meuro)
☐	Art. 7 del D.M. 593 8 agosto 2000	(progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi di cooperazione)
☐	Art. 8 del D.M. 593 8 agosto 2000	(progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale)
☐	Art. 9 del D.M. 593 8 agosto 2000	(progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, da realizzarsi in centri nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca)
☐	Art. 10 del D.M. 593 8 agosto 2000	(progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca)
☐	Art. 12 del D.M. 593 8 agosto 2000	(progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal Murst per la realizzazione di obiettivi specifici)
☐	Art. 13 del D.M. 593 8 agosto 2000	(specifiche iniziative di programmazione)

Il progetto ha per tema *(titolo del progetto, specificare il settore tecnologico interessato)*; la durata preventivata è di *(mesi)* a partire dal *(data)*.
Il presente progetto *(per i soli progetti di cooperazione internazionale)* è conforme al programma di attività attribuito al soggetto nell'ambito del progetto internazionale *(denominazione)*.

Inoltre, ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive, il soggetto dichiara che:

- ☐ è previsto lo svolgimento di attività di ricerca e/o di formazione nelle regioni di cui all'art. 87, paragr. 3, lett. a) del trattato C.E., per complessive *(milioni di lire o migliaia di euro)* per la ricerca e di *(milioni di lire o migliaia di euro)* per la formazione;
- ☐ è previsto lo svolgimento di attività di ricerca e/o di formazione nelle regioni di cui all'art.87, paragr. 3, lett. c) del trattato C.E., per complessive *(milioni di lire o migliaia di euro)* per la ricerca e di *(milioni di lire o migliaia di euro)* per la formazione;
- ☐ il progetto di ricerca è svolto in cooperazione con partner di altri Stati membri della U.E. con i quali l'impresa richiedente non ha legami;
- ☐ il progetto di ricerca presenta il requisito dello svolgimento in cooperazione tra impresa (industriale o artigiana o agroindustriale) ed ente pubblico di ricerca/università.

Il soggetto, con riferimento al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 e a quanto finora dichiarato, indica .... come "soggetto convenzionato" e inoltre richiede, in alternativa all'applicazione dell'art. 5 comma 20, del D.M. 8 agosto 2000 n. 593

- ☐ ai sensi dei commi 28 e 29 dell'art.5 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593, l'intervento del Murst nella forma del contributo in conto interessi indicando quale istituto finanziatore..............
- ☐ l'intervento del Murst interamente nella forma del contributo nella spesa ai sensi dell'art. 5 commi 26 e 27 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 (*in quanto il progetto si realizza in aree depresse)*.

Si allegano 4 copie, compreso l'originale, della seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MURST·

- ❑ allegato "Scheda FAR"
- ❑ allegato "Le dichiarazioni del soggetto proponente"
- ❑ Dichiarazione del rispetto dei parametri di affidabilità economico-finanziaria
- ❑ (in caso di PMI) Dichiarazione dei requisiti di PMI
- ❑ allegato "Il soggetto proponente"
- ❑ allegato "Il progetto di ricerca", comprensivo della proposta di capitolato tecnico per il contratto di finanziamento
- ❑ allegato "Il progetto di formazione", comprensivo della proposta di capitolato tecnico per il contratto di finanziamento
- ❑ allegato "EUREKA Project Form" *(per i soli progetti di cooperazione internazionale EUREKA)*

Il responsabile dei rapporti istruttori è: *(qualifica, recapiti e telefoni).*

Distinti saluti
(sede, data)

Il legale rappresentante
(o suo procuratore speciale)
(firma)

SCHEDA FAR

Proponente ....

Altri partecipanti al progetto (*ove già noti*) ....

Sede legale ....

Luoghi di svolgimento...

Intervento ai sensi dell'art .... del D.M. 8 agosto 2000 n. 593

Soggetto ammissibile ai sensi art.5 lett ... del D.M. 8 agosto 2000 n. 593

Class. ISTAT '91...

Area tecnologica del progetto
(*desunta dall'apposito elenco inserito sul sito internet del Murst*) ....

Titolo del progetto..

Sintesi del progetto *(max 5 righe)*..

Sintesi dell'effetto di
incentivazione dell'aiuto di stato
(max 5 righe e solo per grandi imprese) ....

Importo Ricerca: [ ] di cui Extra UE [ ] Decorr: [ ] Durata (mesi) [ ] Importo Formaz.: [ ]

Maggiorazioni:

- ☐ PMI
- ☐ Aree 87 3a
- ☐ Aree 87 3c
- ☐ Aree Ob.2
- ☐ Partners UE
- ☐ Cooperazione con Università e/o Enti Pubblici di Ricerca (EPR)

Zona/Ambito op	*Formazione*	*R.Industr.*	*Svil.precomp*	*% RI su tot R&S*	*Totali R&S*
	(valori in milioni	*di lire o in migliaia*	*di euro)*		
Aree 87 3a					
Aree 87 3c					
Aree Ob. 2 [1]					
Aree N E					
Aree Extra UE					
Totali					

[1] Per la formazione, in linea con la tabella dei costi contenuta nell'allegato "Il Progetto di formazione", includere le spese delle aree in Obiettivo 2 in quelle delle aree non eleggibili.

Allegato: “Le dichiarazioni del soggetto proponente”

Il soggetto *(ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale ed amministrativa)* attesta di:

- ☐ soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 come da dichiarazione allegata;
- ☐ presentare i requisiti di Piccola Media Impresa (PMI) di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 come da dichiarazione allegata.

Il soggetto dichiara di:

- configurarsi come soggetto ammissibile ai benefici del FAR ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 in quanto *(fattispecie, fra quelle indicate all'art. 5 del decreto);*
- non essere moroso su finanziamenti FAR o su altre operazioni MURST;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- non avere richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali.

(sede, data)

Il legale rappresentante
(o suo procuratore speciale)
(firma)

[Nel caso in cui il progetto sia presentato in forma congiunta da più aziende o con la partecipazione di Enti pubblici di ricerca (EPR)/Università, gli impegni contenuti nel sotto riportato modello dovranno essere sottoscritti da ogni soggetto partecipante. Pertanto qualora trattasi di EPR/Università sarà necessario soltanto dichiarare di non avere richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali.]

Schema per il caso generale

Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria

(da redigere su carta intestata della richiedente)

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), risulta quanto segue: [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:]

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$CN > \frac{CP - I}{2}$$

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593;

I = somma degli interventi ministeriali, già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nel decreto, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

b) onerosità della posizione finanziaria

$$\frac{OF}{F}$$ (*valore troncato alla seconda cifra decimale*) < **8%**

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si dichiara inoltre che:

- (*solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi*) la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente al MURST gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di protocollo del MURST della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale
ovvero (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)
il legale rappresentante

(sede, data della domanda di finanziamento) *(firma)*

Schema per i casi particolari

Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria
(da redigere su carta intestata della richiedente)

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i requisiti dell'affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 in quanto, sulla base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

$$\mathbf{CN > \frac{CP - I}{2}}$$

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;
CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall'inizio dell'anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593;
I = somma degli interventi ministeriali, già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nel decreto, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché la richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci. [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.]

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) allegato all'ultima dichiarazione dei redditi,] da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in (*descrizione*).

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente al MURST gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di protocollo del MURST della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale
ovvero (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)
il legale rappresentante

(sede, data della domanda di finanziamento) *(firma)*

Piccola media impresa *Schema per il caso generale*

Dichiarazione dei requisiti di PMI

(da redigere su carta intestata della richiedente)

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, presenta le dimensioni di piccola media impresa (PMI) di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 in quanto sussistono i requisiti seguenti:

- **dipendenti** nell'ultimo esercizio approvato [2].
  richiedente =
  società collegate alla richiedente = ______
  totale = < 250
- **fatturato** riferito a 12 mesi, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di presentazione della domanda di finanziamento [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) relativo al bilancio di esercizio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi] (in milioni di euro):
  richiedente =
  società collegate alla richiedente = ______
  totale = < 40 Meuro
- (in alternativa al fatturato) **totale dello stato patrimoniale**, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di presentazione della domanda di finanziamento [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) relativo al bilancio di esercizio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi] (in milioni di euro):
  richiedente =
  società collegate alla richiedente = ______
  totale = < 27 Meuro
- alla data odierna né il capitale né i diritti di voto della richiedente sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 [**ovvero** il capitale è disperso in modo tale che è impossibile determinare da chi è detenuto, tuttavia la richiedente può legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza di cui all'art. 21 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593]. Da tale valutazione sono esclusi il capitale e i diritti di voto detenuti dalle società di investimento pubbliche, dalle società di capitale di rischio e dagli investitori istituzionali, limitatamente alle società e agli investitori che non esercitano alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa.

In merito a quanto sopra, si dichiara inoltre che:

- le società collegate alla richiedente (......., ..., ...) sono tutte e solo le società di cui, alla data odierna, la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto. Il capitale e i diritti di voto detenuti indirettamente sono quelli detenuti per il tramite di una o più società di cui la richiedente possiede il 25% o più del capitale o dei diritti di voto;
- il numero dei dipendenti calcolato in ULA è pari al numero dei dipendenti a tempo pieno durante l'ultimo esercizio approvato, avendo conteggiato il lavoro a tempo parziale (del personale con rapporto di lavoro "part time", di quello parzialmente occupato in quanto in cassa integrazione, di quello neoassunto o dimessosi in corso di esercizio) ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA;

[2] Espresso in Unità Lavorative Annue (ULA)

- il fatturato annuo corrisponde ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni", di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile [**ovvero** (*se il bilancio di esercizio riguarda un arco temporale diverso da 12 mesi*) il fatturato annuo corrisponde ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni", di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile, ricalcolati sulla base di 12 mesi dato che l'esercizio sopraindicato riguarda un numero di mesi pari a ....];
- il totale dello stato patrimoniale è il totale delle voci dell'"attivo" di cui al codice civile;
- il tasso di conversione lira/euro è pari a 1936,27 lire per un euro;
- (*solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi*) la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- nè la richiedente nè le società collegate di cui sopra sono state interessate da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura dell'esercizio sopraindicato.

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente al MURST gli aggiornamenti delle suddette dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di protocollo del MURST della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

il legale rappresentante

(sede, data della domanda di finanziamento) *(firma)*

Piccola media impresa *Schema per i casi particolari*

Dichiarazione dei requisiti di PMI

(da redigere su carta intestata della richiedente)

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, presenta le dimensioni di piccola media impresa (PMI) di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 in quanto sussistono i requisiti seguenti:

- **dipendenti** alla data odierna (numero):

richiedente	=	
società collegate alla richiedente	= ______	
totale	=	< 250

- **totale dello stato patrimoniale**, alla data odierna (in milioni di euro):

richiedente	=	
società collegate alla richiedente	= ______	
totale	=	< 27 Meuro

- alla data odierna né il capitale né i diritti di voto della richiedente sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 [**ovvero** il capitale è disperso in modo tale che è impossibile determinare da chi è detenuto, tuttavia la richiedente può legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza di cui all'art. 21 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593]. Da tale valutazione sono esclusi il capitale e i diritti di voto detenuti dalle società di investimento pubbliche, dalle società di capitale di rischio e dagli investitori istituzionali, limitatamente alle società e agli investitori che non esercitano alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa.

In merito a quanto sopra, si dichiara inoltre che:

- le società collegate alla richiedente (......., ..., ...) sono tutte e solo le società di cui, alla data odierna, la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto. Il capitale e i diritti di voto detenuti indirettamente sono quelli detenuti per il tramite di una o più società di cui la richiedente possiede il 25% o più del capitale o dei diritti di voto;
- il totale dello stato patrimoniale è il totale delle voci dell'"attivo" di cui al codice civile;
- il tasso di conversione lira/euro è pari a 1936,27 lire per un euro;
- il requisito di PMI è stato valutato sulla base dei dipendenti e dello stato patrimoniale alla data odierna in quanto la richiedente e/o una o più delle collegate di cui sopra (in particolare la ...... e la ....)

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

é/sono società di recente costituzione, vale a dire che non dispone/dispongono ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci. [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.]

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

é/sono stata/e interessata/e, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) allegato all'ultima dichiarazione dei redditi,] da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in (*descrizione*).

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente al MURST le suddette dichiarazioni aggiornate nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di protocollo del MURST della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

il legale rappresentante

(sede, data della domanda di finanziamento) *(firma)*

Allegato: “Il Soggetto Proponente”
(Impresa)

[Nel caso in cui il progetto sia presentato in forma congiunta da più aziende o con la partecipazione di EPR/Università, i dati contenuti nei sotto riportati modelli (Impresa/EPR o Università) dovranno essere compilati da ogni soggetto partecipante.]

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale, estremi dell'iscrizione alla CCIAA e all'INPS (ramo di attività)
- Capitale sociale, soci e relative quote
- Gruppo di appartenenza e suoi settori di attività *(solo se la richiedente non ha i requisiti di PMI)*
- Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche *(se già posseduto dalla richiedente)*

2) ATTIVITA'

- Ramo di attività

  principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto), collocazione nel mercato.

- Risorse umane

  numero di dipendenti (a data recente) e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, produzione, ricerca e sviluppo, marketing, altre funzioni).

- Stabilimenti di produzione

  ubicazione e principali linee di produzione.

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

- Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione

  laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.

- Competenze attinenti al progetto *(solo per domande relative a progetti di ricerca e sviluppo)*

  principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno.

- Strutture di formazione *(solo per domande relative a progetti di formazione)*

  strutture di formazione disponibili in azienda (attrezzature, personale, organizzazione) coinvolte nel progetto in esame; rapporti sistematici - per attività formative - con Università e con altre organizzazioni esterne di formazione.

Allegato: "Il Soggetto Proponente"
(EPR o Università)

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Denominazione dell'EPR, sede legale, codice fiscale
- Patrimonio
- Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche *(se già posseduto dalla richiedente)*
- Struttura operativa coinvolta (*se si tratta di EPR o Università con attività multidisciplinare indicare l'unità organizzativa autonoma di riferimento (Istituto o Dipartimento) e a quest'ultima riferire tutte le informazioni successive)*

2) ATTIVITA'

- Tipologia di attività

  principali attività della struttura operativa coinvolta

- Risorse umane

  numero di dipendenti (a data attuale) distinto per personale scientifico e tecnico amministrativo e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, ricerca e sviluppo, altre funzioni).

- Sede di attività

  ubicazione e principali linee di attività

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

- Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione da impiegare per l'esecuzione del progetto

  laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in personale di ricerca, tecnico e amministrativo e relative qualifiche e profili professionali) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.

- Competenze attinenti al progetto

  principali temi di ricerca già svolti o in corso di svolgimento e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno.

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO ILLUSTRATIVO DI CUI ALL'ART. 6 COMMA 1 DEL D.M. 8 AGOSTO 2000 N. 593 (LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ATTIVITA' DI RICERCA)

Il documento dovrebbe articolarsi in due principali capitoli:

- Presentazione aziendale e piano strategico
- Progetti di ricerca programmati

Il primo capitolo dovrà contenere tre paragrafi:

- DATI AZIENDALI (suddiviso in)
    - DATI ANAGRAFICI (inclusa l'ubicazione geografica dei siti produttivi e di ricerca)
    - DATI ECONOMICO-FINANZIARI (relativi all'anno precedente, all'anno in corso e alla previsione per il successivo)
        - Fatturato (di cui quota export)
        - Dipendenti
        - Investimenti
        - Cash-flow
        - Spese di R&S
        - Ricercatori e tecnici addetti a R&S

- MISSIONE AZIENDALE E POSIZIONAMENTO DI MERCATO
  (in quale business opera e come si posiziona sul mercato rispetto alla concorrenza più qualificata nazionale ed internazionale)

- SCENARIO DI RIFERIMENTO - STRATEGIA AZIENDALE – LINEE DI RICERCA PREVISTE
    - scenario dell'evoluzione tecnologica prevista dei prodotti/processi/servizi e relativi fattori (di mercato, tecnologici, ecc) che potranno avere impatto sugli stessi nel prossimo triennio
    - individuare, con riferimento al prossimo triennio, quali linee strategiche si intendono perseguire in termini di quote di mercato, aree di mercato, globalizzazione, ridefinizione/concentrazione del "core business", allungamento della catena del valore, innovazione di prodotto, vincoli legislativi e normativi futuri
    - filoni tecnologici di ricerca che si intendono avviare in coerenza con la strategia aziendale e l'evoluzione tecnologica dei prodotti/servizi dell'azienda

Per quanto attiene il secondo capitolo dovrebbe essere evidenziato, per l'insieme dei progetti per i quali si intende presentare l'istanza al Murst nel corso dell'anno successivo:

- Descrizione dei progetti (descrizione dei prodotti/processi/servizi da sviluppare con illustrazione delle funzionalità in grado di svolgere; esigenze che riesce a soddisfare, ovvero problematiche che riesce a risolvere).

- Valenza tecnologica dei progetti (elementi di innovazione, originalità, complessità, multidisciplinarietà; criticità tecnologiche da superare; applicabilità dei risultati ad altri settori industriale e/o di servizi)

- Partnership (eventuali collaborazioni attese da enti di ricerca, università, altre imprese, fornitori)

- Costo dell'insieme dei progetti (stima in miliardi di lire o in milioni di Euro) evidenziando la ripartizione per area geografica (Ne/Ext, Ea, Ec/E2)

- Impegno globale di risorse (stima n. equivalente - anno di ricercatori e tecnici)

- Periodo globale di realizzazione dei progetti (n. di mesi)

Allegato: "Il Progetto di ricerca"

Prima parte - Proposta di Capitolato Tecnico

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- Titolo
- Descrizione dell'obiettivo finale

  A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:

  - caratteristiche e prestazioni da realizzare
    Descrizione delle modalità di funzionamento.
  - specifiche quantitative da conseguire
    Valori dei principali parametri operativi.
  - principali problematiche di R&S
    Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare.

- Durata (*in mesi*) e data di inizio del progetto
- Luoghi di svolgimento del progetto
  Principali località nelle zone di imputazione geografica dei costi.
- Responsabile del progetto
  Dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente. Allegare, inoltre, in separata sezione il relativo curriculum vitae.

2) OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

- Struttura del prodotto/processo/servizio
  Descrivere facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR).

- Obiettivi realizzativi e Attività
  A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi
  - le attività di ricerca industriale (RI) o di sviluppo precompetitivo (SP) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;
  - le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili in azienda o acquisibili commercialmente;
  - investimenti (solo per gli interventi di cui all' articolo 9 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593):
  - l'intervento riguarda (la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, l'acquisizione, la delocalizzazione) del centro di ricerca , di proprietà di ....
  - ubicato nel Comune di ....Provincia di........ ....zona eleggibile............

  Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti indicare inoltre l'attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo.

- Tempistica
  Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR), e l'eventuale Obiettivo di Investimento (OI).

3) CENTRO DI RICERCA *(solo ove tale ipotesi ricorra)*

a) DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

- Descrizione del progetto

- Costi

VOCI	IMPORTI DA SOSTENERE
Progettazione, direzione lavori, ecc	
Suolo aziendale	
Opere edili ed infrastrutturali	
TOTALE INVESTIMENTI	

b) NOTIZIE E CONSIDERAZIONI TECNICO-ECONOMICHE-SCIENTIFICHE

- Grado di interconnessione con le attività di ricerca previste nel progetto
  Fornire elementi che consentano di valutare il collegamento funzionale degli investimenti con le attività di ricerca del progetto

- Ricadute occupazionali dirette
  Relative al centro di ricerca

Personale R&S (qualifica)	Precedente (unità)	A regime (unità)	Variazione (unità)
TOTALE			

- Motivazioni relative alla scelta dell'iniziativa e della sua ubicazione
  Collegamenti di carattere tecnico e/o organizzativo con stabilimenti industriali, esistenza di Parchi Scientifici e Tecnologici o poli tecnologici

4) **COSTI AMMISSIBILI** in milioni di Lire o in migliaia di Euro *(indicare una sola valuta)*

	RICERCA INDUSTRIALE						SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett. a)	Eleggibile lett. c)	Eleggibile Ob. 2	Non eleggibile	Extra U.E.	TOTALE	Eleggibile lett. a)	Eleggibile lett. c)	Eleggibile ob. 2	Non eleggibile	Extra U.E.	TOTALE	TOTALE GENERALE
Personale													
Spese generali													
Attrezzature													
Consulenze													
Prestazioni di terzi													
Beni immateriali													
Materiali													
Recuperi (da detrarre)													
Subtotale (altri costi del progetto)													
Investimenti (*)													
Totale													

In caso di progetti presentati da più soggetti riportare anche una tabella per ogni singolo attuatore

---

(*) solo per gli interventi di cui all'art.9 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593, il cui importo totale ammissibile non potrà eccedere il 25% del totale degli altri costi ammissibili del progetto (Subtotale).

5) VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO DI RICERCA

- Verifica finale

  - Risultati disponibili a fine attività
    Indicare gli obiettivi di ricerca raggiunti nonché il numero ed il tipo dell'eventuale realizzazione di prototipi e impianti pilota ed infine l'eventuale realizzazione degli investimenti relativi al centro di ricerca.

  - Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca
    Da basare su criteri esclusivamente tecnici. Indicare prove da svolgere e risultati quantitativi attesi, sia con riferimento al progetto di ricerca che all'eventuale realizzazione di investimenti relativi al centro di ricerca e al suo funzionamento.

6) PROGETTO INTERNAZIONALE (solo per progetti relativi alla realizzazione di attività di ricerca nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi di cooperazione)

- Obiettivi del progetto internazionale
  descrivere sinteticamente gli obiettivi dell'intero progetto internazionale (prestazioni, specifiche e obiettivi realizzativi)

- Partecipanti al progetto internazionale
  elencare i partecipanti all'intero progetto internazionale, indicandone la nazionalità e descrivere sinteticamente i compiti di ciascun partner all'interno del progetto internazionale secondo lo schema seguente:

Partner	Nazione	Percentuale costi	PMI	Descrizione attività
				Descrizione sintetica dei compiti di ciascun partner
	TOTALE	100%		

  confermare l'esistenza di un "memorandum of understanding" o di altro tipo di "agreement" fra i partecipanti che ha determinato la suddetta ripartizione.

- Tempistica
  rappresentare con un diagramma temporale lineare il programma dell'intero progetto internazionale descritto al punto precedente, ripartito per partecipante; evidenziare le date previste di inizio e di conclusione.

7) **SCENARIO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI, BENEFICI ATTESI** (Per i soli progetti di cui all'art. 10 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593)

- Scenario di riferimento
  fornire le informazioni necessarie a valutare il quadro di riferimento (settoriale e/o territoriale e/o tecnologico e/o aziendale) da cui scaturiscono le motivazioni di fondo dell'iniziativa

- Obiettivi
  fornire le informazioni necessarie a valutare la rispondenza del progetto con gli obiettivi, previsti dalla legge, di salvaguardia e promozione dei livelli occupazionali, di miglioramento del rapporto tra attività produttive e attività di ricerca, di recupero di competitività del soggetto proponente

- Benefici attesi
  fornire le informazioni necessarie a valutare il prevedibile ritorno economico degli obiettivi programmati attraverso un'analisi costo-benefici del progetto, nonché le prospettive di utilizzazione dei predetti risultati in termini di ricadute industriali volte a favorire condizioni di sviluppo competitivo e di salvaguardia e/o incremento occupazionale

SECONDA PARTE

8) **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFETTO INCENTIVANTE DELL'INTERVENTO PUBBLICO** *(da compilare solo da parte delle Grandi Imprese)*

- Aspetti quantitativi
  dati quantitativi sull'impresa a supporto dell'effetto incentivante dell'intervento pubblico rispetto alle normali attività di R&S della richiedente (evoluzione nell'ultimo triennio e relativa proiezione sulla base del progetto proposto con riferimento alle spese annue di R&S, agli addetti ad attività di R&S e al rapporto fra spese di R&S e fatturato).

- Elementi distintivi
  elementi che distinguono il programma di ricerca proposto dalle attività di R&S routinarie dell'impresa.

9) **INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO**

- Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.
  descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale

- Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

10) COPERTURA FINANZIARIA

- Fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità.
  Indicare la suddivisione dei costi per anno solare, a partire dalla data di inizio del progetto, secondo la seguente tabella (inclusi gli eventuali costi effettivi da sostenere per i centri e per la connessa formazione) :

	2001	2002	2003	200...	TOTALE
Totale					

11) VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

- Coerenza strategica e gestione del progetto
  Coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture dell'impresa, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

- Competitività tecnologica
  Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.

- Ricadute economiche dei risultati attesi
  Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.

- Previste ricadute occupazionali
  Indicare gli adeguamenti di organico di R&S e/o di produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte, con riferimento al progetto presentato e quindi anche alla eventuale voce "investimenti"

- Previsione della localizzazione dello sfruttamento industriale
  Stabilimenti eventualmente coinvolti nell'ipotizzato sfruttamento industriale.

12) ARTICOLAZIONE DEI COSTI

- Personale e consulenze (per ogni soggetto proponente)
  Impegno in anni x uomo a fronte delle singole attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo indicate nel paragrafo "obiettivi realizzativi" della prima parte.

- Altri costi
  Dettaglio sulle singole voci di costo.

13) REQUISITI PER LA CONCESSIONE DI ULTERIORI AGEVOLAZIONI *(solo se richieste)*

- Svolgimento con partner della U.E.
  Collaborazione con partner di altri Stati membri della U.E .-che non abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate)- per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; modalità di cooperazione con l'indicazione della quota di attività, di competenza dei partner della UE, che non deve essere inferiore al 10% del costo totale del progetto.

- Svolgimento di progetti con enti pubblici di ricerca/università
  Collaborazione fra una o più imprese ed uno o più enti pubblici di ricerca/università per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; modalità di cooperazione con l'indicazione della quota di attività, di competenza degli EPR/Università, che non deve essere inferiore al 10% del costo totale del progetto.

14) COERENZA CON IL DOCUMENTO ILLUSTRATIVO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA (solo per i progetti di importo superiore a 7,5 Meuro già previsti nel documento presentato al MURST il 30 ottobre)
Evidenziare il collegamento con il documento illustrativo già presentato ai sensi dell'art. 6 del D. Lg.vo 297/9

Allegato: "Il progetto di formazione"

Prima parte - Proposta di capitolato tecnico

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- **Titolo**

- **Obiettivi**
  Elenco delle differenti figure professionali alla cui formazione è finalizzato il progetto. Per ciascuna differente figura professionale indicare il numero di unità di personale da formare e descrivere le competenze che dovranno risultare acquisite al termine del relativo percorso formativo.

- **Modalità di selezione o reclutamento dei partecipanti**
  Per ciascuno degli obiettivi sopra definiti indicare i titoli di studio e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti ai candidati per l'ammissione ai corsi di formazione del progetto, le modalità previste per la loro individuazione ed eventuale selezione, nonché il loro rapporto giuridico, in essere o da attivare, con la società richiedente.

- **Durata del progetto complessivo (*in mesi*) a partire dal *(data)***
  in tale durata devono essere ricompresi i tempi relativi alla eventuale selezione del personale da ammettere ai corsi di formazione, i percorsi formativi e le valutazioni finali.

- **Responsabile del progetto**
  dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, posizione professionale. Allegare inoltre in separata sezione il relativo curriculum vitae.

- **Diagramma temporale lineare del progetto**

- **Articolazione dei costi del progetto di formazione** (in milioni di lire o migliaia di euro)

Voci di costo	Elegg. lett. a)	Elegg. lett. c)	Non Elegg. [3]	Totale
Costo del personale docente				
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione				
Altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.)				
Strumenti e attrezzature [4]				
Costi dei servizi di consulenza				
Subtotale				
Costo del personale per i partecipanti alla formazione [5]				
Totale				

[3] Inclusi i costi in aree obiettivo 2

[4] Per strumenti e attrezzature si intendono quelli di nuovo acquisto per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione

[5] Tale voce sarà ammessa fino ad un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionati di cui ai punti precedenti

2) ATTIVITA' E COSTI RELATIVI A CIASCUN OBIETTIVO

2.1 Programma relativo all'Obiettivo n°1

- **Struttura responsabile dell'obiettivo** *(solo per progetti presentati congiuntamente da più soggetti)*

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- ***ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:***

modulo A - *Approfondimento conoscenze specialistiche*

modulo B - *Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo.*

modulo C - *Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

- **Diagramma temporale lineare dei moduli componenti il percorso formativo.**

2.2. Programma relativo all'Obiettivo n° ....

3) VERIFICA DELL'ESITO DELLA FORMAZIONE

- **Verifica finale**
  - *documentazione finale disponibile, comprensiva delle schede di valutazione sulle attività svolte e sul livello di qualificazione conseguito per ciascun partecipante;*
  - *modalità di verifica basate sugli scostamenti delle attività e delle ore di formazione, complessivamente e per i singoli formandi.*

SECONDA PARTE: altre informazioni

- **Copertura finanziaria**
  fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità

- **Esigenze scientifiche e tecnologiche di settore**
  - *situazione attuale ed evoluzione attesa nel medio periodo per il settore industriale interessato;*
  - *competenze critiche di R&S per la competitività sui mercati nazionali/internazionali.*

- **Adeguatezza del progetto**

  aderenza del progetto di formazione, anche in riferimento ai livelli di qualificazione previsti, alle figure e competenze professionali di R&S rispondenti alle esigenze di cui al punto precedente.

- **Strutture obbligatorie**
  indicare le strutture obbligatorie che si prevede di utilizzare per lo svolgimento delle attività di formazione: strutture universitarie (denominazione, sede, facoltà, dipartimenti coinvolti nella formazione), e/o gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, ivi compresi ENEA ed ASI.

- **Altre strutture formative**
  competenze e ruolo formativo delle eventuali strutture formative esterne non rientranti tra quelle obbligatorie.

- **Dettaglio dei costi**
  dettaglio dei costi per obiettivo e per modulo

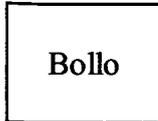
- **Impegno didattico**
  articolato per obiettivo formativo, per modulo formativo e per tipologia di attività formativa

- **Ricadute occupazionali**

  Previsione quantitativa di posizioni lavorative da ricoprire, relative mansioni, e potenziamento della struttura di R&S beneficiaria del progetto di formazione.

- **Coerenza strategica del progetto**

  Eventuale coerenza della struttura di R&S prospettica con le strategie dell'impresa.

***Schema di domanda per l'ottenimento delle agevolazioni previste dall'articolo 11** del decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593*

Bollo

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizio S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 R O M A

I seguenti soggetti:

(Nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, stato professionale ai sensi del comma 2 dell'art. 11)

congiuntamente ai seguenti soggetti: (solo ove si intenda avvalersi della facoltà di cui al comma 3 dell'art. 11):

(ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale),

intendendo effettuare presso (ubicazione) un progetto di (ricerca industriale *o di prevalente ricerca industriale*) del costo preventivato di (milioni di lire o migliaia di euro), di cui (milioni di lire o migliaia di euro) per commesse di ricerca al di fuori dell'Unione Europea, chiede l'intervento del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR) ai sensi dell'articolo 11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593

La ricerca ha per tema (titolo della ricerca, specificare il settore tecnologico interessato); la durata preventivata è di (mesi) a partire dal (data).

In caso di esito positivo della valutazione, ed entro tre mesi dalla data di formale notifica dello stesso, i soggetti proponenti costituiscono la società (ragione sociale, veste giuridica, sede legale ed amministrativa), così come da formale dichiarazione di impegno che si allega.

I soggetti sopra indicati dichiarano di:

- non avere richiesto/ottenuto a fronte delle attività previste nel presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali *(ivi compresi fondi ordinari dell'Ente Pubblico di Ricerca(EPR)/Università di appartenenza).*

Ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive, i soggetti dichiarano che *(indicare le sole dichiarazioni inerenti ai requisiti riscontrabili nel progetto)*:

- la società di nuova costituzione presenterà i requisiti di Piccola e Media Impresa di cui al D.M. 8 agosto 2000 n. 593;
- è previsto lo svolgimento di attività di ricerca nelle regioni di cui all'art. 87, paragr. 3, lett. a) del Trattato di Amsterdam, per complessive (milioni di lire o migliaia di euro);
- è previsto lo svolgimento di attività di ricerca nelle regioni di cui all'art. 87, paragr. 3, lett. c) del trattato di Amsterdam, per complessive (milioni di lire o migliaia di euro);
- il progetto è svolto in cooperazione con partner di altri Stati membri della U.E. con i quali la società di nuova costituzione non ha legami;
- il progetto presenta il requisito dello svolgimento in cooperazione con EPR/Università.

Inoltre, ai fini delle disposizioni di cui al comma 12 dell'art. 11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593, i proponenti indicano il seguente soggetto convenzionato (tra quelli indicati nell'elenco allegato al D.M. 8 agosto 2000 n. 593): ....

Si allegano 4 copie, compreso l'originale, della seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MURST·

- allegato "Dichiarazione di impegno per la costituzione della nuova società"
- n. .. allegati "Le dichiarazioni del soggetto proponente";
- allegato "I soggetti proponenti e la nuova società";
- allegato "Il progetto di ricerca" *(redatto utilizzando il modello allegato "Il progetto di ricerca" di cui al precedente schema di domanda)*.

Il responsabile dei rapporti istruttori è: *(qualifica, recapiti e telefoni)*.

Distinti saluti

(sede, data)

I soggetti proponenti di cui al comma 2 dell'art. 11
(firma/e)

Il/I legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i di cui al comma 3 dell'articolo 11
(firma/e)

Allegato: Dichiarazione di impegno per la costituzione della nuova società

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

(La presente dichiarazione, predisposta su foglio separato, deve essere firmata congiuntamente da tutti i soggetti proponenti persone fisiche o legali rappresentanti dei soggetti persone giuridiche)

I seguenti soggetti:
(..................................)

si impegnano formalmente a costituire, entro tre mesi dalla formale notifica dell'esito positivo della valutazione del progetto, la società di seguito descritta:
Natura giuridica

- Capitale sociale
- Compagine sociale e relative quote
- Organi societari e loro composizione
- Sede legale
- Settore di attività

Fatta salva la facoltà di recesso entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del MURST della positiva selezione del progetto, comunicazione che deve essere resa nota dal responsabile della ricerca a tutti i soggetti sopra indicati

Allegato: Le dichiarazioni del soggetto proponente
(Persone fisiche di cui al comma 2 dell'art.11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593)

Il sottoscritto dichiara di

- configurarsi come soggetto ammissibile agli interventi di cui all'art. 11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 in quanto *(indicare la fattispecie tra quelle indicate all'art. 11 comma 2 del Decreto)*;

- aver portato a conoscenza dell'Ente Pubblico di Ricerca(EPR)/Università *(da cui dipende o presso il quale svolge la propria attività)* la domanda per l'ottenimento delle agevolazioni previste dall'articolo 11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 e delle proprie intenzioni a costituire, con i soggetti indicati nella domanda, una società per lo svolgimento del progetto. Dichiara inoltre di essere in regola con quanto previsto dal comma 5 dall'articolo 11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593

Allegato: Le dichiarazioni del soggetto proponente
(Soggetti persone giuridiche di cui al comma 3 dell'art.11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593)

Il soggetto *(ragione/denominazione sociale e forma giuridica, sede legale ed amministrativa)* dichiara di

- configurarsi come soggetto ammissibile agli interventi di cui all'art. 11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 in quanto *(indicare la fattispecie tra quelle indicate all'art. 11 comma 3 del Decreto)*;

- non essere moroso su finanziamenti FAR o su altre operazioni Murst;

- di non essere sottoposto a procedure concorsuali *(solo per imprese)*

Allegato: I soggetti proponenti e la nuova società

I SOGGETTI PROPONENTI

1) PERSONE FISICHE
(Utilizzare lo schema seguente)
- Nome, cognome, luogo e data di nascita
- Titolo di studio, data e luogo di conseguimento
- Stato professionale ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 acquisito dal ../../..
- Ente/università presso cui svolge la propria attività
- Competenze maturate nel corso degli studi (se rilevanti ai fini del progetto di ricerca
- Partecipazione a progetti di ricerca *(elencare i progetti indicando:nome progetto, breve descrizione, ruolo svolto, laboratorio presso cui è stato svolto, nome del responsabile scientifico)*
- Altre competenze maturate *(se rilevanti per lo sviluppo del progetto o per la sua gestione tecnico economica).*
- Altre informazioni ritenute utili per dimostrare le capacità maturate nel settore della ricerca.

2) ALTRI SOGGETTI *(utilizzare i modelli Impresa/Ente o Università allegati allo schema di domanda precedente)*

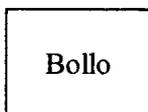
Fornire in ogni caso ogni indicazione utile alla valutazione della capacità del soggetto o della persona fisica a condurre il progetto di ricerca proposto e a far parte della nuova società evidenziando in particolare capacità e competenze attinenti al progetto.

LA NUOVA SOCIETA'

Descrivere la struttura e il piano di sviluppo della nuova società, fornendo le seguenti informazioni:

- Informazioni generali
  Natura giuridica, compagine sociale, sede legale, capitale sociale, settore di attività
- Studio del mercato
  definizione del mercato di riferimento, situazione attuale e prospettica del mercato di riferimento, analisi della concorrenza nazionale, europea, mondiale.
- Analisi commerciale
  studi tecnici già effettuati, studi e ricerche necessarie allo sviluppo del prodotto, brevetti, licenze, know-how disponibile
- Realizzazione dell'attività di impresa
  investimenti umani, mobiliari, immobiliari
- Studi finanziari previsionali
  quadro dei risultati previsionali (ricavi, margine operativo lordo, flussi di cassa dell'iniziativa), piano finanziario del progetto di ricerca e dei relativi investimenti di industrializzazione.

Schema di domanda-dichiarazione per la richiesta delle agevolazioni di cui all'art. 14 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n.593 dell' 8 agosto *2000*

Bollo

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizio S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 R O M A

Il soggetto (*ragione/denominazione sociale e forma giuridica, codice fiscale, sede legale ed operativa, settore di attività, recapito di posta elettronica*), chiede di poter fruire delle agevolazioni di cui all'art. 14 comma 1, del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 593 dell' 8 agosto 2000, per:

☐ lett. a) (Assunzioni, a tempo pieno, anche con contratto a tempo determinato di durata almeno biennale, di qualificato personale di ricerca)

☐ lett. b) (Assunzione di oneri relativi a borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca)

☐ lett. c) (Attribuzione di specifiche commesse o contratti per la realizzazione delle attività di cui al comma 6 del medesimo art. 14)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara di

- configurarsi come soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, come richiamato dall'art. 14 del decreto n. 593 dell' 8 agosto 2000, in quanto rientrante nella figura giuridica di cui alla lett. .... dell'art. 5, comma 1, dello stesso decreto;
- di rientrare nei parametri di P.M.I. ☐

(in tal caso produrre la relativa dichiarazione utilizzando lo schema allegato);

G.I. ☐

- di operare in AREA DEPRESSA ☐ nel comune di ....provincia di.........

del territorio nazionale di cui all'elenco allegato al decreto n. 593 dell' 8 agosto 2000

ALTRA AREA ☐ nel comune di............provincia di.........

Si allega:

- CCIAA con certificato di vigenza (o autocertificazione sostitutiva) ;
- notizie sul soggetto richiedente atte ad accertare il possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del decreto n. 593 dell' 8 agosto 2000 (per le PMI deve essere utilizzato il modello allegato).
- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante

Ai fini istruttori si potrà prendere contatto con (*indicare il responsabile dei rapporti per l'istruttoria con qualifiche, recapiti, telefoni e indirizzo di posta elettronica*).

Distinti saluti

(*sede, data*)

Il legale rappresentante
(*firma*)

DICHIARAZIONI DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI CUI ALLA LETTERA A)

Si dichiara:

- di aver assunto a partire dal 1 gennaio dell'esercizio in corso (*ovvero:* assumere) n. soggetti in possesso dei requisiti indicati alla lett.a) dell'art. 3, comma 1, del decreto del 22 luglio 1998, n. 275, ai quali sono (*ovvero*: saranno) attribuite le seguenti funzioni: *(descrizione sintetica delle stesse)*;

- di aver fruito, o aver in corso di fruzione, per n. ... dei soggetti di cui al punto precedente, del credito di imposta di cui all'art. 13 del D.L. 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

- di non aver fruito di altre agevolazioni disposte da normative nazionali o comunitarie per l'assunzione dello stesso personale;

- di realizzare, nell'anno di riferimento del credito di imposta, un incremento netto del numero dei dipendenti a tempo pieno rispetto all'anno precedente, ivi compresi i dipendenti assunti a tempo determinato e con contratti di formazione-lavoro;

- di esercitare attività, ove di nuova costituzione, che non assorbono neppure in parte attività di imprese giuridicamente preesistenti ad esclusione delle attività sottoposte a limite numerico o di superficie;

- che il livello di occupazione raggiunto a seguito delle nuove assunzioni non subirà riduzioni nel corso del periodo agevolato;

- che l'incremento della base occupazionale viene considerato al netto delle diminuzioni occupazionali in società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona allo stesso soggetto richiedente;

- che i nuovi dipendenti sono iscritti nelle liste di collocamento o di mobilità o fruiscono della cassa integrazione guadagni.

- di essere consapevole che l'agevolazione in oggetto viene fruita ai sensi della disciplina comunitaria relativa agli aiuti "de minimis" n. 96/C 68/06 (100 mila Euro in tre anni).

- In relazione a quanto precede, si dichiara di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti la presentazione della odierna domanda, di altre agevolazioni indicate, dall'ente erogatore o dal provvedimento di legge che le disciplina, come rientranti fra gli aiuti a titolo di "de minimis", o di averne beneficiato per un importo di lire..........., pari a Euro.......... *(in questo caso, riempire la tabella sottoriportata).* Si impegna inoltre a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di concessione della prima agevolazione de minimis, il limite di cumulo di 100 mila Euri di agevolazioni de minimis che saranno complessivamente ottenute.

Legge di riferimento/ ente erogatore	Data di concessione dell'agevolazione	Importo in lire dell'agevolazione	Tasso di conversione lira/Ecu/Euro (°)	Importo in Ecu/Euro dell'agevolazione

(°) Valori da prendere in considerazione per i seguenti anni . 1997 = 1.923,6; 1998 = 1.947,3; 1999 e anni successivi = 1.936,27

Il richiedente si impegna, infine, a trasmettere al Ministero, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità, copia autenticata dei contratti di assunzione, ovvero, in alternativa, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'avvenuta assunzione di personale con i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del decreto 22 luglio 1998, n. 275 con gli estremi identificativi del medesimo personale.

(*sede, data*)

Il legale rappresentante
(*firma*)

DICHIARAZIONI DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI CUI ALLA LETTERA B)

Si dichiara:

- di aver concesso a partire dal 1 gennaio dell'esercizio in corso (*ovvero:* concedere) n. nuove borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca secondo le condizioni previste dall'art. 3, comma 2, lett. b) del decreto del 22 luglio 1998, n. 275, *(descrizione sintetica delle borse e indicazione dell'importo)*;

- di aver fruito, o aver in corso di fruzione, per n. ... dei soggetti di cui al punto precedente, del credito di imposta di cui all'art. 13 del D.L. 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

- di non aver fruito di altre agevolazioni disposte da normative nazionali o comunitarie per le stesse borse di studio;

- di realizzare, nell'anno di riferimento del credito di imposta, un incremento netto della spesa per la copertura di oneri relativi a borse di dottorato di ricerca;

- di essere consapevole che l'agevolazione in oggetto viene fruita ai sensi della disciplina comunitaria relativa agli aiuti "de minimis" n. 96/C 68/06 (100 mila Euri in tre anni).

  In relazione a quanto precede, si dichiara di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti la presentazione della odierna domanda, di altre agevolazioni indicate, dall'ente erogatore o dal provvedimento di legge che le disciplina, come rientranti fra gli aiuti a titolo di de minimis, o di averne beneficiato per un importo di lire........., pari a Euri........ (in questo caso, riempire la tabella sottoriportata). Si impegna inoltre a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione de minimis, il limite di cumulo di 100 mila Euri di agevolazioni de minimis che saranno complessivamente ottenute.

Legge di riferimento/ente erogatore	Data di concessione dell'agevolazione	Importo in lire dell'agevolazione	Tasso di conversione lira/Ecu/Euro (°)	Importo in Ecu/Euro dell'agevolazione

(°) - Valori da prendere in considerazione per i seguenti anni 1997 = 1.923,6; 1998 = 1.947,3; 1999 e anni successivi = 1.936,27

- *(per le sole Grandi imprese)* che l'investimento in ricerca di cui all'articolo 14, comma 1, lett. b) del decreto n. 593 dell' 8 agosto 2000 è da ritenersi aggiuntivo, secondo i parametri di cui al paragrafo 6.2 della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06) di seguito riportato:

"Per verificare che grazie agli aiuti previsti, le imprese effettuino una quantità di ricerca superiore a quella che avrebbero svolto in assenza di aiuti, la Commissione terrà conto ***dell'effetto incentivante dell'aiuto,*** *in particolare di fattori quantificabili (come l'evoluzione delle spese destinate alla R&S, quella del numero delle persone che si dedicano ad attività di R&S e quella del rapporto tra R&S e fatturato), delle lacune del mercato, dei costi supplementari connessi alla collaborazione transfrontaliera, nonché di altri fattori pertinenti indicati dallo Stato membro che ha trasmesso la notifica. Un progetto di aiuto potrà essere inoltre accettato se contribuisce alla realizzazione di una ricerca che in assenza di aiuto sarebbe stata meno ambiziosa o non avrebbe potuto essere realizzata entro gli stessi limiti di tempo."*

Il richiedente si impegna a trasmettere al Ministero, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità, copia autenticata dell'intesa con l'università, ovvero, in alternativa, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'avvenuta sottoscrizione di intesa con l'università ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b), del decreto del 22 luglio 1998, n. 275, con l'indicazione del numero delle borse di dottorato di ricerca e del programma di ricerca.

(*sede, data*) Il legale rappresentante

(*firma*)

DICHIARAZIONI DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI CUI ALLA LETTERA C)

Si dichiara:

- di aver commissionato a partire dal 1 gennaio dell'esercizio in corso (*ovvero:* commissionare) n. nuovi contratti per attività di ricerca ai soggetti in possesso dei requisiti indicati alla lett. a) dell'art. 3, comma 2, del decreto 22 luglio 1998, n. 275 *(descrizione sintetica della tipologia di contratto, del relativo oggetto, e indicazione dell'importo)*;

- di non partecipare direttamente o indirettamente al capitale del soggetto commissionario in misura superiore al 10%;

- di non essere partecipato direttamente o indirettamente al proprio capitale dal soggetto commissionario in misura superiore al 10%;

- di aver fruito, o aver in corso richiesta di fruizione, per n. .. dei contratti di cui al punto precedente, del credito di imposta di cui all'art. 13 del D.L. 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

- di non aver fruito di altre agevolazioni disposte da normative nazionali o comunitarie per gli stessi contratti;

- di realizzare, nell'anno di riferimento del credito di imposta, un incremento netto degli importi dei contratti di ricerca commissionati;

- di voler beneficiare, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del decreto n. 593 dell' 8 agosto 2000, dell'agevolazione richiesta nella forma di

  CREDITO D'IMPOSTA ☐

  CONTRIBUTO NELLA SPESA ☐

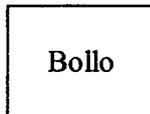
- *(per le sole Grandi imprese)* che l'investimento in ricerca di cui all'articolo 14, comma 1, lett. c) del decreto n. 593 dell' 8 agosto 2000 è da ritenersi aggiuntivo, secondo i parametri di cui al paragrafo 6.2 della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06) di seguito riportato:

"Per verificare che grazie agli aiuti previsti, le imprese effettuino una quantità di ricerca superiore a quella che avrebbero svolto in assenza di aiuti, la Commissione terrà conto ***dell'effetto incentivante dell'aiuto,*** *in particolare di fattori quantificabili (come l'evoluzione delle spese destinate alla R&S, quella del numero delle persone che si dedicano ad attività di R&S e quella del rapporto tra R&S e fatturato), delle lacune del mercato, dei costi supplementari connessi alla collaborazione transfrontaliera, nonché di altri fattori pertinenti indicati dallo Stato membro che ha trasmesso la notifica. Un progetto di aiuto potrà essere inoltre accettato se contribuisce alla realizzazione di una ricerca che in assenza di aiuto sarebbe stata meno ambiziosa o non avrebbe potuto essere realizzata entro gli stessi limiti di tempo."*

Il richiedente si impegna, infine, a trasmettere al Ministero, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità, copia autenticata dei contratti di ricerca, ovvero, in alternativa, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'avvenuta stipula del contratto con i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto del 22 luglio 1998, n. 275, con gli estremi identificativi del medesimo soggetto e con l'indicazione dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

(*sede, data*) Il legale rappresentante
(*firma*)

Schema di domanda per la richiesta di iscrizione all'albo Murst dei laboratori di ricerca di cui all'art. 14, commi 9-15 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n.593 dell' 8 agosto *2000*

Bollo

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizio S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 R O M A

Il soggetto (*ragione/denominazione sociale e forma giuridica, codice fiscale, sede legale ed operativa, settore di attività, recapito di posta elettronica*), chiede l'iscrizione del proprio laboratorio/i di ricerca .... (*indicare denominazione/i*) .... sito in (*sede operativa del laboratorio*) nell'Albo dei laboratori di ricerca previsto dall'art. 14 del D.M. n. 593 dell'8/8/2000, ed allega, secondo l'apposita modulistica, le notizie utili ai fini della valutazione, della cui veridicità è responsabile, consapevole delle conseguenze di carattere penale in caso di difformità dal vero.

Il soggetto chiede, inoltre, che come settori di specializzazione siano indicati nell'albo quelli appartenenti alle seguenti classificazioni ISTAT (non più di tre):

(codice) [6] .... (descrizione) .... ,

(codice) [5] .... (descrizione) .... ,

(codice) [5] .... (descrizione) ....

Si allega la seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MURST (*su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante)*:

A. Notizie di carattere generale

B. Dotazioni del laboratorio

C. Risorse disponibili

D. Certificazione del sistema di qualità

E. Volume delle attività di ricerca

F. Esperienze significative

G. Scheda sintetica.

---

[6] Indicare minimo due cifre relative al codice

Si allega infine la seguente documentazione (*in originale o in copia firmata per autentica dal legale rappresentante*):

1) Breve curriculum vitae del responsabile del laboratorio.

2) Certificato C.C.I.A.A. integrale comprensivo di vigenza o un'autocertificazione sostitutiva.

3) Mod. 86 INPS dove risulti il numero complessivo dei dipendenti e Mod. DM10 con timbro e firma del legale rappresentante.

4) Dichiarazione del legale rappresentante con la quale si evidenzia, per gli ultimi tre esercizi, il costo dell'attività di ricerca svolta, in valore assoluto e in percentuale del fatturato complessivo (ovvero del valore della produzione).

5) Riconoscimenti o autorizzazioni pubbliche allo svolgimento di specifiche attività di laboratorio, in particolare quelle della certificazione del sistema qualità.

6) Certificazione antimafia

Distinti saluti

(*sede, data*)

Il legale rappresentante
(*firma*)

Allegato A (A1, A2...se il richiedente possiede più laboratori di ricerca deve compilare una scheda per laboratorio)

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

DENOMINAZIONE DEL LABORATORIO DI RICERCA ____________________

RAGIONE SOCIALE DEL RICHIEDENTE ________________________________

SEDE AMMINISTRATIVA DEL RICHIEDENTE ___________________________
(indicare solo se diversa da sede legale del richiedente)

SEDE LABORATORIO (indicare se diversa da sede legale del richiedente; se i laboratori sono più di uno compilare una scheda "notizie di carattere generale" per ogni laboratorio)

____

LEGALE RAPPRESENTANTE: Nome ________________________________
Titolo di studio _________________________

RESPONSABILE LABORATORIO: Nome ________________________________
Titolo di studio _________________________

UFFICIO PER IL PRIMO CONTATTO: Nome _______________________________
DEL LABORATORIO Telefono_____________ Fax_______________
e.mail _________Sito internet _____________

DATA DI INIZIO DELL'EFFETTIVA ATTIVITA' DEL LABORATORIO _________

Allegato B

DOTAZIONI DEL LABORATORIO

1) Descrizione delle singole apparecchiature scientifiche più significative (indicare la classificazione ISTAT del settore di specializzazione nell'ambito del quale sono utilizzate le apparecchiature)

____

____

____

____

2) Strutture del laboratorio: sintetica descrizione degli immobili e della superficie sviluppata.____

____

3) Valore corrente degli investimenti per il laboratorio:

terreni e fabbricati ____________________

impianti e macchinario ____________________

attrezzature industriali e commerciali ____________________

Allegato C

RISORSE DISPONIBILI

LAVORATORI DIPENDENTI

Numero ___ dipendenti con contratto di lavoro subordinato occupati **nell'impresa** durante l'ultimo esercizio approvato (anno) espresso in ULA[(1)]

Al_________ (indicare una data recente) n. __________ persone sono occupate nel **laboratorio** con qualifica di:

1) Ricercatori :

titolo di studio	*	totali	numero di cui a tempo pieno	di cui a tempo parziale
________________	___	___	___	___
________________	___	___	___	___
________________	___	___	___	___
________________	___	___	___	___

2) Tecnici di laboratorio:

titolo di studio	*	totali	numero di cui a tempo pieno	di cui a tempo parziale
________________	___	___	___	___
________________	___	___	___	___
________________	___	___	___	___
________________	___	___	___	___

3) Addetti ad altre mansioni

totali	numero di cui a tempo pieno	di cui a tempo parziale
___	___	___
___	___	___

---

* indicare con "CFL" in righe separate il personale assunto con contratto formazione lavoro che, ai sensi dell'art. 3 comma 15 della Legge n. 863 del 19.12.84 e successive integrazioni e modificazioni, gode delle agevolazioni contributive previste per attività di ricerca.

(1) il numero di dipendenti calcolato in ULA è pari al numero dei dipendenti a tempo pieno durante l'ultimo esercizio approvato, avendo conteggiato il lavoro a tempo parziale (del personale con rapporto di lavoro "part time", di quello parzialmente occupato in quanto in cassa integrazione, di quello neoassunto o dimessosi in corso d'esercizio) ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

LAVORATORI NON DIPENDENTI DEL LABORATORIO

1) Personale non dipendente: liberi professionisti, esperti, ecc. per collaborazioni prestate in attività di ricerca:

titolo di studio	numero
______________	________
______________	________

2) Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa:

titolo di studio	numero
______________	________
______________	________

3) Borsisti non inseriti in programmi di formazione:

titolo di studio	numero
______________	________
______________	________

Allegato D

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'

Il Laboratorio ha la certificazione del sistema qualità?
(si/no) ________

Se si: allegare copia del certificato con dichiarazione di copia conforme firmata dal legale rappresentante

Allegato E

VOLUME DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

Indicare (in milioni di lire o in migliaia di euro):

- il volume delle attività di ricerca svolte negli ultimi tre anni;
- il valore del fatturato (o della produzione, specificare) realizzato negli ultimi tre anni.

Allegato F

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

(con particolare riferimento agli ultimi tre anni)

1) Brevi cenni delle principali vicende aziendali e ramo d'attività.
2) Settori nei quali il laboratorio svolge le ricerche.
3) Dimensioni e caratteristiche del mercato (nazionale, internazionale, pubblico, privato), nei suoi aspetti fattuali e potenziali, che costituiscono il referente per l'attività di ricerca del laboratorio.
4) Esperienze di commesse di ricerca svolte per grandi imprese.
5) Esperienze di commesse di ricerca svolte per piccole e medie imprese.
6) Ricerche finanziate da pubbliche amministrazioni.
   (quali ad es.: Progetti finalizzati CNR, EUREKA, Programmi ricerca CEE, Ricerche finanziate dal Fondo Speciale per la Ricerca Applicata e dal Fondo Innovazione Tecnologica ai sensi della legge 46/82, Ricerche finanziate ai sensi della legge 488/82, Ricerche finanziate ai sensi del decreto legislativo 293/99; Servizi alle imprese di cui alla legge 64/86, Ricerche finanziate ai sensi del decreto legislativo 297/99).
7) Collaborazioni con altri soggetti, in particolare con Università, Enti di Ricerca, ENEA, ASI, ecc.
8) Altre ricerche svolte non comprese nei precedenti punti 4, 5, 6 e 7.
9) Brevetti, indicando anche l'eventuale loro applicazione industriale.
10) Pubblicazioni nell'ultimo triennio (n. ____ su riviste nazionali e n._____ su riviste internazionali).
11) Attività di promozione scientifica, indicando i settori e i risultati conseguiti.
12) Altre informazioni utili.

Allegato G

SCHEDA SINTETICA

(nella quale devono essere riportati, nell'apposito spazio, i dati aziendali e del laboratorio più significativi desunti dalla documentazione integrale allegata)

	RICHIEDENTE - Ragione sociale - forma giuridica: *Sede legale*: Data iscrizione CCIAA Legale rappresentante (generalità e titolo di studio) *LABORATORIO (denominazione - solo se diversa da quella del richiedente)* *Sede laboratorio*: Responsabile del laboratorio (generalità e titolo di studio) *Data inizio attività del laboratorio:*
SETTORI DI RICERCA *CERTIFICAZIONE DI QUALITA'*	*(indicare i codici ISTAT, minimo due cifre) di non più di tre settori* *(indicare quale)*
ATTREZZATURE SIGNIFICATIVE	*Valore totale delle attrezzature (milioni di lire o migliaia di euro)*

LAVORATORI SUBORDINATI DEL LABORATORIO *Totale n.* *(su totale dipendenti del richiedente n.)* *LAVORATORI NON SUBORDINATI*	***Qualifica*** ***Tempo pieno*** ***Tempo parziale*** 1. Ricercatori (titolo di studio) 2. Tecnici di lab. (titolo di studio) 3. Addetti ad altre mansioni Totale n.
VOLUME ATTIVITA' DI RICERCA negli ultimi 3 anni	anno xxxx: in milioni di lire o migliaia di euro anno xxxx: in milioni di lire o migliaia di euro anno xxxx: in milioni di lire o migliaia di euro
RAMO DI ATTIVITA'	
DATI DI BILANCIO	Valore delle immobilizzazioni risultanti dall'ultimo bilancio approvato: Valore del fatturato (o della produzione, da specificare) negli ultimi tre anni: nel xxxx: in milioni di lire o in migliaia di euro nel xxxx: in milioni di lire o in migliaia di euro nel xxxx: in milioni di lire o in migliaia di euro
DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DEL MERCATO	
ESPERIENZE CON GRANDI INDUSTRIE	
ESPERIENZE CON PMI	
RICERCHE FINANZIATE DA P.A.	

COLLABORAZIONI CON ENTI SCIENTIF.	
BREVETTI	
PUBBLICAZIONI	
ATTIVITA' DI PROMOZIONE	

Schema di domanda-dichiarazione per la richiesta delle agevolazioni di cui all'art. 16 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n.593 dell' 8 agosto *2000*

Bollo

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizio S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 R O M A

Il soggetto (*ragione/denominazione sociale e forma giuridica, codice fiscale, sede legale ed operativa, settore di attività, recapito di posta elettronica*), chiede di poter fruire delle agevolazioni di cui all'art. 16, comma 1, del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 593 dell' 8 agosto 2000, per aver stipulato con la Commissione Europea, nel periodo indicato al medesimo art. 16, comma 3, un progetto per la realizzazione di attività di ricerca industriale nell'ambito del Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo in corso di esecuzione.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di configurarsi come soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 16, comma 1, del decreto n. 593 dell' 8 agosto 2000, in quanto rientrante nella figura giuridica di cui alla lett. .... dell'art. 5, comma 1, dello stesso decreto e di rientrare nei parametri di P.M.I. *(produrre la relativa dichiarazione utilizzando lo schema allegato);*

- che il progetto di ricerca beneficia di un aiuto comunitario pari a:

  di essere consapevole che l'agevolazione in oggetto viene fruita ai sensi della disciplina comunitaria relativa agli aiuti "de minimis" n. 96/C 68/06 (100 mila Euro in tre anni).

- In relazione a quanto precede, si dichiara di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti la presentazione della odierna domanda, di altre agevolazioni indicate, dall'ente erogatore o dal provvedimento di legge che le disciplina, come rientranti fra gli aiuti a titolo di "de minimis", o di averne beneficiato per un importo di lire........., pari a Euro........ *(in questo caso, riempire la tabella sottoriportata).* Si impegna inoltre a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di concessione della prima agevolazione de minimis, il limite di cumulo di 100 mila Euri di agevolazioni de minimis che saranno complessivamente ottenute.

Legge di riferimento/ ente erogatore	Data di concessione dell'agevolazione	Importo in lire dell'agevolazione	Tasso di conversione lira/Ecu/Euro (°)	Importo in Ecu/Euro dell'agevolazione

(°) Valori da prendere in considerazione per i seguenti anni 1997 = 1.923,6; 1998 = 1.947,3; 1999 e anni successivi = 1.936,27

Si allega:

- CCIAA con certificato di vigenza (o autocertificazione sostitutiva);
- descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale, con indicazione del costo, delle modalità di realizzazione, dei soggetti partecipanti;
- descrizione dell'iniziativa comunitaria nell'ambito della quale il progetto è stato ammesso all'agevolazione;
- copia del contratto stipulato con la Commissione Europea;
- notizie sul soggetto richiedente atte ad accertare il possesso dei requisiti di cui all'art. 16, comma 1 del decreto n. 593 dell' 8 agosto 2000 (per le PMI deve essere utilizzato il modello allegato);
- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;

Per le modalità di accreditamento dell'agevolazione si forniscono i seguenti elementi informativi:

Ai fini istruttori si potrà prendere contatto con (*indicare il responsabile dei rapporti per l'istruttoria con qualifiche, recapiti, telefoni e indirizzo di posta elettronica*).

Distinti saluti

(*sede, data*) Il legale rappresentante
(*firma*)

NOTE PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI

L'ambito operativo degli interventi di cui al presente decreto riguarda le attività di ricerca industriale (RI), eventualmente estese a non preponderanti attività di sviluppo precompetivo (SP) purchè necessarie alla validazione dei risultati dell'attività di ricerca industriale, nonché la formazione e/o riqualificazione di personale destinato ad attività di RI e/o SP.

Pertanto per i **progetti di ricerca** le attività finanziabili sono quelle di studio e di ricerca teorico-sperimentale miranti ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di prodotti/servizi/processi (ricerca industriale) e le conseguenti attività di progettazione, estese fino alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (sviluppo precompetitivo). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti pilota o dimostrativi siano utilizzabili o convertibili a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere trattati come specificato più avanti alla voce "Recuperi" nell'ambito del successivo punto 5 (Criteri di determinazione dei costi ammissibili).

Per i **progetti di formazione**, le attività finanziabili sono quelle finalizzate alla formazione e/o riqualificazione di personale destinato ad attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo e riguardanti l'approfondimento su tematiche scientifico-tecnologiche e training on the job in affiancamento a ricercatori; per i livelli professionali a più alta qualificazione sono ammesse anche attività riguardanti il management di progetti di ricerca. Sono inoltre finanziabili le attività per la selezione dei formandi, se trattasi di personale non dipendente. Nel caso della formazione richiesta in connessione agli investimenti per i centri di ricerca, i formandi, nel caso di centri nuovi o da ampliare, non possono essere già dipendenti della richiedente alla data di inizio del progetto.

2. REDAZIONE DELLA DOMANDA

Ai fini della scelta dell'intervento del Murst nella forma del contributo in conto interessi, si precisa che per "tasso di riferimento vigente al momento di stipula del contratto" di cui al comma 29 dell'art. 5 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593, si intende quello determinato ai sensi del decreto Ministero Tesoro del 21.12.94 pubblicato in G.U. n. 304 del 30.12.94.

3. REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

Nel caso di progetti proposti da due o più soggetti di cui all'art. 5, comma 1, del decreto MURST dell'8.8.00 la dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria va effettuata da ciascuno dei soggetti di cui al comma 1, facendo riferimento alla rispettiva quota di costo; nel caso di progetti proposti ai sensi dell'art. 5, comma 3, la dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria va effettuata, invece, esclusivamente dai soggetti di cui al precedente comma 1, sempre facendo riferimento alla rispettiva quota di costo. Nei casi suddetti il requisito di PMI viene riconosciuto solo nel caso in cui ognuno dei soggetti di cui all'art. 5, comma 1, ne sia provvisto.

Ai sensi della disposizione di cui al comma 10 dell'art. 5, le società di ricerca e i centri di ricerca industriale per i quali la verifica sul parametro di onerosità finanziaria è negativa potranno comunque essere ammessi nel caso in cui risulti positiva la verifica di tale parametro sull'impresa che intende sfruttare industrialmente i risultati della ricerca; a tali fini debbono predisporsi due dichiarazioni: la prima sul parametro CN>(CP-I)/2 sottoscritta dal presidente del collegio sindacale della richiedente, la seconda sul parametro OF/F sottoscritta dal presidente del collegio sindacale della società che industrializzerà i risultati.

Per i soggetti richiedenti appartenenti ad un gruppo industriale, in caso di esito negativo della verifica di rispondenza ai parametri di affidabilità economico-finanziaria, potrà essere effettuata un'ulteriore verifica sui dati del bilancio di gruppo (bilancio consolidato) a condizione che in quest'ultimo sia consolidato, col metodo del bilancio integrale o anche proporzionale ma non col metodo del patrimonio netto, anche il bilancio del soggetto richiedente sul quale è stata effettuata la verifica iniziale.

Il ricorso al bilancio consolidato è consentito anche per le verifiche di affidabilità economico-finanziaria sui soci (imprese e centri di ricerca) dei consorzi e delle società consortili.
Il ricorso al bilancio consolidato è possibile, inoltre, per i soggetti interessati da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, nel caso in cui le operazioni di modifica di assetto si realizzino all'interno del perimetro di consolidamento. In tal caso, in alternativa alla verifica del solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto, può farsi quella su entrambi i parametri riferiti ai dati consolidati.

Il requisito di PMI richiede, fra l'altro, che o il fatturato o lo stato patrimoniale risultino inferiori alle rispettive soglie di 40 Meuro e 27 Meuro; pertanto, nella dichiarazione è sufficiente indicarne uno solo che non superi la rispettiva soglia.

Ai fini del requisito di PMI un bilancio di esercizio diverso da 12 mesi si considera ufficiale solo se la durata è stata fissata da delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria; in questo caso il fatturato va riferito a 12 mesi (dividendolo per il numero dei mesi dell'esercizio e moltiplicandolo per 12); il numero dei dipendenti calcolato in ULA (Unità Lavorative Annue) è invece determinato sulla durata effettiva dell'esercizio.

Ai fini del requisito di PMI si precisa che: per **società di investimento pubblica** si intende la società la cui attività e struttura è definita dall'art. 154 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette del 29.1.58 n. 645, ed al cui capitale lo Stato e/o gli Enti Pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%; per **società di capitale di rischio** si intende la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono; per **investitori istituzionali** si intendono gli enti e gli organismi che, per legge o per statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o in beni immobili (per esempio, i fondi di investimento, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, le banche, ecc.).

Per il calcolo delle soglie, ai fini della definizione di PMI, occorre sommare i dati dell'impresa richiedente e quelli di tutte le imprese in cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto; lo stesso va fatto per la verifica del requisito di PMI di ciascuna delle imprese "a monte" della richiedente stessa.

Lo schema di **"dichiarazione per casi particolari"** va utilizzato dalle società di recente costituzione che non dispongano ancora del primo conto economico su base annuale e da quelle che, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio ufficiale, [**ovvero** (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi,] siano state interessate da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, quali acquisizioni, cessioni, affitti di rami di azienda che abbiano rilevante impatto sull'assetto stesso; non rientrano invece nelle modifiche sostanziali di assetto le variazioni della forma giuridica, della compagine sociale e del capitale sociale. Le prime due hanno rilievo solo se eventualmente comportino l'inammissibilità del soggetto richiedente.

Riguardo all'aumento di capitale sociale la richiedente può, se lo ritiene, tenerne conto nell'ambito della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria per il caso generale: per il patrimonio netto non farà riferimento al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, ma a quello risultante alla data di perfezionamento dell'aumento di capitale; tale valore comprensivo degli utili e delle perdite registrati fino alla data suddetta, deve essere sottoscritto dal Presidente del Collegio Sindacale ovvero, per le società che non dispongono di tale organo, dal legale rappresentante. In tal caso va adeguato opportunamente il primo paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

Lo schema di dichiarazione dei requisiti di PMI per i casi particolari va utilizzato anche nei casi in cui la situazione di non disponibilità del primo conto economico annuale o di modifica sostanziale dell'assetto aziendale interessi una o più delle imprese "collegate" alla richiedente coinvolte nella verifica dimensionale.

Qualora la società di recente costituzione disponga già, alla presentazione della domanda, del primo bilancio ufficiale (ancorché relativo ad un esercizio inferiore a 12 mesi), il capitale netto da utilizzare nella dichiarazione dell'affidabilità economico finanziaria è quello risultante da tale bilancio. In tal caso va adeguato opportunamente il primo paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

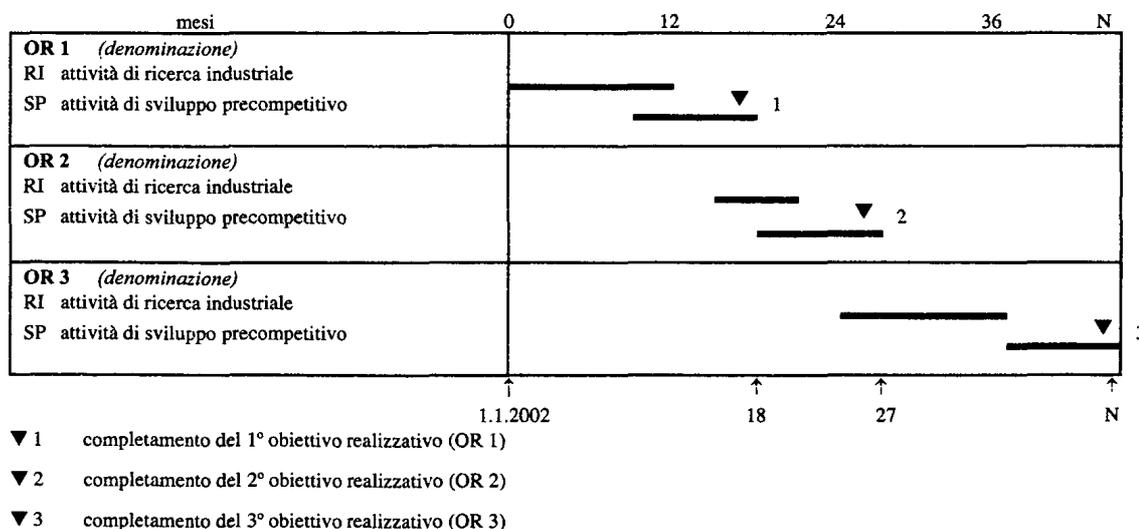
Riguardo alla verifica del requisito di PMI per un'impresa che dopo la chiusura dell'ultimo bilancio ufficiale sia stata interessata da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, qualora all'atto della presentazione della domanda l'impresa abbia nel frattempo chiuso il primo esercizio post-modifica, ancorché il relativo bilancio non sia stato ancora approvato, la verifica va fatta secondo i criteri generali, facendo riferimento ai dati di tale esercizio sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. In tal caso va adeguato opportunamente il primo paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

4. REDAZIONE DELL'ALLEGATO "IL PROGETTO DI RICERCA"

Il progetto di ricerca deve essere descritto riportando una illustrazione, sufficientemente dettagliata, degli **obiettivi realizzativi** il cui conseguimento condurrà al raggiungimento dell'obiettivo finale dichiarato. Orientativamente il progetto può essere impostato secondo stati di avanzamenti semestrali, ognuno dei quali può ricomprendere uno o più obiettivi intermedi. Per la rappresentazione dello sviluppo temporale degli obiettivi realizzativi può essere predisposto lo schema seguente:

▼1 completamento del 1° obiettivo realizzativo (OR 1)

▼2 completamento del 2° obiettivo realizzativo (OR 2)

▼3 completamento del 3° obiettivo realizzativo (OR 3)

Per i **progetti internazionali**, nel caso di domande di finanziamento presentate disgiuntamente da più di un partecipante italiano, i punti 1, 2 e 5 dell'allegato "IL PROGETTO DI RICERCA" devono risultare identici per ciascuna domanda e saranno ottenuti assiemando i dati relativi al programma di ricerca di ciascun partecipante; la presentazione deve evidenziare gli obiettivi e la specifica competenza di ogni richiedente.

Per la descrizione del progetto di investimenti di cui agli **interventi previsti all'art. 9** del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 (centri di ricerca), elaborare una breve relazione tecnica illustrativa, atta a descrivere compiutamente (*riportare solo ciò che ricorre*): il titolo di acquisizione del suolo aziendale, la spesa prevista ed il costo unitario; il conferimento degli incarichi di progettazione, di direzione lavori, ecc, e la relativa spesa prevista; le caratteristiche delle opere edili ed infrastrutturali [*sia per le opere edili* (sistemazione del terreno, indagini geognostiche, corpi di fabbrica, impianti tecnici, viabilità interna, sistemazioni a verde, recinzioni,ecc.), la spesa prevista ed il costo unitario; *che per gli impianti tecnologici* (principali caratteristiche degli impianti), la spesa prevista ed il costo per singolo impianto].

Per le opere edili comprese negli interventi di cui all'art. 9 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 (centri di ricerca) occorre allegare una planimetria e degli elaborati grafici.
Dalla planimetria, redatta in adeguata scala (orientativamente 1:100), dovranno risultare la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. La planimetria dovrà essere corredata di opportuna legenda e di una sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici dovranno essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative. Nel caso di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e delocalizzazione, dovranno essere opportunamente evidenziate, sia in planimetria che in tabella, le superfici oggetto dell'investimento. Nel caso di acquisizione dovranno infine essere evidenziate, sia in planimetria che in tabella, le superfici oggetto di eventuale intervento edilizio di ristrutturazione.
Gli elaborati grafici consisteranno in piante e prospetti redatti in adeguata scala (orientativamente 1:50), nei quali saranno evidenziate le opere oggetto dell'intervento; gli elaborati descrittivi consisteranno in una breve relazione tecnica illustrativa dei lavori da realizzare (comprendente le ragioni della scelta della soluzione tecnica prospettata, le verifiche di fattibilità, l'esame dei profili di impatto ambientale, la conformità agli strumenti urbanistici), ed in una valutazione indicativa della spesa da determinare sulla base dei costi unitari medi per analoghe categorie di opere.
Tutte gli elaborati dovranno essere firmati dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa (o suo procuratore speciale).

Nel caso di ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, delocalizzazione di immobili non di proprietà, sarà necessario allegare alla domanda il titolo di disponibilità per una durata non inferiore ad anni 5, a decorrere dalla data di ultimazione degli investimenti.

Il prospetto dei costi deve essere redatto tenendo presenti le seguenti indicazioni

- i costi qui riportati devono essere quelli che si prevede effettivamente da sostenere;
- i costi non sono ammissibili all'agevolazione in misura superiore al 25% degli altri costi del progetto riportati nella tabella di cui al punto 4 dell'allegato "Il progetto di ricerca";
- la prima voce del prospetto (progettazione, direzione lavori, ecc.) è ammissibile nel limite del 5% del totale dei costi ammissibili di cui sopra;
- nella voce "opere murarie ed infrastrutturali", come indicato al comma 5 dell'art. 9 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593, possono essere inclusi gli "impianti tecnologici" e cioè le nuove acquisizioni relative a beni materiali significativi per il centro di ricerca (sia in

termini qualitativi che quantitativi) come un'infrastruttura del centro di ricerca stesso; sono invece esclusi mobili ed arredi del centro;

- dovrà essere svolta un'attività di formazione comportante spese pari ad almeno il 10% del totale dei costi ammissibili relativi al centro e riportati alla voce "Investimenti" nella tabella dei costi ammissibili di cui al punto 4.

Ai fini della valutazione della interconnessione con le attività di ricerca previste nel progetto, fornire gli elementi che consentano di valutare la specifica attinenza dell'investimento rispetto alle attività di ricerca del progetto stesso.

Ai sensi del comma 33 dell'articolo 5 del decreto MURST dell'8.8.2000, l'**ammissibilità dei costi** decorre dalla data di adozione del decreto di concessione del finanziamento e comunque dal novantesimo giorno successivo dalla data di presentazione della domanda determinata secondo il protocollo MURST/SSPAR. I costi sostenuti in data antecedente non saranno riconosciuti in nessun caso, ad eccezione di quanto disposto dal comma 6 dell'articolo 9 del decreto MURST dell'8.8.2000.

La **ripartizione dei costi** tra ricerca industriale (RI) e sviluppo precompetitivo (SP) va effettuata secondo lo schema riportato al punto 4 dell'allegato "Il progetto di ricerca" tenendo presente che la voce "investimenti" verrà considerata automaticamente rientrante nella tipologia della ricerca industriale e comunque non potrà, come importo ammissibile, superare il 25% degli altri costi ammissibili del progetto;

Esclusivamente per le grandi imprese, ai fini dell'indicazione degli elementi per la valutazione dell'**effetto di incentivazione dell'aiuto dello Stato**, gli aspetti quantitativi richiesti possono essere specificati secondo lo schema seguente [7]:

Spese di R&S	------	------	------
Addetti ad attività di R&S	------	------	------
Fatturato	------	------	------
Rapporto spese R&S/fatturato	------	------	------

Agli stessi fini gli elementi distintivi possono essere descritti specificando se:

* Il progetto, in assenza dell'intervento agevolativo pubblico:

a) non verrebbe realizzato;
b) verrebbe realizzato con modalità e obiettivi diversi;
c) ....(altre spiegazioni)

* Con la realizzazione del progetto verranno:

- conseguiti risultati di avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale e almeno allineati a quello mondiale e che consisteranno in dimostratori non immediatamente trasferibili alla produzione industriale;
- conseguiti risultati in settori per i quali il mercato comunitario presenta delle lacune;
- sostenuti costi supplementari connessi a collaborazioni trasfrontaliere.

[7] Riportare i dati dell'ultimo triennio e le relative proiezioni negli anni di esecuzione del progetto prospettato, proprio al fine di evidenziare l'effetto di incentivazione dell'aiuto dello Stato

L'**impegno in anni x uomo** del personale e delle consulenze va ripartito, secondo lo schema seguente, fra le singole attività indicate al punto "obiettivi realizzativi" della prima parte dell'allegato "IL PROGETTO DI RICERCA"

in anni x uomo

OBIETTIVO REALIZZATIVO	ATTIVITÀ (denominazione)	Tipologia(*)	PERSONALE					CONSULENZA				
			Ea	Ec	Ob. 2	Ne	Ext	Ea	Ec	Ob. 2	Ne	Ext
OR 1												
OR n												
Totale ricerca industriale												
Totale sviluppo precompetitivo												
TOTALE GENERALE												

(*) Indicare RI per "Ricerca Industriale" e SP per "Sviluppo precompetitivo"

5. REDAZIONE DELL'ALLEGATO "IL PROGETTO DI FORMAZIONE"

Nel caso di programmi formativi riguardanti differenti gruppi di formandi (afferenti a diverse figure professionali), occorrerà suddividere il progetto in differenti obiettivi formativi corrispondenti a ciascuna differente tipologia di figura professionale. Per ciascuno di tali obiettivi (figure professionali) indicare il relativo numero di soggetti da formare e descrivere le competenze che dovranno risultare acquisite al termine del relativo percorso formativo.

(Ad es: Obiettivo n.1: tre ricercatori industriali orientati allo studio del ...., con un livello di qualificazione ....

Obiettivo n.2..)

La differenziazione tra figure professionali deriva da: differenti tipologie di specializzazione tecnico-scientifica e/o differenti livelli di qualificazione, nonché da sostanziali differenziazioni, in termini temporali o di contenuti, nei percorsi formativi delineati per il raggiungimento dello specifico obiettivo formativo. Un progetto che preveda sia la formazione di ricercatori che di tecnici di ricerca dovrà necessariamente prevedere almeno due differenti obiettivi. Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti ammissibili, ciascuno dei quali è interessato ad uno specifico gruppo di formandi, è indispensabile attuare una suddivisione in obiettivi formativi al fine di differenziare i percorsi formativi gestiti da ciascun proponente il progetto.

E' tassativamente vietato, pena la revoca delle agevolazioni, impiegare il personale in formazione, ad esclusione di quello dipendente relativamente alle ore non imputate al progetto, per specifici progetti di ricerca, in sostituzione o a completamento di personale "ricercatore" necessario all'attività stessa ovvero per scopi produttivi. Al riguardo l'impresa dovrà impegnarsi a notificare tale condizione al personale in formazione.

Le imprese beneficiarie dovranno indicare le procedure che intendono adottare affinché sia data ampia pubblicità alle attività di formazione per personale non dipendente (avvisi pubblici, bandi, altro), nonché le modalità per la selezione del personale stesso. La modalità dell'avviso pubblico o bando è d'obbligo per i progetti di formazione di cui all'art. 12 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 (progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal MURST per la realizzazione di obiettivi specifici) e comunque per l'ammissibilità dei costi di selezione.

Il diagramma temporale lineare del progetto dovrà illustrare la sua articolazione temporale in differenti percorsi formativi (obiettivi), vedi esempio successivo:

Obiettivi/Attività	**1° Anno**				**2° Anno**				**3° Anno**					...
Selezione Formandi [2]														
Obiettivo n° 1														
....														
Obiettivo n° ..														

- La descrizione del "programma" di cui al punto 2.1 può essere redatta secondo lo schema seguente:

Durata (in mesi) a partire dal (data)
Ore complessive di formazione ____ cosi ripartite: Mod. A ___ Mod. B ___ e Mod. C ____

Modulo A Approfondimento conoscenze specialistiche

Il modulo si articolerà nei seguenti sub-moduli:
per ogni sub-modulo (MA1, MA2 ...) indicare:
- *conoscenze oggetto di approfondimento*
- *durata in ore ___ di formazione*
- *Numero di formandi partecipanti al modulo ____*

Modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo

(stesso schema di modulo A)

[8] Se previsto dal progetto

Modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione ed organizzazione operativa del progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo

(stesso schema di modulo A)

Diagramma temporale lineare dei moduli componenti il percorso formativo relativo all'obiettivo 1 (secondo l'esempio riportato di seguito)

Modulo	Sub-modulo	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
MA	A1			
	A2			
	A3			
	A4			
MB	B1			
MC	C1			
	C2			

- il dettaglio delle attività e costi delle strutture partecipanti alla formazione *(personale docente e servizi di consulenza)* deve essere riepilogato secondo la seguente tabella:

Moduli [9]	Struttura attuatrice della Formazione	Tipologia di Attività [10]	Durata e impegno			Costo [11]
			Mesi [12]	Ore [13]	Formandi [14]	
MA						
MB						
MC						
Costo della formazione						

N.B: Poiché uno degli elementi di valutazione del progetto è la qualificazione delle strutture partecipanti alla formazione, ed il relativo contributo, è opportuno elencare nominativamente almeno le strutture più qualificanti e comunque quelle così dette "obbligatorie" Successive variazioni o sostituzioni di tali strutture dovranno essere espressamente autorizzate dall'Esperto valutatore e comunicate al soggetto convenzionato.

[9] Non è necessario ma possibile, se ritenuto utile per la descrizione del progetto, dettagliare i sotto moduli come indicati nella descrizione dell'attività di formazione

[10] Utilizzare descrizioni molto sintetiche quali ad es seminari centralizzati, pratica di laboratorio, affiancamento a ricercatori industriali ecc.

[11] In milioni di lire o in migliaia di euro.

[12] Durata solare dell'attività di formazione affidata alla struttura per quella tipologia di modulo ad es, 0,5 mesi, 2 mesi.

[13] Ore di formazione che la struttura eroga in quel macro modulo, ad es riprendendo le durate della nota (3) 70 ore in due settimane, equivalenti a 7 ore al giorno per 10 giorni o 320 ore per una durata di due mesi.

[14] Numero di formandi che frequenteranno quel modulo presso quella struttura

Elencare gli ulteriori costi imputati al progetto (ad es. selezione del personale da ammettere ai corsi, prestazioni gestionali ecc.) indicando, se già note, le strutture attuatrici delle relative attività.

- L'impegno didattico in ore di formazione va rappresentato secondo la tabella seguente:

Moduli	Ore di didattica [15]				
	Personale interno	**Aziende collegate**	**Università Enti**	**Altri**	**Totale**
Mod A					
Mod B					
Mod C					
Totale					

- Le modalità di verifica dei risultati finali devono prevedere l'impegno a documentare, per ciascun obiettivo, gli scostamenti delle attività e delle ore di formazione svolte, rispetto a quelle preventivate, e quelli delle attività e ore di formazione effettuate da ciascuno dei formandi, rispetto al programma. Riduzioni (in ore formative) del programma svolto superiori al 5% dell'impegno preventivato o, per i singoli formandi, assenze superiori al 5% delle ore del programma consuntivato, comporteranno una valutazione da parte dell'esperto e del soggetto convenzionato per verificare la sussistenza di fondati motivi, non imputabili all'impresa finanziata, che consentano di accettare tali riduzioni o assenze.
- Orientativamente il progetto di formazione si considera equilibrato se:

a) l'apporto delle strutture obbligatorie è superiore al 25% delle ore di didattica complessive;

b) le ore di formazione del modulo A rappresentano una percentuale delle ore di formazione totali compresa tra il 40% ed il 70%

6. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Sono ammessi al finanziamento soltanto i costi attribuibili per competenza a date comprese nel periodo deliberato per lo svolgimento della ricerca, a condizione che siano stati effettivamente sostenuti e liquidati in tale periodo; vale cioè il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale dipendente e dei prelievi di materiali da magazzino.
Tale criterio di cassa va rispettato anche nell'ambito dei singoli rendiconti contabili relativi ai previsti stati d'avanzamento, che non possono presentare costi non ancora sostenuti e liquidati entro la data di conclusione del periodo cui si riferiscono. Per le sole fatture relative all'ultimo periodo contabile è consentita l'effettuazione del pagamento entro i termini previsti contrattualmente per l'invio al soggetto convenzionato del rendiconto contabile corrispondente, ossia entro 60 giorni dalla conclusione del periodo contabile stesso.

[15] Per ore di didattica si intende la somma di tutte le ore di didattica frequentate dai formandi (frequenza a corsi in aula, esercitazioni di laboratorio in presenza di un tutor) riportate anche nella precedente tabella e con una "Tipologia di Attività" tipica della didattica

Qualora un bene venga acquisito utilizzando la forma del "leasing", sarà ammessa al finanziamento soltanto la quota capitale delle singole rate pagate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.

Nel caso di consulenze o prestazioni affidate a soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), soggetti che d'ora in avanti saranno tutti denominanti imprese "collegate", le disposizioni su determinazione e imputazione dei costi contenute nella presente modulistica allegata al D.M. 8 agosto 2000 n. 593 si intendono estese anche a tali collegate. Fermo restando l'obbligo per queste ultime di emettere regolare fattura[16], l'importo ammesso al finanziamento è il minore tra il costo di fattura, al netto di IVA, e quello risultante dall'applicazione dei presenti criteri contabili. Pertanto l'impresa finanziata è tenuta a far rispettare alle collegate i criteri contenuti nella presente modulistica.

Per la quantificazione in lire italiane o in euro, in funzione della moneta di rendicontazione, dei pagamenti in valuta estera, occorre distinguere:

a. *pagamenti con addebito su conto in lire (o in euro)*
   In tal caso il relativo controvalore è ottenuto sulla base del cambio (o del rapporto di conversione per le monete "IN") utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

b. *pagamenti effettuati direttamente in valuta estera*
   In tal caso il controvalore sarà determinato:

   1. se il pagamento è avvenuto in valuta "OUT" (ossia non appartenente all'Unione Monetaria Europea) sulla base del tasso giornaliero di riferimento, relativo al giorno di effettivo pagamento, comunicato giornalmente dalla Banca d'Italia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

   2. se il pagamento è avvenuto in valuta "IN" (ossia appartenente all'Unione Monetaria Europea) utilizzando i rapporti di conversione con l'euro, fissi e irrevocabili, stabiliti il 31/12/98 o le conseguenti parità tra le monete "IN"

Restano in ogni caso esclusi gli oneri per spese e commissioni

Sono inoltre esclusi dal finanziamento i costi relativi a mobili ed arredi.

6.1 IL PROGETTO DI RICERCA (DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI)

I costi per attività di ricerca industriale (RI) e quelli per attività di sviluppo precompetitivo (SP) vanno rilevati separatamente. Pertanto l'impresa finanziata deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle due tipologie di attività e, in particolare, deve dotarsi di un apposito sistema di contabilità industriale che utilizzi, per la rilevazione dei costi di RI, commesse diverse da quelle destinate alla rilevazione dei costi di SP.

[16] Per i consorzi per i quali sia previsto nell'atto costitutivo, come modalità operativa, l'utilizzo del personale e delle strutture di ricerca dei consorziati, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento (per conto del consorzio) di attività del progetto si considerano a tutti gli effetti come costi del consorzio stesso e sono determinati e valorizzati in base ai criteri di cui ai successivi paragrafi 6.1 e 6.2.

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi sottoindicati, riconoscendosi comunque al soggetto convenzionato ed all'esperto nominato dal MURST il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

a.1 Personale dipendente.
Questa voce comprenderà il personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni direttamente impegnati sul progetto), con esclusione delle attività di "funzionalità organizzativa" rientranti nel forfait delle spese generali.
In questa voce rientra anche il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, ecc.).

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);

- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;

- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;

- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

a.2 Personale non dipendente.
Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (nonchè, per gli EPR e le Università, il personale titolare di specifico assegno di ricerca) impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto **a.1**, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture dell'impresa finanziata. Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto sarà quello di fattura al netto di IVA con l'esclusione di eventuali diarie e spese, che rientrano nel forfait delle spese generali di cui al successivo punto **b**. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata valorizzate al costo orario previsto nel contratto. Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'escludsione di eventuali diarie e spese che rientrano nel forfait di cui al successivo punto **b**.

I costi per le attività svolte fuori dalla struttura dell'impresa finanziata rientrano invece tra le consulenze o le prestazioni di terzi di cui ai successivi punti **e** ed **f**. L'impresa finanziata ha comunque facoltà di presentare fra le consulenze o le prestazioni di terzi anche i costi per le collaborazioni fornite presso la propria struttura.

b. Spese generali di ricerca e sviluppo.
L'importo della voce in oggetto sarà calcolato forfettariamente nella misura del 60% (sessanta per cento) dell'ammontare dei costi per il personale dipendente e non dipendente. Detto forfaìt si intenderà riferito ai seguenti costi necessari per l'attività di ricerca e/o sviluppo:
- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, ecc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti; ecc.);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto quali, ad esempio, incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione;
- corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) –con esclusione di quelle di cui alla successiva voce **d**-, nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

Resta inteso che in sede di rendiconto dei costi non occorrerà predisporre per tale voce una apposita documentazione.

Resta altresì inteso che non sono ammissibili, nè a forfait nè come imputazione diretta, i costi per quote di spese generali aziendali.

c. Attrezzature.
In questa voce verranno incluse le attrezzature e strumentazioni acquistate da terzi; in tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).
I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali;
- per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato al punto precedente) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

d. Investimenti.
In questa voce rientrano i costi relativi ad investimenti inerenti i centri di ricerca. Tali costi riguardano:

d.1 progettazione e studi di fattibilità

Questa prima voce riguarda le attività per la progettazione e le analisi di fattibilità del centro. Il relativo costo, nel caso di prestazione commissionata a terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; per prestazioni interne, il costo va articolato nelle voci di costo pertinenti, elencate nel presente paragrafo 6.1, determinate sulla base dei criteri indicati per ciascuna di esse;

d.2 aree e fabbricati

In questa voce verranno inclusi il suolo acquistato da terzi e i fabbricati (con relativi impianti generali) acquistati da terzi o costruiti ad hoc.

Il relativo costo, nel caso di acquisto da terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; per il fabbricato costruito ad hoc, il costo complessivo va articolato nelle voci di costo pertinenti elencate nel presente paragrafo 6.1, determinate sulla base dei criteri indicati per ciascuna di esse;

d.3 opere edili e infrastrutture

Le opere edili comprendono la sistemazione del suolo, le spese murarie, gli interventi per la viabilità e la realizzazione di aree verdi; le infrastrutture comprendono gli impianti tecnologici e le altre infrastrutture specifiche delle strutture di R&S. Il relativo costo, nel caso di acquisizione da terzi, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA; per prestazioni interne, il costo complessivo va articolato nelle voci di costo pertinenti elencate nel presente paragrafo 6.1, determinate sulla base dei criteri indicati per ciascuna di esse;

La voce **d.1** è ammissibile al finanziamento fino ad un importo massimo pari al 5% della somma dei costi relativi alle voci **d.1**, **d.2** e **d.3**.
A sua volta la somma dei costi di cui alle voci **d.1**, **d.2** e **d.3** è ammissibile al finanziamento fino ad un importo massimo pari al 25% del totale degli altri costi del progetto (somma delle voci da "**a.1**" a "**i**", escludendo la presente voce "**d**").
La voce "investimenti" rientra interamente tra i costi della RI.
Nella fase di erogazione, le erogazioni relative alla voce "investimenti" avvengono in misura correlata all'avanzamento degli altri costi del progetto; in particolare, nell'ambito di ogni stato d'avanzamento si considerano i costi complessivi di investimento (**d.1** + **d.2** + **d.3**) esposti (e considerati ammissibili, congrui e pertinenti) dall'inizio del progetto fino a tale stato d'avanzamento, se ne determina l'importo ammissibile al finanziamento (che non deve superare il 25% di tutti gli altri costi del progetto di ricerca) e il corrispondente incentivo spettante (applicando all'importo ammissibile la percentuale di intervento spettante ai costi di RI della zona in cui è ubicato il centro), si eroga la differenza tra l'incentivo così determinato e quello complessivo erogato fino al precedente stato d'avanzamento. Nel caso in cui l'obiettivo relativo al programma di investimenti previsto non viene raggiunto, l'incentivo relativo ai costi per "investimenti" viene revocato e il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto fino a quel momento incassato, eventualmente mediante conguaglio sugli incentivi spettanti alle altre voci di costo.

Per le acquisizioni che avvengono utilizzando la forma del "leasing", la durata del contratto dovrà essere coerente con il vincolo di disponibilità (non inferiore ad anni 5 dalla data di ultimazione degli investimenti) previsto al comma 7 dell'art. 9 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593.

e. Consulenze.

Comprenderanno le attività con contenuto di ricerca o progettazione commissionate a terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

f. Prestazioni di terzi.

In questa voce andranno riportate le prestazioni di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

g. Beni immateriali.
In questa voce verranno inclusi beni immateriali acquistati da terzi: risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo dei beni immateriali sono i seguenti:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato al punto precedente) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

h. Materiali.
In questa voce si includeranno materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.
Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nel forfait delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc..
I costi relativi, in caso di acquisto all'esterno, sanno determinati in base alla fattura al netto di IVA, ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto e l'imballo, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali.
Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

i. Recuperi.
Nella determinazione dei consuntivi di costo si terrà conto dei recuperi dovuti all'attività di ricerca e/o sviluppo, i quali verranno specificati nei consuntivi stessi e verranno computati a decurtazione dei costi. Si intende con il termine "recupero" qualunque rientro nel corso del progetto di somme o valori derivanti:
1. dall'alienazione a terzi, ovvero dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi, di beni materiali pertinenti al progetto quali attrezzature, prototipi, materiali, prodotti sperimentali;
2. dall'alienazione a terzi, ovvero dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi, dei beni immateriali acquistati per il progetto;
3. dall'alienazione a terzi, con rinuncia alla proprietà, di beni immateriali messi a punto con il progetto (con l'eccezione dei casi riguardanti imprese appartenenti ad uno stesso gruppo industriale o soci di un consorzio titolare dell'intervento, sempreché la ricevente abbia stabile organizzazione produttiva in ambito comunitario, dove dovrà prioritariamente essere realizzato lo sfruttamento industriale dei risultati del progetto).

Si effettuerà altresì un recupero in tutti i casi in cui i beni materiali di cui al punto 1 e/o i beni immateriali di cui al punto 2 siano chiaramente utilizzabili a fini produttivi e/o vendibili commercialmente ancorchè tale rientro di somme o valori si verifichi a valle della conclusione del progetto.

j. Costi marginali (per EPR/Università)

Per costi marginali di cui al comma 31 dell'art. 5 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593, si intendono quelli relativi a tutte le precedenti voci tranne la voce "**a.1**"

6.2 IL PROGETTO DI FORMAZIONE (DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI)

Nell'ambito dei criteri generali precedentemente indicati sono ammessi al finanziamento i costi sotto indicati, riconoscendosi comunque al soggetto convenzionato ed all'esperto nominato dal MURST il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

a. Costo del personale docente
Trattasi del personale dipendente, e non, direttamente incaricato della esecuzione delle attività di cui al progetto di formazione (docenza o tutoring) o al suo coordinamento e gestione.
I relativi costi vanno indicati sotto forma di "costo orario", calcolato come illustrato alla voce "**a.1**" del precedente paragrafo 6.1, incrementato del 60% per tener conto dei costi indiretti relativi alla funzionalità logistica, ambientale, operativa ed organizzativa connessi a detto personale. Nella fattispecie si fa riferimento a:
a.1 Personale dipendente.
Questa voce comprenderà il personale dipendente addetto ad attività di didattica (docenza vera e propria o tutoring) e alla gestione (selezione dei formandi, organizzazione e gestione dei corsi, nonché preparazione dell'attività didattica) del progetto di formazione. Il costo relativo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto di formazione, valorizzate al costo orario.
a.2 Personale non dipendente.
Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente, di cui al punto **a.1**, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture dell'impresa finanziata.
Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico [17], della remunerazione oraria, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata.
Il costo riconosciuto sarà quello di fattura al netto di IVA e sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata valorizzate al costo orario previsto in contratto.
I costi per le attività svolte fuori dalla struttura dell'impresa finanziata rientrano invece tra le consulenze e. L'impresa finanziata ha comunque facoltà di presentare fra le consulenze anche i costi per le collaborazioni fornite presso la propria struttura.

b. Spese di trasferta del personale docente e dei destinatati della formazione
In questa voce andranno riportati solamente i costi effettivamente liquidati (trasporto, vitto, alloggio, diarie, ecc., calcolati anche forfetariamente) per le missioni e viaggi del personale indicato.

c. Altre spese correnti
In questa voce andranno riportate le forniture necessarie al progetto di formazione (quali ad es. libri, e riviste, materiali di consumo per sperimentazioni di laboratorio, ecc.), nonché eventuali prestazioni di terzi necessarie al progetto ma non classificabili come attività di formazione (quali ad es. Selezioni, pubblicità, assistenza tecnica e gestionale, ecc.). Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

---

[17] tale durata dovrà essere sufficientemente congrua da non configurare una mera prestazione occasionale quale ad es. una docenza di pochi giorni o settimane, nel quale caso i relativi costi vanno imputati a "costi per servizi di consulenza"

d. Strumenti e attrezzature

In questa voce verranno incluse le strumentazioni e attrezzature acquistate da terzi. Riguardano quelle di nuovo acquisto finalizzate esclusivamente all'attività didattica; il costo relativo è riconosciuto in proporzione all'effettivo utilizzo per il progetto.

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- le strumentazioni e le attrezzature esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, nè potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo delle strumentazioni e delle attrezzature di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali;
- per le strumentazioni e le attrezzature di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato al punto precedente) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso

e. Costi dei servizi di consulenza

In questa voce andranno riportate le prestazioni direttamente riconducibili alla erogazione dell'attività di formazione da parte di strutture terze o di persone fisiche, quali ad esempio docenti liberi professionisti. Per quanto attiene le strutture terze si fa riferimento a:

e.1 Consulenze di strutture obbligatorie.

In questa voce andranno riportate le prestazioni per attività di didattica (docenza o tutoring) e di gestione (organizzazione, gestione, preparazione dei corsi), di strutture universitarie (pubbliche o private, nazionali o internazionali) e di degli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, ivi compresi ENEA ed ASI. II loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

e.2 Altri servizi di consulenza.

In questa voce andranno riportate le prestazioni di terzi per attività didattiche (docenza o tutoring) e di gestione (organizzazione, gestione, preparazione dei corsi) fornite da soggetti diversi dalle strutture obbligatorie di cui al precedente punto. II loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

f. Costo del personale per i partecipanti alla formazione.

Riguardano il personale in formazione. Se trattasi di personale dipendente, il costo relativo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto di formazione (ore di frequenza ai corsi e alle attività formative previste dal progetto). Per il computo del relativo "costo orario" vedi quanto indicato alla voce "personale dipendente" per la i progetti di ricerca. Se trattasi di personale esterno (borsisti) tale personale in formazione beneficerà di una apposita borsa di studio, incompatibile con alcun tipo di rapporto lavorativo anche se pregresso. Il costo relativo sarà costituito dal reddito spettante ai formandi in base alla borsa di studio maggiorato di eventuali oneri previsti per legge. II riconoscimento di tale reddito sarà formalizzato, per ogni formando, attraverso un contratto o una lettera contenente l'indicazione delle attività di formazione, le modalità di esecuzione, la durata del piano di formazione e l'ammontare del reddito lordo. II contratto dovrà prevedere, inoltre, il pagamento mensile posticipato, subordinato alla regolare frequenza del corso di formazione, e la facoltà di revoca della borsa di studio nel caso di assenze o comportamenti incompatibili con gli obiettivi del piano di formazione.

7. CRITERI PER L'IMPUTAZIONE TERRITORIALE DEI COSTI

Ai fini del calcolo delle "ulteriori agevolazioni", si intendono per zone eleggibili i territori italiani di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettere a) e c) del trattato C.E., quali risultano dall'elenco vigente alla data di presentazione della domanda di finanziamento (protocollo MURST) e pubblicato unitamente al decreto dell'8.8.2000.

7.1 IL PROGETTO DI RICERCA (CRITERI PER L'IMPUTAZIONE TERRITORIALE DEI COSTI)

Condizione necessaria per l'imputabilità di costi di ricerca e/o sviluppo alle zone eleggibili è l'esistenza in tali zone di un laboratorio strutturato ed utilizzato per l'esecuzione delle attività di ricerca e/o sviluppo cui i costi stessi si riferiscono.
Deve intendersi per laboratorio strutturato per l'esecuzione di dette attività un centro dotato, oltre che di impianti e di personale generici, delle attrezzature specifiche e di personale di ricerca utilizzati nelle attività stesse.

Detto personale di ricerca deve avere stabile sede di lavoro presso il laboratorio così definito e deve rappresentare la quota prevalente del numero di ore lavorate dai ricercatori (dipendenti dalla ditta titolare del finanziamento e da sue collegate, non dipendenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) globalmente impegnati in loco nell'attività stessa.

Soddisfatte dette condizioni, sono imputabili alle zone eleggibili i costi delle attività svolte presso il laboratorio relativi alle voci indicate di seguito:

a) Personale avente stabile sede di lavoro presso il laboratorio, con relativo ricarico di spese generali;
b) Personale non dipendente (con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) e personale dipendente dell'impresa finanziata e di sue collegate distaccato presso il laboratorio, limitatamente al suo tempo di permanenza e di attività in loco, con relativo ricarico di spese generali;
c) Prestazioni per consulenze effettuate presso il laboratorio da fornitori provenienti da qualsiasi territorio;
d) Materiali, beni immateriali, strumentazioni e attrezzature, provenienti da qualsiasi territorio, per la loro quota di effettivo utilizzo presso il laboratorio. Ne consegue, ad esempio, che un prototipo di attrezzatura o un impianto sperimentale concepito e realizzato in zona non eleggibile e trasferito in zona eleggibile per lo svolgimento di ulteriore attività di ricerca di sviluppo, è imputabile alla zona eleggibile per il suo "valore residuo" all'atto del trasferimento. Concorrono, nella determinazione del "valore residuo" imputabile alla zona eleggibile:
   - il valore iniziale dato dalla somma dei costi sostenuti per materiali, eventuali beni immateriali, manodopera di costruzione ed assemblaggio, con esclusione dei costi di ricerca e progettazione (da imputare alla zona non eleggibile);
   - il rapporto tra il tempo impegnato in sperimentazione nella zona eleggibile sul prototipo o impianto ed il tempo impegnato globalmente in sperimentazione (in zone eleggibili e non eleggibili) ed eventuale produzione industriale sullo stesso prototipo o impianto;
e) Lavoro di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, svolto in qualsiasi territorio da personale della stessa impresa, da "personale non dipendente" ovvero da terzi, destinato al laboratorio a completamento delle attività ivi svolte.

I costi degli investimenti vanno imputati alla zona in cui è ubicato il centro.

Per l'imputazione dei costi alle **zone non eleggibili** vige l'applicazione simmetrica dei medesimi criteri. Le stesse regole, inoltre, disciplinano sia la suddivisione dei costi nelle zone eleggibili fra territori italiani di cui alla lettera a) (Ea) e territori italiani di cui alla lettera c) (Ec), sia la suddivisione dei costi nelle zone non eleggibili fra zone extra UE (Ext) e restanti territori italiani o paesi della UE (NE).

7.2 IL PROGETTO DI FORMAZIONE (CRITERI PER L'IMPUTAZIONE TERRITORIALE DEI COSTI)

I costi per le attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca vanno imputati alle zone eleggibili a seconda della localizzazione territoriale delle "strutture" presso le quali viene svolta l'attività di formazione. Tali strutture possono essere:

A **Struttura responsabile del progetto di formazione**, che è la sede centrale del contraente od una sua unità locale (stabilimento, laboratorio di ricerca, centro di formazione) a cui è stata assegnata la gestione e l'attuazione del progetto, od infine, per i Centri di ricerca, l'unità destinataria del personale formato.

B **Altre strutture esterne al contraente**, quali Università, Enti di ricerca, laboratori di ricerca, centri di formazione presso i quali viene svolta quota parte dell'attività formativa.

C **Altre strutture interne al contraente**, quali unità locali dell'impresa, stabilimenti, laboratori di ricerca, centri di formazione, che attuano parte dell'attività formativa, alla stregua delle strutture esterne.

Sono attribuibili direttamente alla zona di localizzazione geografica della struttura di cui al punto A, oltre ai costi diretti dell'attività formativa ivi svolta, i seguenti costi:
a. Costo del personale docente incaricato del coordinamento/gestione del progetto di formazione
b. Spese di trasferta dei destinatari della formazione.
c. Altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.)
f. Costo del personale per i partecipanti alla formazione.

Sono da attribuire alla zona di localizzazione geografica dove effettivamente viene attuata l'attività di formazione i costi relativi a:
a. Costo del personale docente che svolge attività didattica
b. Spese di trasferta del personale docente.
d. Strumenti e attrezzature
e. Costi dei servizi di consulenza: consulenze di strutture obbligatorie e altri servizi di consulenza di terzi.

Nel caso di progetto presentato da più strutture, si utilizza lo stesso criterio, di cui al punto precedente, per l'attribuzione dei costi di ciascun obiettivo formativo alla relativa zona di imputazione territoriale:

N.B. per laboratorio di ricerca applicata e per centro di formazione si intendono rispettivamente:
- una stabile struttura ove si svolgono attività di ricerca applicata, dotata di attrezzature specifiche e personale adeguatamente qualificato
- una stabile struttura ove si svolgono attività di formazione, specificamente attrezzata (con biblioteche, sale corsi, sistemi di collegamento a banche dati, strumenti informatici ed audiovisivi, ecc.) e dotata di personale stabilmente impiegato in loco per l'organizzazione e la gestione delle attività di formazione.

8 CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ISCRIZIONE DEI LABORATORI NELL'ALBO EX ART. 14, COMMA 9, DEL D.M. n. 593 DELL'8/8/2000

8.1 CRITERI DA SEGUIRE PER L'INSERIMENTO NELL'ALBO

Su domanda, redatta secondo lo schema allegato, possono essere inseriti nell'albo i laboratori di ricerca aventi personalità giuridica e gestione autonoma, le istituzioni e gli enti presso i quali operano laboratori di ricerca (di seguito tutti indicati con il termine laboratori) che abbiano i seguenti requisiti:

- il laboratorio è effettivamente operativo da almeno tre anni;
- il laboratorio dispone di almeno un'apparecchiatura scientifica di rilievo per ciascuno dei settori di specializzazione indicati nella domanda nonché di una struttura adeguata alla sua attività (articolazione e superficie degli immobili, attrezzature, ecc.) secondo gli standard correnti;
- il laboratorio dispone, come personale dipendente o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di almeno 5 ricercatori a tempo pieno (o un equivalente part time);
- il laboratorio ha conseguito una certificazione del sistema qualità. I laboratori già inseriti nell'albo costituito ai sensi dell'art. 4 della legge 46 del 17 febbraio 1982, se non sono già in possesso di tale certificazione, dovranno adempiere a questo requisito entro il 31 dicembre 2001; in caso contrario saranno cancellati dall'albo;
- il laboratorio deve aver svolto nell'ultimo triennio un volume di attività che sia valutato positivamente per quantità e qualità, con particolare riguardo alla possibilità di industrializzare i risultati conseguiti.

Sono inseriti nell'albo, su loro richiesta e allegando la documentazione relativa alle attrezzature possedute ed al personale dedicato, le Università e i laboratori degli enti pubblici di ricerca, i laboratori di ricerca dipendenti dai ministeri, dall'ENEA e dall'ASI; per le Università e per i laboratori sopraindicati la certificazione formale del sistema qualità non è condizione indispensabile per l'inserimento nell'albo; in mancanza di tale certificazione essi debbono fornire la descrizione del loro sistema qualità ed il relativo manuale (senza le norme relative alle procedure). Le Università e i laboratori in parola, già inseriti nell'albo costituito ai sensi dell'art. 4 della legge 46 del 17 febbraio 1982, se non hanno già inviato tale documentazione, dovranno provvedere entro il 31 dicembre 2002; in caso contrario il Ministero adotterà gli opportuni e conseguenti provvedimenti.
Un laboratorio inserito nell'albo può svolgere attività nell'ambito del comma 1, lettera c), dell'art. 14 del D.M. n. 593 dell'8/8/2000 anche in settori appartenenti a classificazioni ISTAT diverse da quelle indicate dal laboratorio stesso.
Un laboratorio, anche se possiede tutti i requisiti, può non essere inserito nell'albo con delibera motivata del Comitato di cui all'art. 7 comma 2 del decreto legislativo n. 297/99.

8.2 PERMANENZA DELL'INSERIMENTO NELL'ALBO

Tutti i laboratori inseriti nell'albo debbono inviare entro il 31 marzo di ogni anno:

- un certificato camerale con attestazione di vigenza, rilasciato in data recente, ovvero un'autocertificazione sostitutiva;
- una dichiarazione del legale rappresentante che confermi che i dati trasmessi con la richiesta di iscrizione sono rimasti sostanzialmente inalterati ovvero comunichi le variazioni nel frattempo intervenute;
- una scheda sinottica con le tipologie di attività di ricerca svolte dal laboratorio nell'anno precedente, anche al di fuori delle commesse ai sensi dell'art. 4 della legge 46/82 o dell'art. 14 D.M. n. 593 dell'8/8/2000.

I laboratori, che non lo avessero già fatto in precedenza, debbono indicare le classificazioni ISTAT (non più di tre) corrispondenti alla loro specializzazione e il punto di primo contatto (nome, telefono, fax, e.mail e, se disponibile, sito internet).

In caso di variazioni sostanziali il laboratorio dovrà essere valutato con gli stessi criteri di un inserimento *ex novo*.

Il MURST può disporre l'esecuzione di visite di controllo presso i laboratori. La scelta dei laboratori da visitare potrà essere fatta sia per campionamento casuale, sia a seguito di precise motivazioni, quali, ad es., un elevato numero di commesse sviluppate da un laboratorio in un periodo relativamente breve ovvero carenze presenti nella/e relazione/i descrittiva/e del lavoro svolto dal laboratorio.

8.3 PROCEDURE PER L'INSERIMENTO E LA CANCELLAZIONE DEI LABORATORI NELL'ALBO

L'inserimento dei laboratori nell'albo è autorizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST), su proposta del Comitato di cui all'art. 7 comma 2 del decreto legislativo n. 297/99.

La gestione dell'albo è affidata agli Uffici del MURST (di seguito indicati come Uffici) che provvedono a:

- pubblicare periodicamente i nuovi inserimenti;
- dare pubblicità all'elenco completo di tutti i laboratori inseriti nell'albo dopo ogni aggiornamento;
- aggiornare la ragione sociale dei laboratori quando dalla comunicazione ricevuta appare che tale variazione non modifica il giudizio sulla capacità tecnica dei laboratori stessi (ad es.: spostamento della sede legale, cambiamento ufficio di primo contatto, cambio della ragione sociale per fusione, per incorporazione o altra simile ragione);
- cancellare dall'albo i laboratori:
  - che non inviano alle scadenze prefissate, anche dopo un sollecito che fissa un termine perentorio di 60 giorni, gli aggiornamenti prescritti per la conferma dell'iscrizione nell'albo;
  - che non abbiano svolto per 36 mesi consecutivi di permanenza nell'albo attività che ha dato luogo a finanziamenti ai sensi dell'art. 4 della legge 46/82 ovvero alle agevolazioni previste dal comma 1, lettera c) dell'art. 14 del decreto legislativo n. 297/99;
  - che abbiano cessato di esistere per fallimento, scioglimento, liquidazione o altro.
  - che abbiano espresso la volontà di essere cancellati dall'albo.

Un laboratorio è cancellato dall'albo, su proposta degli Uffici e su parere conforme del CTS, in ogni circostanza che faccia ritenere il laboratorio non più idoneo ad essere iscritto nell'albo, anche a seguito di visite ispettive.

8.4 INDICAZIONI CONTENUTE NELL'ALBO

I laboratori inseriti nell'albo sono raggruppati per regioni e identificati con i seguenti dati:

- ragione sociale
- indirizzo e recapito
- settori, secondo le classificazioni ISTAT, nei quali i laboratori sono particolarmente esperti.
- punto di primo contatto (telefono, fax, e.mail, sito internet).

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Spett.le
Ministero dell'Università e della
Ricerca Scientifica e Tecnologica
Dipartimento per lo Sviluppo e il
Potenziamento dell'Attività di Ricerca
Roma
Presso .... (banca concessionaria)

PREMESSO CHE

a) l'impresa ....(in seguito indicata per brevità anche "contraente") con sede legale in ....
c.f. ....partita IVA.....................................iscritta al Registro delle Imprese di ....al n. ....ha presentato al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica – Dipartimento per lo Sviluppo e il Potenziamento dell'Attività di Ricerca, con sede in Roma, Piazza Kennedy 20, c.f. 80255230585 (in seguito indicato per brevità "Ministero"), la domanda progetto n. ...., finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297 e disciplinate dal decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 per la realizzazione del progetto "....................................."

b) il Ministero, ai sensi della citata normativa, con decreto n. ..... del ...., ha ammesso la contraente alle agevolazioni sulla base di stati avanzamento attività come segue:
Credito agevolato (CA) fino a L. ....
Contributo nella spesa (CS) fino a L. ....
e la Banca concessionaria ha stipulato con la contraente il contratto in data .... che la scrivente Banca/Società dichiara di ben conoscere;

c) l'importo di L. ...., corrispondente al ....% dell'intera agevolazione (di cui L. .... a titolo di credito agevolato e L. .... a titolo di contributo nella spesa), può essere erogata, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della stessa somma da erogare;

d) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dal Ministero;

TUTTO CIO' PREMESSO
che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta [18] ....
(in seguito indicata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in ...., iscritta nel registro delle imprese di .... al n. ....iscritta all'albo/elenco [19] ...., a mezzo dei sottoscritti signori:

.....................................nato a ....il ....

.....................................nato a ....il ....

nella loro rispettiva qualità di ...., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore del Ministero, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di L. .... (diconsi lire...................), di cui L. .... a titolo di credito agevolato e L. .... a titolo di contributo nella spesa, corrispondente all'importo dell'anticipazione, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare al Ministero, in tutto o in parte, l'importo garantito con il presente atto - qualora la contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dal Ministero o dalla banca concessionaria - nel caso in cui la contraente non abbia sostenuto le spese approvate per la realizzazione del programma di cui in premessa, in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione, , secondo le condizioni, i termini e le modalità stabilite dalla citata normativa e dal contratto, così risultando la stessa contraente debitrice, in tutto o in parte, nei confronti del Ministero, in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi calcolati sulla base del T.U.R. (già T.U.S.) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso; per la parte in forma di credito agevolato verrà effettuato il conguaglio tenendo conto degli interessi contrattuali già versati.

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dal Ministero (o dalla banca concessionaria), cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

[18] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione.
[19] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia ; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995.

3. La presente garanzia fidejussoria ha validità fino al ....(indicare il termine corrispondente alla data contrattuale di fine progetto maggiorata di 6 mesi) La garanzia avrà efficacia fino alla data in cui la banca concessionaria, ricevuta da parte della contraente la documentazione prevista per le erogazioni per stato di avanzamento attività, abbia effettuato, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato al precedente punto 1), dandone comunicazione di svincolo alla contraente, alla banca/società e al Ministero.

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla banca concessionaria, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fidejussore

Il contraente

AUTENTICA NOTARILE

Rep. n. ....

Premessa la rinuncia all'assistenza dei testimoni da parte dei comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, certifico io sottoscritto .... , Notaio in ...., iscritto ...., che il sig.: .... nato a .... il ....nella sua qualita' di .... , domiciliato per la carica in ...., che agisce in nome e per conto della ...., **della cui identita' personale, qualifica e poteri** io Notaio sono certo, ha apposto in mia presenza la sua firma in calce alla sopra stesa dichiarazione.

Elenco delle aree depresse del Mezzogiorno
(Regioni di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera a) del Trattato di Amsterdam)

Regione Campania
Regione Puglia
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Sicilia
Regione Sardegna

Elenco delle aree depresse delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia,Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano **(con evidenziazione delle zone di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato di Amsterdam, delle zone obiettivo 2 e delle zone con sostegno transitorio, cosiddetto "phasing out")** [20]

Regione Piemonte

Provincia di Alessandria

Acqui Terme	ob.2
Albera Ligure	ob.2
Alice Bel Colle	ob.2
Alluvioni Cambio'	Sost.trans.
Alzano Scrivia	Sost.trans.
Arquata Scrivia	Sost.trans.
Avolasca	ob.2
Basaluzzo	Sost.trans.
Belforte Monferrato	ob.2
Berzano di Tortona	Sost.trans.
Bistagno	ob.2
Borghetto di Borbera	ob.2
Bosio	ob.2
Brignano-Frascata	ob.2
Cabella Ligure	ob.2
Camagna Monferrato	Sost.trans.
Cantalupo Ligure	ob.2
Capriata d'Orba	Sost.trans.
Carbonara Scrivia	Sost.trans.
Carezzano	Sost.trans.
Carpeneto	ob.2
Carrega Ligure	ob.2
Carrosio	ob.2
Cartosio	ob.2
Casal Cermelli	Sost.trans.
Casaleggio Boiro	ob.2
Casalnoceto	Sost.trans.
Casasco	ob.2
Cassano Spinola	Sost.trans.
Cassine	ob.2
Cassinelle	ob.2
Castellania	ob.2
Castellar Guidobono	Sost.trans.
Castellazzo Bormida	Sost.trans.
Castelletto d'Erro	ob.2
Castelletto d'Orba	ob.2
Castelnuovo Bormida	ob.2
Castelnuovo Scrivia	Sost.trans.
Castelspina	Sost.trans.
Cavatore	ob.2
Cereseto	Sost.trans.
Cerreto Grue	Sost.trans.
Cerrina Monferrato	ob.2

[20] Si precisa che la validità delle zone con sostegno transitorio (cosiddetto "phasing out") è fino al 2005, mentre per tutte le altre zone la validità è fino al 2006.

Costa Vescovato	ob.2
Cremolino	ob.2
Cuccaro Monferrato	Sost.trans.
Denice	ob.2
Dernice	ob.2
Fabbrica Curone	ob.2
Fraconalto	ob.2
Francavilla Bisio	Sost.trans.
Frassinello Monferrato	Sost.trans.
Fresonara	Sost.trans.
Gabiano	ob.2
Garbagna	ob.2
Gavazzana	Sost.trans.
Gavi	ob.2
Gremiasco	ob.2
Grognardo	ob.2
Grondona	ob.2
Guazzora	Sost.trans.
Isola Sant'Antonio	Sost.trans.
Lerma	ob.2
Malvicino	ob.2
Melazzo	ob.2
Merana	ob.2
Molare	ob.2
Molino dei Torti	Sost.trans.
Mombello Monferrato	ob.2
Momperone	ob.2
Moncestino	ob.2
Mongiardino Ligure	ob.2
Monleale	ob.2
Montacuto	ob.2
Montaldeo	ob.2
Montaldo Bormida	ob.2
Montechiaro d'Acqui	ob.2
Montegioco	ob.2
Montemarzino	ob.2
Morbello	ob.2
Mornese	ob.2
Morsasco	ob.2
Murisengo	ob.2
Novi Ligure	Sost.trans.
Odalengo Grande	ob.2
Odalengo Piccolo	ob.2
Olivola	Sost.trans.
Orsara Bormida	ob.2
Ottiglio	Sost.trans.
Ovada	ob.2
Paderna	Sost.trans.
Pareto	ob.2
Parodi Ligure	ob.2
Pasturana	Sost.trans.
Ponti	ob.2
Ponzone	ob.2
Pozzol Groppo	ob.2
Pozzolo Formigaro	Sost.trans.
Prasco	ob.2
Predosa	ob.2
Quargnento	Sost.trans.

Ricaldone	ob.2
Rivalta Bormida	ob.2
Rocca Grimalda	ob.2
Roccaforte Ligure	ob.2
Rocchetta Ligure	ob.2
Sale	Sost.trans.
San Cristoforo	ob.2
San Sebastiano Curone	ob.2
Sant'Agata Fossili	Sost.trans.
Sardigliano	Sost.trans.
Sarezzano	Sost.trans.
Serralunga di Crea	Sost.trans.
Serravalle Scrivia	Sost.trans.
Sezzadio	Sost.trans.
Silvano d'Orba	ob.2
Spigno Monferrato	ob.2
Spineto Scrivia	Sost.trans.
Stazzano	ob.2
Strevi	ob.2
Tagliolo Monferrato	ob.2
Tassarolo	Sost.trans.
Terzo	ob.2
Tortona	Sost.trans.
Treville	Sost.trans.
Trisobbio	ob.2
Vignale Monferrato	Sost.trans.
Vignole Borbera	ob.2
Viguzzolo	Sost.trans.
Villadeati	ob.2
Villalvernia	Sost.trans.
Villamiroglio	ob.2
Villaromagnano	Sost.trans.
Visone	ob.2
Volpedo	Sost.trans.
Volpeglino	Sost.trans.
Voltaggio	ob.2

Provincia di Asti

Agliano Terme	ob.2
Antignano	Sost.trans.
Aramengo	ob.2
Belveglio	ob.2
Bruno	ob.2
Bubbio	ob.2
Calamandrana	ob.2
Calliano	Sost.trans.
Calosso	ob.2
Camerano Casasco	Sost.trans.
Canelli	ob.2
Capriglio	ob.2
Cassinasco	ob.2
Castagnole delle Lanze	Sost.trans.
Castagnole Monferrato	Sost.trans.
Castel Boglione	ob.2
Castel Rocchero	ob.2
Castelletto Molina	ob.2

Castelnuovo Belbo	ob.2
Castelnuovo Calcea	ob.2
Celle Enomondo	Sost.trans.
Cerreto d'Asti	ob.2
Cerro Tanaro	Sost.trans.
Cessole	ob.2
Cinaglio	Sost.trans.
Cisterna d'Asti	Sost.trans.
Coazzolo	ob.2
Cocconato	ob.2
Corsione	Sost.trans.
Cortanze	Sost.trans.
Cortazzone	Sost.trans.
Cortiglione	ob.2
Costigliole d'Asti	Sost.trans.
Cunico	ob.2
Fontanile	ob.2
Grana	Sost.trans.
Incisa Scapaccino	ob.2
Isola d'Asti	ob.2
Loazzolo	ob.2
Maranzana	ob.2
Moasca	ob.2
Mombaldone	ob.2
Mombaruzzo	ob.2
Mombercelli	ob.2
Monastero Bormida	ob.2
Mongardino	Sost.trans.
Montabone	ob.2
Montafia	ob.2
Montaldo Scarampi	ob.2
Montechiaro d'Asti	Sost.trans.
Montegrosso d'Asti	ob.2
Montiglio Monferrato (1)	ob.2
Moransengo	ob.2
Nizza Monferrato	ob.2
Olmo Gentile	ob.2
Passerano Marmorito	ob.2
Piea	ob.2
Piovà Massaia	ob.2
Quaranti	ob.2
Revigliasco d'Asti	Sost.trans.
Roatto	Sost.trans.
Robella	ob.2
Roccaverano	ob.2
Rocchetta Palafea	ob.2
Rocchetta Tanaro	ob.2
San Damiano d'Asti	Sost.trans.
San Giorgio Scarampi	ob.2
San Martino Alfieri	Sost.trans.
San Marzano Oliveto	ob.2
Scurzolengo	Sost.trans.
Serole	ob.2
Sessame	ob.2
Settime	Sost.trans.
Soglio	Sost.trans.
Tonco	Sost.trans.
Tonengo	ob.2
Vaglio Serra	ob.2

Vesime	ob.2
Viale	Sost.trans.
Vigliano d'Asti	ob.2
Villa San Secondo	Sost.trans.
Villanova d'Asti	ob.2
Vinchio	ob.2

Provincia di Biella

Ailoche	ob.2
Camburzano	Sost.trans.
Caprile	ob.2
Coggiola	ob.2
Crevacuore	ob.2
Donato	Sost.trans.
Graglia	Sost.trans.
Magnano	Sost.trans.
Mongrando	Sost.trans.
Muzzano	Sost.trans.
Netro	Sost.trans.
Occhieppo Inferiore	Sost.trans.
Occhieppo Superiore	Sost.trans.
Pollone	Sost.trans.
Portula	ob.2
Pray	ob.2
Sala Biellese	Sost.trans.
Sordevolo	Sost.trans.
Sostegno	ob.2
Torrazzo	Sost.trans.
Zimone	Sost.trans.
Zubiena	Sost.trans.

Provincia di Cuneo

Acceglio	Sost.trans.
Aisone	Sost.trans.
Albaretto della Torre	Sost.trans.
Alto	ob.2
Argentera	Sost.trans.
Arguello	Sost.trans.
Bagnasco	ob.2
Bagnolo Piemonte	Sost.trans.
Barge	Sost.trans.
Battifollo	ob.2
Bellino	ob.2
Belvedere Langhe	Sost.trans.
Benevello	Sost.trans.
Bergolo	ob.2
Bernezzo	Sost.trans.
Bonvicino	Sost.trans.
Borgomale	Sost.trans.
Bosia	Sost.trans.
Bossolasco	Sost.trans.
Boves	Sost.trans.
Briaglia	Sost.trans.
Briga Alta	ob.2

Brondello	ob.2
Brossasco	ob.2
Camerana	ob.2
Canosio	Sost.trans.
Caprauna	ob.2
Caraglio	Sost.trans.
Cartignano	Sost.trans.
Casteldelfino	ob.2
Castellar	ob.2
Castelletto Uzzone	ob.2
Castellino Tanaro	ob.2
Castelmagno	Sost.trans.
Castelnuovo di Ceva	ob.2
Castiglione Tinella	ob.2
Castino	ob.2
Celle di Macra	Sost.trans.
Cerreto Langhe	Sost.trans.
Cervasca	Sost.trans.
Ceva	ob.2
Chiusa di Pesio	Sost.trans.
Ciglie'	Sost.trans.
Cissone	Sost.trans.
Cortemilia	ob.2
Cossano Belbo	ob.2
Costigliole Saluzzo	Sost.trans.
Cravanzana	Sost.trans.
Crissolo	Sost.trans.
Demonte	Sost.trans.
Dronero	Sost.trans.
Elva	Sost.trans.
Entracque	Sost.trans.
Envie	Sost.trans.
Feisoglio	Sost.trans.
Frabosa Soprana	Sost.trans.
Frabosa Sottana	Sost.trans.
Frassino	ob.2
Gaiola	Sost.trans.
Gambasca	ob.2
Garessio	ob.2.
Gorzegno	ob.2
Gottasecca	ob.2
Igliano	ob.2
Isasca	ob.2
Lagnasco	ob.2
Lequio Berria	Sost.trans.
Lesegno	ob.2
Levice	ob.2
Limone Piemonte	Sost.trans.
Lisio	ob.2
Macra	Sost.trans.
Manta	ob.2
Marmora	Sost.trans.
Marsaglia	ob.2
Martiniana Po	ob.2
Melle	ob.2
Moiola	Sost.trans.
Mombarcaro	ob.2
Mombasiglio	ob.2
Monastero di Vasco	Sost.trans.

Monasterolo Casotto	Sost.trans.
Monesiglio	ob.2
Montaldo di Mondovi'	Sost.trans.
Montemale di Cuneo	Sost.trans.
Monterosso Grana	Sost.trans.
Montezemolo	ob.2
Murazzano	Sost.trans.
Niella Belbo	Sost.trans.
Niella Tanaro	ob.2
Nucetto	ob.2
Oncino	Sost.trans.
Ormea	ob.2
Ostana	Sost.trans.
Paesana	Sost.trans.
Pagno	ob.2
Pamparato	Sost.trans.
Paroldo	ob.2
Perletto	ob.2
Perlo	ob.2
Peveragno	Sost.trans.
Pezzolo Valle Uzzone	ob.2
Pianfei	Sost.trans.
Piasco	ob.2
Pietraporzio	Sost.trans.
Pontechianale	ob.2
Pradleves	Sost.trans.
Prazzo	Sost.trans.
Priero	ob.2
Priola	ob.2
Prunetto	ob.2
Revello	Sost.trans.
Rifreddo	ob.2
Rittana	Sost.trans.
Roaschia	Sost.trans.
Roascio	ob.2
Robilante	Sost.trans.
Roburent	Sost.trans.
Rocca Ciglie'	Sost.trans.
Roccabruna	Sost.trans.
Roccaforte Mondovi'	Sost.trans.
Roccasparvera	Sost.trans.
Roccavione	Sost.trans.
Rocchetta Belbo	ob.2
Rossana	ob.2
Sale delle Langhe	ob.2
Sale San Giovanni	ob.2
Saliceto	ob.2
Saluzzo	ob.2
Sambuco	Sost.trans.
Sampeyre	ob.2
San Benedetto Belbo	Sost.trans.
San Damiano Macra	Sost.trans.
San Michele Mondovi'	Sost.trans.
Sanfront	ob.2
Santo Stefano Belbo	ob.2
Scagnello	ob.2
Scarnafigi	ob.2
Serravalle Langhe	Sost.trans.
Somano	Sost.trans.

Stroppo	Sost.trans.
Torre Bormida	ob.2
Torre Mondovi'	Sost.trans.
Torresina	ob.2
Vaidieri	Sost.trans.
Valgrana	Sost.trans.
Valloriate	Sost.trans.
Valmala	ob.2
Venasca	ob.2
Vernante	Sost.trans.
Verzuolo	ob.2
Vicoforte	Sost.trans.
Vignolo	Sost.trans.
Villanova Mondovi'	Sost.trans.
Villar San Costanzo	Sost.trans.
Vinadio	Sost.trans.
Viola	ob.2

Provincia di Torino

Aglie'	Sost.trans.- 87.3.c
Airasca	Sost.trans.- 87.3.c
Ala di Stura	Sost.trans.- 87.3.c
Albiano d'Ivrea	ob.2- 87.3.c
Alice Superiore	ob.2- 87.3.c
Almese	ob.2- 87.3.c
Alpette	Sost.trans.- 87.3.c
Alpignano	ob.2- 87.3.c
Andezeno	Sost.trans.
Andrate	ob.2- 87.3.c
Angrogna	Sost.trans.- 87.3.c
Arignano	Sost.trans.
Avigliana	ob.2- 87.3.c
Azeglio	ob.2- 87.3.c
Bairo	Sost.trans.- 87.3.c
Balangero	Sost.trans.- 87.3.c
Baldissero Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Baldissero Torinese	Sost.trans.
Balme	Sost.trans.- 87.3.c
Banchette	ob.2- 87.3.c
Barbania	Sost.trans.- 87.3.c
Bardonecchia	Sost.trans.
Barone Canavese	ob.2- 87.3.c
Beinasco	ob.2- 87.3.c
Bibiana	Sost.trans.
Bobbio Pellice	Sost.trans.- 87.3.c
Bollengo	ob.2- 87.3.c
Borgaro Torinese	ob.2- 87.3.c
Borgiallo	Sost.trans.- 87.3.c
Borgofranco d'Ivrea	ob.2- 87.3.c
Borgomasino	ob.2- 87.3.c
Borgone Susa	ob.2- 87.3.c
Bosconero	Sost.trans.- 87.3.c
Brandizzo	ob.2- 87.3.c
Bricherasio	Sost.trans.- 87.3.c
Brosso	ob.2- 87.3.c
Brozolo	ob.2

Bruino	ob.2- 87.3.c
Brusasco	Sost.trans.
Bruzolo	ob.2- 87.3.c
Buriasco	Sost.trans.- 87.3.c
Burolo	ob.2- 87.3.c
Busano	Sost.trans.- 87.3.c
Bussoleno	ob.2- 87.3.c
Buttigliera Alta	ob.2- 87.3.c
Cafasse	Sost.trans.- 87.3.c
Caluso	ob.2- 87.3.c
Cambiano	Sost.trans.
Campiglione-Fenile	Sost.trans.
Candia Canavese	ob.2- 87.3.c
Candiolo	ob.2- 87.3.c
Canischio	Sost.trans.- 87.3.c
Cantalupa	Sost.trans.- 87.3.c
Cantoira	Sost.trans.- 87.3.c
Caprie	ob.2- 87.3.c
Caravino	ob.2- 87.3.c
Carema	ob.2
Carignano	Sost.trans.
Carmagnola	Sost.trans.
Casalborgone	ob.2- 87.3.c
Cascinette d'Ivrea	ob.2- 87.3.c
Caselette	ob.2- 87.3.c
Caselle Torinese	Sost.trans.- 87.3.c
Castagneto Po	ob.2- 87.3.c
Castagnole Piemonte	Sost.trans.- 87.3.c
Castellamonte	Sost.trans.- 87.3.c
Castelnuovo Nigra	Sost.trans.- 87.3.c
Castiglione Torinese	ob.2- 87.3.c
Cavagnolo	Sost.trans.
Cavour	Sost.trans.- 87.3.c
Cercenasco	Sost.trans.- 87.3.c
Ceres	Sost.trans.- 87.3.c
Ceresole Reale	Sost.trans.- 87.3.c
Cesana Torinese	Sost.trans.
Chialamberto	Sost.trans.- 87.3.c
Chianocco	ob.2- 87.3.c
Chiaverano	ob.2- 87.3.c
Chieri	Sost.trans.
Chiesanuova	Sost.trans.- 87.3.c
Chiomonte	ob.2- 87.3.c
Chiusa di San Michele	ob.2- 87.3.c
Chivasso	ob.2- 87.3.c
Ciconio	Sost.trans.- 87.3.c
Cintano	Sost.trans.- 87.3.c
Cinzano	ob.2- 87.3.c
Cirie'	Sost.trans.- 87.3.c
Claviere	Sost.trans.
Coassolo Torinese	Sost.trans.- 87.3.c
Coazze	ob.2- 87.3.c
Collegno	ob.2- 87.3.c
Colleretto Castelnuovo	Sost.trans.- 87.3.c
Colleretto Giacosa	ob.2- 87.3.c
Condove	ob.2- 87.3.c
Corio	Sost.trans.- 87.3.c
Cossano Canavese	ob.2- 87.3.c
Cuceglio	Sost.trans.- 87.3.c

Cumiana	Sost.trans.- 87.3.c
Cuorgne'	Sost.trans.- 87.3.c
Druento	ob.2- 87.3.c
Exilles	Sost.trans.
Favria	Sost.trans.- 87.3.c
Feletto	Sost.trans.- 87.3.c
Fenestrelle	ob.2
Fiano	Sost.trans.- 87.3.c
Fiorano Canavese	ob.2- 87.3.c
Foglizzo	ob.2- 87.3.c
Forno Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Frassinetto	Sost.trans.- 87.3.c
Front	Sost.trans.- 87.3.c
Frossasco	Sost.trans.- 87.3.c
Garzigliana	Sost.trans.- 87.3.c
Gassino Torinese	ob.2- 87.3.c
Germagnano	Sost.trans.- 87.3.c
Giaglione	ob.2- 87.3.c
Giaveno	ob.2- 87.3.c
Givoletto	ob.2- 87.3.c
Gravere	ob.2- 87.3.c
Groscavallo	Sost.trans.- 87.3.c
Grosso	Sost.trans.- 87.3.c
Grugliasco	ob.2- 87.3.c
Ingria	Sost.trans.- 87.3.c
Inverso Pinasca	ob.2
Isolabella	Sost.trans.
Issiglio	Sost.trans.- 87.3.c
Ivrea	ob.2- 87.3.c
La Cassa	Sost.trans.- 87.3.c
La Loggia	ob.2- 87.3.c
Lanzo Torinese	Sost.trans.- 87.3.c
Lauriano	Sost.trans.
Leini	ob.2- 87.3.c
Lemie	Sost.trans.- 87.3.c
Lessolo	ob.2- 87.3.c
Levone	Sost.trans.- 87.3.c
Locana	Sost.trans.- 87.3.c
Lombardore	Sost.trans.- 87.3.c
Lombriasco	Sost.trans.
Loranze'	ob.2- 87.3.c
Lugnacco	ob.2- 87.3.c
Luserna San Giovanni	Sost.trans.- 87.3.c
Lusernetta	Sost.trans.- 87.3.c
Lusiglie'	Sost.trans.- 87.3.c
Macello	Sost.trans.- 87.3.c
Maglione	ob.2- 87.3.c
Marentino	Sost.trans.
Massello	ob.2
Mathi	Sost.trans.- 87.3.c
Mattie	ob.2- 87.3.c
Mazze'	ob.2- 87.3.c
Meana di Susa	ob.2- 87.3.c
Mercenasco	ob.2- 87.3.c
Meugliano	ob.2- 87.3.c
Mezzenile	Sost.trans.- 87.3.c
Mombello di Torino	Sost.trans.
Mompantero	ob.2- 87.3.c
Monastero di Lanzo	Sost.trans.- 87.3.c

Moncalieri (2)	ob.2- 87.3.c
Moncalieri (3)	Sost.trans.
Moncenisio	ob.2- 87.3.c
Montaldo Torinese	Sost.trans.
Montalenghe	ob.2- 87.3.c
Montalto Dora	ob.2- 87.3.c
Montanaro	ob.2- 87.3.c
Monteu da Po	Sost.trans.
Moriondo Torinese	Sost.trans.
Nichelino	ob.2- 87.3.c
Noasca	Sost.trans.- 87.3.c
Nole	Sost.trans.- 87.3.c
Nomaglio	ob.2- 87.3.c
None	Sost.trans.- 87.3.c
Novalesa	ob.2- 87.3.c
Oglianico	Sost.trans.- 87.3.c
Orbassano	ob.2- 87.3.c
Orio Canavese	ob.2- 87.3.c
Osasco	Sost.trans.- 87.3.c
Osasio	Sost.trans.- 87.3.c
Oulx	Sost.trans.
Ozegna	Sost.trans.- 87.3.c
Palazzo Canavese	ob.2- 87.3.c
Pancalieri	Sost.trans.
Parella	ob.2- 87.3.c
Pavarolo	Sost.trans.
Pavone Canavese	ob.2- 87.3.c
Pecco	ob.2- 87.3.c
Pecetto Torinese	ob.2- 87.3.c
Perosa Argentina	ob.2- 87.3.c
Perosa Canavese	ob.2- 87.3.c
Perrero	ob.2
Pertusio	Sost.trans.- 87.3.c
Pessinetto	Sost.trans.- 87.3.c
Pianezza	ob.2- 87.3.c
Pinasca	ob.2- 87.3.c
Pinerolo	Sost.trans.- 87.3.c
Pino Torinese	Sost.trans.
Piobesi Torinese	ob.2- 87.3.c
Piossasco	ob.2- 87.3.c
Piscina	Sost.trans.- 87.3.c
Piverone	ob.2- 87.3.c
Poirino	Sost.trans.
Pomaretto	ob.2
Pont-Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Porte	ob.2- 87.3.c
Pragelato	Sost.trans.
Prali	ob.2
Pralormo	Sost.trans.
Pramollo	ob.2
Prarostino	Sost.trans.- 87.3.c
Prascorsano	Sost.trans.- 87.3.c
Pratiglione	Sost.trans.- 87.3.c
Quagliuzzo	ob.2- 87.3.c
Quassolo	ob.2- 87.3.c
Quincinetto	ob.2
Reano	ob.2- 87.3.c
Ribordone	Sost.trans.- 87.3.c
Riva Presso Chieri	Sost.trans.

Rivalba	ob.2- 87.3.c
Rivalta di Torino	ob.2- 87.3.c
Rivara	Sost.trans.- 87.3.c
Rivarolo Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Rivarossa	Sost.trans.- 87.3.c
Rivoli	ob.2- 87.3.c
Robassomero	Sost.trans.- 87.3.c.11
Rocca Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Roletto	Sost.trans.- 87.3.c
Romano Canavese	ob.2- 87.3.c
Ronco Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Rondissone	ob.2- 87.3.c
Rora'	Sost.trans.- 87.3.c
Rosta	ob.2- 87.3.c
Roure	ob.2
Rubiana	ob.2- 87.3.c
Rueglio	ob.2- 87.3.c
Salassa	Sost.trans.- 87.3.c
Salbertrand	Sost.trans.
Salerano Canavese	ob.2- 87.3.c
Salza di Pinerolo	ob.2
Samone	ob.2- 87.3.c
San Benigno Canavese	ob.2- 87.3.c
San Carlo Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
San Colombano Belmonte	Sost.trans.- 87.3.c
San Didero	ob.2- 87.3.c
San Francesco al Campo	Sost.trans.- 87.3.c
San Germano Chisone	ob.2- 87.3.c
San Gillio	ob.2- 87.3.c
San Giorgio Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
San Giorio di Susa	ob.2- 87.3.c
San Giusto Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
San Martino Canavese	ob.2- 87.3.c
San Maurizio Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
San Mauro Torinese	ob.2- 87.3.c
San Pietro Val Lemina	Sost.trans.- 87.3.c
San Ponso	Sost.trans.- 87.3.c
San Raffaele Cimena	ob.2- 87.3.c
San Sebastiano da Po	ob.2- 87.3.c
San Secondo di Pinerolo	Sost.trans.- 87.3.c
Sangano	ob.2- 87.3.c
Sant'Ambrogio di Torino	ob.2- 87.3.c
Sant'Antonino di Susa	ob.2- 87.3.c
Santena	Sost.trans.
Sauze di Cesana	Sost.trans.
Sauze d'Oulx	Sost.trans.
Scalenghe	Sost.trans.- 87.3.c
Scarmagno	ob.2- 87.3.c
Sciolze	ob.2- 87.3.c
Sestriere	Sost.trans.
Settimo Rottaro	ob.2- 87.3.c
Settimo Torinese	ob.2- 87.3.c
Settimo Vittone	ob.2
Sparone	Sost.trans.- 87.3.c
Strambinello	ob.2- 87.3.c
Strambino	ob.2- 87.3.c
Susa	ob.2- 87.3.c
Tavagnasco	ob.2
Torino (4)	ob.2- 87.3.c

Torino (5)	Sost.trans.
Torrazza Piemonte	ob.2- 87.3.c
Torre Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Torre Pellice	Sost.trans.- 87.3.c
Trana	ob.2- 87.3.c
Trausella	ob.2- 87.3.c
Traversella	ob.2- 87.3.c
Traves	Sost.trans.- 87.3.c
Trofarello	ob.2- 87.3.c
Usseaux	ob.2
Usseglio	Sost.trans.- 87.3.c
Vaie	ob.2- 87.3.c
Val della Torre	ob.2- 87.3.c
Valgioie	ob.2- 87.3.c
Vallo Torinese	Sost.trans.- 87.3.c
Valperga	Sost.trans.- 87.3.c
Valprato Soana	Sost.trans.- 87.3.c
Varisella	Sost.trans.- 87.3.c
Vauda Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Venaria Reale	ob.2- 87.3.c
Venaus	ob.2- 87.3.c
Verolengo	ob.2- 87.3.c
Verrua Savoia	Sost.trans.
Vestigne'	ob.2- 87.3.c
Vialfre'	ob.2- 87.3.c
Vico Canavese	ob.2- 87.3.c
Vidracco	Sost.trans.- 87.3.c
Vigone	Sost.trans.- 87.3.c
Villafranca Piemonte	Sost.trans.
Villanova Canavese	Sost.trans.- 87.3.c
Villar Dora	ob.2- 87.3.c
Villar Focchiardo	ob.2- 87.3.c
Villar Pellice	Sost.trans.- 87.3.c
Villar Perosa	ob.2- 87.3.c
Villarbasse	ob.2- 87.3.c
Villareggia	Sost.trans.
Villastellone	Sost.trans.
Vinovo	ob.2- 87.3.c
Virle Piemonte	Sost.trans.- 87.3.c
Vische	ob.2- 87.3.c
Vistrorio	ob.2- 87.3.c
Viu'	Sost.trans.- 87.3.c
Volpiano	ob.2- 87.3.c
Volvera	Sost.trans.- 87.3.c

Provincia di Verbano-Cusio-Ossola

Antrona Schieranco	ob.2
Anzola d'Ossola	Sost.trans.
Arizzano	Sost.trans.
Arola	Sost.trans.
Aurano	Sost.trans.
Baceno	ob.2
Bannio Anzino	ob.2
Baveno	Sost.trans.
Bee	Sost.trans.
Belgirate	Sost.trans.

Beura-Cardezza	ob.2
Bognanco	ob.2
Brovello-Carpugnino	Sost.trans.
Calasca-Castiglione	ob.2
Cambiasca	Sost.trans.
Cannero Riviera	ob.2
Cannobio	ob.2
Caprezzo	Sost.trans.
Casale Corte Cerro	Sost.trans.
Cavaglio-Spoccia	ob.2
Ceppo Morelli	ob.2
Cesara	Sost.trans.
Cossogno	Sost.trans.
Craveggia	ob.2
Crevoladossola	ob.2
Crodo	ob.2
Cursolo-Orasso	ob.2
Domodossola	ob.2
Druogno	ob.2
Falmenta	ob.2
Formazza	ob.2
Germagno	Sost.trans.
Ghiffa	Sost.trans.
Gignese	Sost.trans.
Gravellona Toce	Sost.trans.
Gurro	ob.2
Intragna	Sost.trans.
Loreglia	Sost.trans.
Macugnaga	ob.2
Madonna del Sasso	Sost.trans.
Malesco	ob.2
Masera	ob.2
Massiola	Sost.trans.
Mergozzo	Sost.trans.
Miazzina	Sost.trans.
Montecrestese	ob.2
Montescheno	ob.2
Nonio	Sost.trans.
Oggebbio	Sost.trans.
Omegna	Sost.trans.
Ornavasso	Sost.trans.
Pallanzeno	ob.2
Piedimulera	ob.2
Pieve Vergonte	ob.2
Premeno	Sost.trans.
Premia	ob.2
Premosello-Chiovenda	ob.2
Quarna Sopra	Sost.trans.
Quarna Sotto	Sost.trans.
Re	ob.2
San Bernardino Verbano	Sost.trans.
Santa Maria Maggiore	ob.2
Seppiana	ob.2
Stresa	Sost.trans.
Toceno	ob.2
Trarego Viggiona	ob.2
Trasquera	ob.2
Trontano	ob.2
Valstrona	Sost.trans.

Vanzone con San Carlo	ob.2
Varzo	ob.2
Verbania	Sost.trans.
Viganella	ob.2
Vignone	Sost.trans.
Villadossola	ob.2
Villette	ob.2
Vogogna	ob.2

Provincia di Vercelli

Alagna Valsesia	ob.2
Albano Vercellese	ob.2
Arborio	ob.2
Asigliano Vercellese	ob.2
Balmuccia	ob.2
Balocco	ob.2
Boccioleto	ob.2
Borgo Vercelli	ob.2
Breia	Sost.trans.
Buronzo	ob.2
Campertogno	ob.2
Carcoforo	ob.2
Caresana	ob.2
Caresanablot	ob.2
Casanova Elvo	ob.2
Cellio	Sost.trans.
Cervatto	ob.2
Civiasco	ob.2
Collobiano	ob.2
Costanzana	ob.2
Cravagliana	ob.2
Desana	ob.2
Fobello	ob.2
Formigliana	ob.2
Ghislarengo	ob.2
Greggio	ob.2
Guardabosone	ob.2
Lenta	ob.2
Lignana	ob.2
Mollia	ob.2
Motta de' Conti	ob.2
Olcenengo	ob.2
Oldenico	ob.2
Palazzolo Vercellese	ob.2
Pertengo	ob.2
Pezzana	ob.2
Pila	ob.2.
Piode	ob.2
Postua	ob.2
Prarolo	ob.2
Quarona	Sost.trans.
Quinto Vercellese	ob.2
Rassa	ob.2
Rima San Giuseppe	ob.2
Rimasco	ob.2
Rimella	ob.2

Riva Valdobbia	ob.2
Rive	ob.2
Ronsecco	ob.2
Rossa	ob.2
Rovasenda	ob.2
Sabbia	ob.2
Salasco	ob.2
Sali Vercellese	ob.2
San Giacomo Vercellese	ob.2
Scopa	ob.2
Scopello	ob.2
Stroppiana	ob.2
Tricerro	ob.2
Trino	ob.2
Valduggia	Sost.trans.
Varallo	ob.2
Villarboit	ob.2
Villata	ob.2
Vocca	ob.2

Regione Valle d'Aosta

Provincia di Aosta

Aosta (6)	ob.2
Aosta (7)	ob.2- 87.3.c
Aosta (8)	Sost.trans.
Arnad	ob.2- 87.3.c
Arvier	Sost.trans.
Avise	Sost.trans.
Bard	ob.2- 87.3.c
Bionaz	Sost.trans.
Brissogne	ob.2- 87.3.c
Challand-Saint-Victor	Sost.trans.
Chambave	ob.2
Chamois	Sost.trans.
Champdepraz	ob.2- 87.3.c
Champorcher	Sost.trans.
Charvensod	ob.2
Châtillon	ob.2
Donnas	ob.2- 87.3.c
Emarese	Sost.trans.
Fénis	ob.2- 87.3.c
Fontainemore	Sost.trans.
Gaby	Sost.trans.
Gignod	Sost.trans.
Gressan (9)	ob.2
Gressan (10)	Sost.trans.
Hône (11)	ob.2- 87.3.c
Hône (12)	ob.2
Issime	Sost.trans.
Issogne	ob.2- 87.3.c
Jovencan	Sost.trans.
La Salle	Sost.trans.
Lillianes	Sost.trans.
Montjovet	Sost.trans.
Nus	ob.2

Oyace	Sost.trans.
Perloz	Sost.trans.
Pollein	ob.2- 87.3.c
Pontboset	Sost.trans.
Pontey	ob.2
Pont-Saint-Martin (13)	ob.2- 87.3.c
Pont-Saint-Martin (14)	ob.2
Quart	ob.2
Rhemes-Notre-Dame	Sost.trans.
Roisan	Sost.trans.
Saint-Christophe	ob.2
Saint-Denis	Sost.trans.
Saint-Marcel	ob.2- 87.3.c
Saint-Nicolas	Sost.trans.
Saint-Vincent (15)	ob.2
Saint-Vincent (16)	Sost.trans.
Sarre	Sost.trans.
Torgnon	Sost.trans.
Valgrisenche	Sost.trans.
Verrayes	Sost.trans.
Verrès (17)	ob.2- 87.3.c
Verrès (18)	ob.2

Regione Lombardia

Provincia di Bergamo

Algua	Sost.trans.
Almenno San Bartolomeo	Sost.trans.
Almenno San Salvatore	Sost.trans.
Averara	ob.2
Azzone	ob.2
Bedulita	Sost.trans.
Berbenno	Sost.trans.
Bracca	Sost.trans.
Branzi	ob.2
Brembilla	Sost.trans.
Brumano	Sost.trans.
Camerata Cornello	ob.2
Capizzone	Sost.trans.
Caprino Bergamasco	Sost.trans.
Carona	ob.2
Cassiglio	ob.2
Colere	ob.2
Corna Imagna	Sost.trans.
Cornalba	Sost.trans.
Costa di Serina	Sost.trans.
Costa Valle Imagna	Sost.trans.
Cusio	ob.2
Dossena	ob.2
Foppolo	ob.2
Fuipiano Valle Imagna	Sost.trans.
Gandellino	ob.2
Gerosa	Sost.trans.
Gromo	ob.2
Isola di Fondra	ob.2
Lenna	ob.2

Locatello	Sost.trans.
Mezzoldo	ob.2
Moio de' Calvi	ob.2
Olmo al Brembo	ob.2
Oltre il Colle	ob.2
Ornica	ob.2
Palazzago	Sost.trans.
Piazza Brembana	ob.2
Piazzatorre	ob.2
Piazzolo	ob.2
Roncobello	ob.2
Roncola	Sost.trans.
Rota d'Imagna	Sost.trans.
San Giovanni Bianco	ob.2
San Pellegrino Terme	ob.2
Santa Brigida	ob.2
Sant'Omobono Imagna	Sost.trans.
Schilpario	ob.2
Sedrina	Sost.trans.
Serina	ob.2
Strozza	Sost.trans.
Taleggio	ob.2
Ubiale Clanezzo	Sost.trans.
Valbondione	ob.2
Valgoglio	ob.2
Valleve	ob.2
Valnegra	ob.2
Valsecca	Sost.trans.
Valtorta	ob.2
Vedeseta	ob.2
Vilminore di Scalve	ob.2
Zogno	Sost.trans.

Provincia di Brescia

Agnosine	Sost.trans.
Anfo	Sost.trans.
Angolo Terme	Sost.trans.
Artogne	Sost.trans.
Bagolino	Sost.trans.
Barghe	Sost.trans.
Berzo Demo	ob.2
Berzo Inferiore	Sost.trans.
Bienno	Sost.trans.
Bione	Sost.trans.
Borno	Sost.trans.
Bovegno	Sost.trans.
Braone	Sost.trans.
Breno	Sost.trans.
Capo di Ponte	Sost.trans.
Capovalle	Sost.trans.
Casto	Sost.trans.
Cedegolo	ob.2
Cerveno	Sost.trans.
Ceto	Sost.trans.
Cevo	ob.2
Cimbergo	Sost.trans.

Cividate Camuno	Sost.trans.
Collio	Sost.trans.
Corteno Golgi	ob.2
Darfo Boario Terme	Sost.trans.
Edolo	ob.2
Esine	Sost.trans.
Gardone Riviera	ob.2
Gargnano	ob.2
Gianico	Sost.trans.
Idro	Sost.trans.
Incudine	ob.2
Irma	Sost.trans.
Lavenone	Sost.trans.
Limone sul Garda	ob.2
Losine	Sost.trans.
Lozio	Sost.trans.
Magasa	ob.2
Malegno	Sost.trans.
Malonno	ob.2
Marmentino	Sost.trans.
Monno	ob.2
Mura	Sost.trans.
Niardo	Sost.trans.
Odolo	Sost.trans.
Ono San Pietro	Sost.trans.
Ossimo	Sost.trans.
Paisco Loveno	ob.2
Paspardo	Sost.trans.
Pertica Alta	Sost.trans.
Pertica Bassa	Sost.trans.
Pezzaze	Sost.trans.
Pian Camuno	Sost.trans.
Piancogno	Sost.trans.
Ponte di Legno	ob.2
Preseglie	Sost.trans.
Prestine	Sost.trans.
Provaglio Val Sabbia	Sost.trans.
Sabbio Chiese	Sost.trans.
Saviore dell'Adamello	ob.2
Sellero	ob.2
Serle	Sost.trans.
Sonico	ob.2
Tavernole Sul Mella	Sost.trans.
Temù	ob.2
Tignale	ob.2
Toscolano-Maderno	ob.2
Tremosine	ob.2
Treviso Bresciano	Sost.trans.
Vallio Terme	Sost.trans.
Valvestino	ob.2
Vestone	Sost.trans.
Vezza d'Oglio	ob.2
Villanuova Sul Clisi	Sost.trans.
Vione	ob.2
Vobarno	Sost.trans.

Provincia di Como

Arosio	87.3.c
Bene Lario	ob.2
Cabiate	87.3.c
Carlazzo	ob.2
Carugo	87.3.c
Cavargna	ob.2
Claino con Osteno	ob.2
Colonno	ob.2
Consiglio di Rumo	ob.2
Corrido	ob.2
Cremia	ob.2
Cusino	ob.2
Domaso	ob.2
Dongo	ob.2
Dosso del Liro	ob.2
Garzeno	ob.2
Gera Lario	Sost.trans.
Germasino	ob.2
Grandola ed Uniti	ob.2
Gravedona	ob.2
Griante	ob.2
Inverigo	87.3.c
Lenno	ob.2
Livo	ob.2
Lurago d'Erba	87.3.c
Mariano Comense	87.3.c
Menaggio	ob.2
Mezzegra	ob.2
Montemezzo	ob.2
Musso	ob.2
Ossuccio	ob.2
Peglio	ob.2
Pianello del Lario	ob.2
Plesio	ob.2
Porlezza	ob.2
Sala Comacina	ob.2
San Bartolomeo Val Cavargna	ob.2
San Nazzaro Val Cavargna	ob.2
Santa Maria Rezzonico	ob.2
Sant'Abbondio	ob.2
Sorico	Sost.trans.
Stazzona	ob.2
Tremezzo	ob.2
Trezzone	Sost.trans.
Val Rezzo	ob.2
Valsolda	ob.2
Vercana	ob.2

Provincia di Lecco

Casargo	Sost.trans.
Colico	Sost.trans.
Crandola Valsassina	Sost.trans.
Dorio	Sost.trans.
Introbio	Sost.trans.
Introzzo	Sost.trans.

Moggio	Sost.trans.
Morterone	Sost.trans.
Pagnona	Sost.trans.
Premana	Sost.trans.
Tremenico	Sost.trans.
Vendrogno	Sost.trans.
Vestreno	Sost.trans.

Provincia di Mantova

Bagnolo San Vito	ob.2
Borgofranco sul Po	ob.2
Carbonara di Po	ob.2
Felonica	ob.2
Gonzaga	ob.2
Magnacavallo	ob.2
Moglia	ob.2
Motteggiana	ob.2
Ostiglia	ob.2
Pegognaga	ob.2
Pieve di Coriano	ob.2
Poggio Rusco	ob.2
Quingentole	ob.2
Quistello	ob.2
Revere	ob.2
Roncoferraro	ob.2
San Benedetto Po	ob.2
San Giacomo delle Segnate	ob.2
San Giovanni del Dosso	ob.2
Schivenoglia	ob.2
Sermide	ob.2
Serravalle a Po	ob.2
Sustinente	ob.2
Suzzara	ob.2
Villa Poma	ob.2
Villimpenta	ob.2

Provincia di Milano

Albiate	87.3.c
Arconate	ob.2- 87.3.c
Arese (19)	Sost.trans.
Barlassina	87.3.c
Besana in Brianza	87.3.c
Biassono	87.3.c
Bovisio-Masciago	87.3.c
Briosco	87.3.c
Buscate	ob.2- 87.3.c
Busto Garolfo	ob.2- 87.3.c
Canegrate	ob.2- 87.3.c
Carate Brianza	87.3.c
Casorezzo	ob.2- 87.3.c
Castano Primo	ob.2- 87.3.c
Ceriano Laghetto	87.3.c
Cerro Maggiore	ob.2- 87.3.c
Cesano Maderno	87.3.c

Cogliate	87.3.c
Cuggiono	ob.2- 87.3.c
Dairago	ob.2- 87.3.c
Desio	87.3.c
Garbagnate Milanese (20)	Sost.trans.
Giussano	87.3.c
Inveruno	ob.2- 87.3.c
Lainate (21)	Sost.trans.
Lazzate	87.3.c
Legnano (22)	ob.2- 87.3.c
Legnano (23)	Sost.trans.
Lentate sul Seveso	87.3.c
Limbiate	87.3.c
Lissone	87.3.c
Macherio	87.3.c
Magnago	ob.2- 87.3.c
Meda	87.3.c
Misinto	87.3.c
Muggio'	87.3.c
Nerviano	Sost.trans.
Nosate	ob.2- 87.3.c
Nova Milanese	87.3.c
Parabiago	Sost.trans.
Renate	87.3.c
Rescaldina	ob.2- 87.3.c
Robecchetto con Induno	ob.2- 87.3.c
San Giorgio su Legnano	ob.2- 87.3.c
San Vittore Olona	Sost.trans.
Seregno	87.3.c
Seveso	87.3.c
Solaro	87.3.c
Sovico	87.3.c
Triuggio	87.3.c
Turbigo	ob.2- 87.3.c
Vanzaghello	ob.2- 87.3.c
Varedo	87.3.c
Vedano al Lambro	87.3.c
Veduggio con Colzano	87.3.c
Verano Brianza	87.3.c
Villa Cortese	ob.2- 87.3.c

Provincia di Pavia

Albaredo Arnaboldi	ob.2
Arena Po	ob.2
Bagnaria	ob.2
Barbianello	ob.2
Borgoratto Mormorolo	Sost.trans.
Bosnasco	ob.2
Brallo di Pregola	ob.2
Broni	ob.2
CamposPinoso	ob.2
Canevino	ob.2
Canneto Pavese	ob.2
Casanova Lonati	ob.2
Castana	ob.2
Cecima	ob.2

Cigognola	ob.2
Fortunago	Sost.trans.
Golferenzo	ob.2
Lirio	ob.2
Menconico	ob.2
Mezzanino	ob.2
Montecalvo Versiggia	ob.2
Montescano	ob.2
Montù Beccaria	ob.2
Pietra de' Giorgi	ob.2
Pinarolo Po	ob.2
Ponte Nizza	ob.2
Portalbera	ob.2
Rea	ob.2
Redavalle	ob.2
Rocca de' Giorgi	ob.2
Romagnese	ob.2
Rovescala	ob.2
Ruino	ob.2
San Cipriano Po	ob.2
San Damiano al Colle	ob.2
Santa Giuletta	ob.2
Santa Margherita di Staffora	ob.2
Santa Maria della Versa	ob.2
Stradella	ob.2
Val di Nizza	ob.2
Valverde	ob.2
Varzi	ob.2
Verrua Po	ob.2
Volpara	ob.2
Zavattarello	ob.2
Zenevredo	ob.2

Provincia di Sondrio

Aprica	ob.2
Caspoggio	ob.2
Castione Andevenno	ob.2
Cedrasco	ob.2
Chiesa in Valmalenco	ob.2
Colorina	ob.2
Fusine	ob.2
Grosio	ob.2
Grosotto	ob.2
Lanzada	ob.2
Lovero	ob.2
Mazzo di Valtellina	ob.2
Postalesio	ob.2
Sondalo	ob.2
Spriana	ob.2
Torre di Santa Maria	ob.2
Tovo di Sant'Agata	ob.2
Vervio	ob.2

Provincia di Varese

Albizzate	87.3.c
Agra	ob.2
Arsago Seprio	Sost.trans.- 87.3.c
Bedero Valcuvia	ob.2
Besnate	87.3.c
Brezzo di Bedero	ob.2
Brissago-Valtravaglia	ob.2
Brusimpiano	ob.2
Busto Arsizio (24)	ob.2- 87.3.c
Busto Arsizio (25)	Sost.trans.
Cadegliano-Viconago	ob.2
Cairate	87.3.c
Cardano al Campo	87.3.c
Carnago	87.3.c
Caronno Varesino	87.3.c
Casorate Sempione	87.3.c
Cassano Magnago	87.3.c
Cassano Valcuvia	ob.2
Castellanza (26)	ob.2- 87.3.c
Castellanza (27)	Sost.trans.
Castelveccana	ob.2
Cavaria con Premezzo	87.3.c
Cremenaga	ob.2
Cugliate-Fabiasco	ob.2
Cunardo	ob.2
Curiglia con Monteviasco	ob.2
Dumenza	ob.2
Fagnano Olona	ob.2- 87.3.c
Ferno	87.3.c
Ferrera di Varese	ob.2
Gallarate	Sost.trans.- 87.3.c
Germignana	ob.2
Golasecca	87.3.c
Gorla Maggiore	ob.2- 87.3.c
Gorla Minore	ob.2- 87.3.c
Grantola	ob.2
Jerago con Orago	87.3.c
Lavena Ponte Tresa	ob.2
Lonate Pozzolo	87.3.c
Luino	ob.2
Maccagno	ob.2
Marchirolo	ob.2
Marnate	ob.2- 87.3.c
Marzio	ob.2
Masciago Primo	ob.2
Mesenzana	ob.2
Montegrino Valtravaglia	ob.2
Oggiona con Santo Stefano	87.3.c
Olgiate Olona	ob.2- 87.3.c
Pino sulla Sponda del Lago Maggiore	ob.2
Porto Valtravaglia	ob.2
Rancio Valcuvia	ob.2
Samarate	Sost.trans.- 87.3.c
Solbiate Arno	87.3.c
Solbiate Olona	ob.2- 87.3.c
Somma Lombardo	87.3.c
Sumirago	87.3.c
Tronzano Lago Maggiore	ob.2
Valganna	ob.2

Veddasca	ob.2
Vizzola Ticino	87.3.c

Regione Trentino-Alto-Adige

Provincia di Bolzano-Bozen

Aldino	ob.2
Anterivo	ob.2
Avelengo	ob.2
Badia	Sost.trans.
Barbiano (28)	ob.2
Barbiano (29)	Sost.trans.
Braies	ob.2
Brennero	ob.2
Caines	Sost.trans.
Campo di Trens (30)	ob.2
Campo di Trens (31)	Sost.trans.
Campo Tures (32)	ob.2
Campo Tures (33)	Sost.trans.
Castelbello-Ciardes	ob.2
Castelrotto (34)	ob.2
Castelrotto (35)	Sost.trans.
Chienes	Sost.trans.
Chiusa (36)	ob.2
Chiusa (37)	Sost.trans.
Cornedo all'Isarco	Sost.trans.
Cortaccia Sulla Strada Del Vino	Sost.trans.
Curon Venosta (38)	ob.2
Curon Venosta (39)	Sost.trans.
Dobbiaco	Sost.trans.
Falzes (40)	ob.2
Falzes (41)	Sost.trans.
Fie'allo Sciliar (42)	ob.2
Fie'allo Sciliar (43)	Sost.trans.
Fortezza	ob.2
Funes (44)	ob.2
Funes (45)	Sost.trans.
Gais	Sost.trans.
Glorenza	Sost.trans.
La Valle	ob.2
Laces (46)	ob.2
Laces (47)	Sost.trans.
Lagundo	Sost.trans.
Laion (48)	ob.2
Laion (49)	Sost.trans.
Lana	Sost.trans.
Lasa (50)	ob.2
Lasa (51)	Sost.trans.
Lauregno	ob.2
Luson (52)	ob.2
Luson (53)	Sost.trans.
Malles Venosta (54)	ob.2
Malles Venosta (55)	Sost.trans.
Marebbe (56)	ob.2
Martello	ob.2
Meltina	ob.2

Monguelfo	Sost.trans.
Moso in Passiria	ob.2
Naturno (57)	ob.2
Naturno (58)	Sost.trans.
Naz-Sciaves	Sost.trans.
Nova Levante (59)	ob.2
Nova Levante (60)	Sost.trans.
Nova Ponente (61)	ob.2
Nova Ponente (62)	Sost.trans.
Parcines	Sost.trans.
Perca (63)	ob.2
Perca (64)	Sost.trans.
Plaus	Sost.trans.
Ponte Gardena	ob.2
Prato allo Stelvio (65)	ob.2
Prato allo Stelvio (66)	Sost.trans.
Predoi	ob.2
Proves	ob.2
Racines (67)	ob.2
Racines (68)	Sost.trans.
Rasun Anterselva (69)	ob.2
Rasun Anterselva (70)	Sost.trans.
Renon (71)	ob.2
Renon (72)	Sost.trans.
Rifiano (73)	ob.2
Rifiano (74)	Sost.trans.
Rio di Pusteria (75)	ob.2
Rio di Pusteria (76)	Sost.trans.
Rodengo (77)	ob.2
Rodengo (78)	Sost.trans.
San Candido	Sost.trans.
San Genesio Atesino (79)	ob.2
San Genesio Atesino (80)	Sost.trans.
San Leonardo in Passiria (81)	ob.2
San Leonardo in Passiria (82)	Sost.trans.
San Lorenzo di Sebato	Sost.trans.
San Martino in Badia	ob.2
San Martino in Passiria (83)	ob.2
San Martino in Passiria (84)	Sost.trans.
San Pancrazio	ob.2
Sarentino	ob.2
Scena (85)	ob.2
Scena (86)	Sost.trans.
Selva dei Molini	ob.2
Senales	ob.2
Senale-San Felice	ob.2
Sesto	Sost.trans.
Silandro (87)	ob.2
Silandro (88)	Sost.trans.
Sluderno (89)	ob.2
Sluderno (90)	Sost.trans.
Stelvio	ob.2
Terento (91)	ob.2
Terento (92)	Sost.trans.
Tesimo	Sost.trans.
Tires	ob.2
Tirolo	Sost.trans.
Trodena (93)	ob.2
Trodena (94)	Sost.trans.

Tubre	ob.2
Ultimo	ob.2
Val di Vizze (95)	ob.2
Val di Vizze (96)	Sost.trans.
Valdaora	Sost.trans.
Valle Aurina (97)	ob.2
Valle Aurina (98)	Sost.trans.
Valle di Casies	ob.2
Vandoies (99)	ob.2
Vandoies (100)	Sost.trans.
Varna	Sost.trans.
Velturno (101)	ob.2
Velturno (102)	Sost.trans.
Verano	ob.2
Villabassa	Sost.trans.
Villandro (103)	ob.2
Villandro (104)	Sost.trans.
Vipiteno	Sost.trans.

Provincia di Trento

Aldeno	Sost.trans.
Amblar	ob.2
Bedollo	ob.2
Bersone	ob.2
Bezzecca	ob.2
Bieno	ob.2
Bleggio Superiore	ob.2
Bondone	ob.2
Bosentino	Sost.trans.
Bresimo	ob.2
Brione	ob.2
Cagno'	Sost.trans.
Caldes	Sost.trans.
Campodenno	Sost.trans.
Canal San Bovo	ob.2
Capriana	ob.2
Carzano	Sost.trans.
Castel Condino	ob.2
Castelfondo	ob.2
Castello Tesino	ob.2
Castelnuovo	Sost.trans.
Cavareno (105)	ob.2
Cavedago	Sost.trans.
Cavizzana	Sost.trans.
Cembra	Sost.trans.
Centa San Nicolo'	Sost.trans.
Cimego	ob.2
Cimone	Sost.trans.
Cinte Tesino	ob.2
Cis	Sost.trans.
Cloz	Sost.trans.
Concei	ob.2
Condino	ob.2
Coredo	Sost.trans.

Cunevo	Sost.trans.
Dambel	Sost.trans.
Daone	ob.2
Denno	Sost.trans.
Don	ob.2
Faedo	Sost.trans.
Faver	ob.2
Fierozzo	ob.2
Flavon	Sost.trans.
Fondo	ob.2
Frassilongo	ob.2
Garniga	Sost.trans.
Giovo	Sost.trans.
Grauno	ob.2
Grigno (106)	ob.2
Grigno (107)	Sost.trans.
Grumes	ob.2
Ivano-Fracena	ob.2
Lardaro	ob.2
Lavarone	Sost.trans.
Lisignago	Sost.trans.
Livo	Sost.trans.
Luserna	ob.2
Malosco	ob.2
Nogaredo	Sost.trans.
Novaledo	Sost.trans.
Ospedaletto	Sost.trans.
Palu' del Fersina	ob.2
Pieve di Bono	ob.2
Pieve Tesino	ob.2
Praso	ob.2
Prezzo	ob.2
Rabbi	ob.2
Revo'	Sost.trans.
Romallo	Sost.trans.
Romeno	Sost.trans.
Roncegno	Sost.trans.
Ronchi Valsugana	ob.2
Roncone	Sost.trans.
Ronzo-Chienis	Sost.trans.
Rovere' della Luna	Sost.trans.
Ruffrè	ob.2
Rumo	ob.2
Sagron Mis	ob.2
Samone	ob.2
San Michele all'Adige	Sost.trans.
Sant'Orsola Terme	ob.2
Sanzeno	Sost.trans.
Sarnonico	ob.2
Scurelle	Sost.trans.
Segonzano	ob.2
Sfruz	ob.2
Siror	Sost.trans.
Smarano	ob.2
Sover	ob.2
Spera	ob.2
Spormaggiore	Sost.trans.
Sporminore	Sost.trans.
Storo	ob.2

Strigno	ob.2
Telve	Sost.trans.
Telve di Sopra	ob.2
Terragnolo	ob.2
Terzolas	Sost.trans.
Tiarno di Sopra	Sost.trans.
Tiarno di Sotto	ob.2
Ton	Sost.trans.
Tonadico	Sost.trans.
Torcegno	ob.2
Trambileno	ob.2
Tres	Sost.trans.
Valda	ob.2
Valfloriana	ob.2
Vallarsa	ob.2
Vattaro	Sost.trans.
Vervo'	Sost.trans.
Vignola-Falesina	ob.2
Vigolo Vattaro	Sost.trans.
Villa Agnedo	Sost.trans.
Villa Lagarina	Sost.trans.
Zuclo	ob.2

Regione Veneto

Provincia di Belluno

Agordo	ob.2
Alano di Piave	ob.2
Alleghe	ob.2
Arsiè	ob.2
Auronzo di Cadore	ob.2
Borca di Cadore	ob.2
Calalzo di Cadore	ob.2
Canale d'Agordo	ob.2
Castello Lavazzo	ob.2
Cencenighe Agordino	ob.2
Cesio Maggiore	ob.2
Chies d'Alpago	ob.2
Cibiana di Cadore	ob.2
Colle Santa Lucia	ob.2
Comelico Superiore	ob.2
Danta di Cadore	ob.2
Domegge di Cadore	ob.2
Falcade	ob.2
Farra d'Alpago	ob.2
Feltre	ob.2
Fonzaso	ob.2
Forno di Zoldo	ob.2
Gosaldo	ob.2
La Valle Agordina	ob.2
Lamon	ob.2
Lentiai	ob.2
Limana	ob.2
Livinalongo Coldilana	ob.2
Lorenzago di Cadore	ob.2
Lozzo di Cadore	ob.2
Mel	ob.2

Ospitale di Cadore	ob.2
Pedavena	ob.2
Perarolo di Cadore	ob.2
Pieve d'Alpago	ob.2
Pieve di Cadore	ob.2
Puos d'Alpago	ob.2
Quero	ob.2
Rivamonte Agordino	ob.2
Rocca Pietore	ob.2
S. Gregorio nelle Alpi	ob.2
S. Stefano di Cadore	ob.2
S. Giustina	ob.2
San Nicolò di Comelico	ob.2
San Pietro di Cadore	ob.2
San Tommaso Agordino	ob.2
Sappada	ob.2
Sedico	ob.2
Selva di Cadore	ob.2
Seren del Grappa	ob.2
Sospirolo	ob.2
Soverzene	ob.2
Sovramonte	ob.2
Taibon Agordino	ob.2
Tambre	ob.2
Trichiana	ob.2
Vallada Agordina	ob.2
Valle di Cadore	ob.2
Vas	ob.2
Vigo di Cadore	ob.2
Vodo di Cadore	ob.2
Voltago Agordino	ob.2
Zoldo Alto	ob.2
Zoppè di Cadore	ob.2

Provincia di Padova

Agna	ob.2
Anguillara Veneta	ob.2
Arqua' Petrarca	Sost.trans.
Arre	ob.2
Bagnoli di Sopra	ob.2
Baone	ob.2- 87.3.c
Barbona	ob.2
Battaglia Terme	Sost.trans.
Boara Pisani	Sost.trans.
Bovolenta	ob.2
Candiana	ob.2
Carceri	ob.2- 87.3.c
Cartura	ob.2
Casale di Scodosia	ob.2- 87.3.c
Castelbaldo	ob.2- 87.3.c
Cervarese Santa Croce	Sost.trans.
Cinto Euganeo	ob.2- 87.3.c
Codevigo	Sost.trans.
Conselve	ob.2
Due Carrare (108)	Sost.trans.
Este (109)	ob.2- 87.3.c
Este (110)	Sost.trans.- 87.3.c

Galzignano Terme	Sost.trans.
Granze	ob.2- 87.3.c
Lozzo Atestino	Sost.trans.
Masi	ob.2
Megliadino San Fidenzio	ob.2- 87.3.c
Megliadino San Vitale	ob.2- 87.3.c.
Merlara	ob.2- 87.3.c
Monselice	Sost.trans.
Montagnana	ob.2- 87.3.c
Ospedaletto Euganeo	ob.2- 87.3.c
Pernumia	Sost.trans.
Piacenza d'Adige	ob.2
Ponso	ob.2- 87.3.c
Pozzonovo	Sost.trans.
Rovolon	Sost.trans.
Saccolongo	Sost.trans.
Saletto	ob.2- 87.3.c
San Pietro Viminario	Sost.trans.
Santa Margherita d'Adige	ob.2- 87.3.c
Sant'Elena	ob.2- 87.3.c
Sant'Urbano	ob.2- 87.3.c
Solesino	Sost.trans.
Stanghella	Sost.trans.
Terrassa Padovana	ob.2
Tribano	ob.2
Urbana	ob.2- 87.3.c
Veggiano	Sost.trans.
Vescovana	ob.2
Vighizzolo d'Este	ob.2- 87.3.c
Villa Estense	ob.2- 87.3.c
Vo	Sost.trans.

Provincia di Rovigo

Adria	ob.2- 87.3.c
Ariano nel Polesine	ob.2
Arquà Polesine	ob.2
Badia Polesine	ob.2
Bagnolo di Po	ob.2- 87.3.c
Bergantino	ob.2
Bosaro	ob.2
Calto	ob.2
Canaro	ob.2- 87.3.c
Canda	ob.2
Castelguglielmo	ob.2
Castelmassa	ob.2
Castelnuovo Bariano	ob.2
Ceneselli	ob.2
Ceregnano	ob.2
Corbola	ob.2- 87.3.c
Costa di Rovigo	ob.2
Crespino	ob.2
Ficarolo	ob.2
Fiesso Umbertiano	ob.2- 87.3.c
Frassinelle Polesine	ob.2
Fratta Polesine	ob.2
Gaiba	ob.2

Gavello	ob.2
Giacciano con Barrucchella	ob.2- 87.3.c
Guarda Veneta	ob.2
Lendinara	ob.2
Loreo	ob.2- 87.3.c
Lusia	ob.2
Melara	ob.2
Occhiobello	ob.2- 87.3.c
Papozze	ob.2- 87.3.c
Pettorazza Grimani	ob.2- 87.3.c
Pincara	ob.2
Polesella	ob.2
Pontecchio Polesine	ob.2
Porto Tolle	ob.2
Porto Viro	ob.2
Rosolina	ob.2- 87.3.c
Rovigo (111)	ob.2
Rovigo (112)	Sost.trans.
S.Martino di Venezze	ob.2
Salara	ob.2
San Bellino	ob.2
Stienta	ob.2- 87.3.c
Taglio di Po	ob.2
Trecenta	ob.2- 87.3.c
Villadose	ob.2
Villamarzana	ob.2
Villanova del Ghebbo	ob.2
Villanova Marchesana	ob.2

Provincia di Treviso

Asolo	Sost.trans.
Borso del Grappa	Sost.trans.
Cappella Maggiore	Sost.trans.
Castelcucco	Sost.trans.
Cavaso del Tomba	ob.2
Cessalto	Sost.trans.
Chiarano	Sost.trans.
Cison di Valmarino	Sost.trans.
Codogne'	Sost.trans.
Colle Umberto	Sost.trans.
Cordignano	Sost.trans.
Crespano del Grappa	Sost.trans.
Farra di Soligo	Sost.trans.
Follina	Sost.trans.
Fontanelle	Sost.trans.
Fonte	Sost.trans.
Fregona	ob.2
Gaiarine	Sost.trans.
Giavera del Montello	Sost.trans.
Godega di Sant'Urbano	Sost.trans.
Gorgo al Monticano	Sost.trans.
Mansue'	Sost.trans.
Meduna di Livenza	Sost.trans.
Miane	Sost.trans.
Monfumo	Sost.trans.
Moriago della Battaglia	Sost.trans.

Motta di Livenza	Sost.trans.
Nervesa della Battaglia	Sost.trans.
Orsago	Sost.trans.
Paderno del Grappa	Sost.trans.
Pieve di Soligo	Sost.trans.
Portobuffole'	Sost.trans.
Possagno	Sost.trans.
Refrontolo	Sost.trans.
Revine Lago	Sost.trans.
San Fior	Sost.trans.
San Pietro di Feletto	Sost.trans.
San Vendemiano	Sost.trans.
San Zenone degli Ezzelini	Sost.trans.
Sarmede	Sost.trans.
Segusino	Sost.trans.
Sernaglia della Battaglia	Sost.trans.
Tarzo	Sost.trans.
Volpago del Montello	Sost.trans.

Provincia di Venezia

Annone Veneto	ob.2
Campagna Lupia	Sost.trans.
Caorle (113)	ob.2
Caorle (114)	Sost.trans.
Cavarzere	ob.2- 87.3.c
Ceggia	Sost.trans.
Chioggia (115)	ob.2- 87.3.c
Chioggia (116)	Sost.trans.
Cinto Caomaggiore	ob.2
Cona	ob.2- 87.3.c
Concordia Saggitaria (117)	ob.2
Concordia Saggitaria (118)	Sost.trans.
Eraclea	Sost.trans.
Fossalta di Piave	Sost.trans.
Fossalta di Portogruaro	ob.2
Gruaro	ob.2
Meolo	Sost.trans.
Mira	Sost.trans.
Musile di Piave	Sost.trans.
Noventa di Piave	Sost.trans.
Portogruaro (119)	ob.2
Portogruaro (120)	Sost.trans.
Pramaggiore	ob.2
San Dona' di Piave	Sost.trans.
Santo Stino di Livenza	Sost.trans.
Teglio Veneto	ob.2
Torre di Mosto	Sost.trans.
Venezia (121)	ob.2- 87.3.c
Venezia (122)	Sost.trans.

Provincia di Verona

Albaredo d'Adige	Sost.trans.
Angiari	ob.2
Badia Calavena	Sost.trans.

Bevilacqua	ob.2
Bonavigo	ob.2
Boschi Sant'Anna	ob.2
Bosco Chiesanuova	ob.2
Brentino Belluno	ob.2
Casaleone	ob.2
Castagnaro	ob.2- 87.3.c
Cazzano di Tramigna	Sost.trans.
Cerea (123)	ob.2
Cerea (124)	Sost.trans.
Cologna Veneta	Sost.trans.
Concamarise	ob.2
Dolcè	ob.2
Erbezzo	ob.2
Ferrara di Montebaldo	ob.2
Fumane	ob.2
Legnago (125)	ob.2
Legnago (126)	Sost.trans.
Mezzane di Sotto	Sost.trans.
Minerbe	ob.2
Pressana	Sost.trans.
Roverchiara	Sost.trans.
Roverè Veronese	ob.2
Roveredo di Gua'	Sost.trans.
San Giovanni Ilarione	Sost.trans.
San Mauro di Saline	Sost.trans.
San Pietro di Morubio	Sost.trans.
San Zeno di Montagna	ob.2
Sanguinetto	ob.2
Sant'Anna d'Alfaedo	ob.2
Selva di Progno	ob.2
Terrazzo	ob.2- 87.3.c
Tregnago	Sost.trans.
Velo Veronese	ob.2
Veronella	Sost.trans.
Vestenanova	ob.2
Villa Bartolomea	ob.2- 87.3.c

Provincia di Vicenza

Agugliaro	Sost.trans.
Albettone	Sost.trans.
Altissimo	ob.2
Arsiero	Sost.trans.
Asiago	ob.2
Asigliano Veneto	Sost.trans.
Barbarano Vicentino	Sost.trans.
Brogliano	Sost.trans.
Caltrano	ob.2
Calvene	ob.2
Campiglia dei Berici	Sost.trans.
Campolongo sul Brenta	Sost.trans.
Carre'	Sost.trans.
Cartigliano	Sost.trans.
Castegnero	Sost.trans.
Castelgomberto	Sost.trans.
Chiampo (127)	ob.2

Chiampo (128)	Sost.trans.
Chiuppano	Sost.trans.
Cismon del Grappa	ob.2
Cogollo del Cengio	ob.2
Conco	ob.2
Cornedo Vicentino	Sost.trans.
Crespadoro	ob.2
Enego	ob.2
Fara Vicentino	Sost.trans.
Foza	ob.2
Gallio	ob.2
Gambugliano	Sost.trans.
Grancona	Sost.trans.
Laghi	ob.2
Lastebasse	ob.2
Longare	Sost.trans.
Lugo di Vicenza	ob.2
Lusiana	ob.2
Marostica	Sost.trans.
Mason Vicentino	Sost.trans.
Molvena	Sost.trans.
Monte di Malo	Sost.trans.
Montecchio Precalcino	Sost.trans.
Montegalda	Sost.trans.
Montegaldella	Sost.trans.
Mossano	Sost.trans.
Mussolente	Sost.trans.
Nanto	Sost.trans.
Nogarole Vicentino	ob.2
Nove	Sost.trans.
Noventa Vicentina	Sost.trans.
Pedemonte	ob.2
Pianezze	Sost.trans.
Piovene Rocchette	Sost.trans.
Poiana Maggiore	Sost.trans.
Posina	ob.2
Pove del Grappa	Sost.trans.
Recoaro Terme	ob.2
Roana	ob.2
Romano d'Ezzelino	Sost.trans.
Rotzo	ob.2
Salcedo	Sost.trans.
San Germano dei Berici	Sost.trans.
San Nazario	Sost.trans.
San Pietro Mussolino	ob.2
Sarcedo	Sost.trans.
Solagna	Sost.trans.
Sossano	Sost.trans.
Tonezza del Cimone	Sost.trans.
Torrebelvicino	Sost.trans.
Trissino	Sost.trans.
Valdastico	ob.2
Valli del Pasubio	ob.2
Valstagna	ob.2
Velo d'Astico	Sost.trans.
Villaga	Sost.trans.
Zovencedo	Sost.trans.
Zugliano	Sost.trans.

Regione Friuli-Venezia-Giulia

Provincia di Gorizia

Doberdò del Lago	ob.2- 87.3.c
Fogliano Redipuglia	Sost.trans.
Gorizia (129)	ob.2- 87.3.c
Gorizia (130)	Sost.trans.
Grado (131)	ob.2- 87.3.c
Grado (132)	Sost.trans.
Monfalcone (133)	ob.2- 87.3.c
Monfalcone (134)	Sost.trans.
Romans d'Isonzo	ob.2
Ronchi dei Legionari	ob.2- 87.3.c
San Canzian d'Isonzo	Sost.trans.
San Pier d'Isonzo	ob.2
Savogna d'Isonzo	ob.2- 87.3.c
Staranzano	ob.2- 87.3.c
Turriaco	Sost.trans.
Villesse	ob.2

Provincia di Pordenone

Andreis	ob.2
Arba	Sost.trans.
Barcis	ob.2
Castelnovo del Friuli	ob.2
Cavasso Nuovo	ob.2
Cimolais	ob.2
Claut	ob.2
Clauzetto	ob.2
Erto e Casso	ob.2
Fanna	ob.2
Frisanco	ob.2
Maniago	ob.2
Meduno	ob.2
Montereale Valcellina	ob.2
Pinzano al Tagliamento	Sost.trans.
Sequals	ob.2
Tramonti di Sopra	ob.2
Tramonti di Sotto	ob.2
Travesio	ob.2
Vito d'Asio	ob.2
Vivaro	ob.2

Provincia di Trieste

Duino-Aurisina (135)	ob.2- 87.3.c
Duino-Aurisina (136)	Sost.trans.
Monrupino (137)	ob.2- 87.3.c
Monrupino (138)	Sost.trans.
Muggia	ob.2- 87.3.c

S. Dorligo della Valle (139)	ob.2- 87.3.c
S. Dorligo della Valle (140)	Sost.trans.
Sgonico	ob.2- 87.3.c
Trieste (141)	ob.2- 87.3.c
Trieste (142)	Sost.trans.

Provincia di Udine

Amaro	ob.2
Ampezzo	ob.2
Arta Terme	ob.2
Artegna	ob.2
Attimis	ob.2
Basiliano	Sost.trans.
Bertiolo	Sost.trans.
Bordano	ob.2
Camino al Tagliamento	Sost.trans.
Carlino	ob.2
Castions di Strada	Sost.trans.
Cavazzo Carnico	ob.2
Cercivento	ob.2
Cervignano del Friuli (143)	ob.2- 87.3.c
Cervignano del Friuli (144)	Sost.trans.
Chiusaforte	ob.2
Comeglians	ob.2
Coseano	Sost.trans.
Dignano	Sost.trans.
Dogna	ob.2
Drenchia	ob.2
Enemonzo	ob.2
Faedis	ob.2
Flaibano	Sost.trans.
Forgaria nel Friuli	ob.2
Forni Avoltri	ob.2
Forni di Sopra	ob.2
Forni di Sotto	ob.2
Gemona del Friuli (145)	ob.2
Gemona del Friuli (146)	Sost.trans.
Grimacco	ob.2
Lauco	ob.2
Lestizza	Sost.trans.
Ligosullo	ob.2
Lusevera	ob.2
Magnano in Riviera	Sost.trans.
Malborghetto Valbruna	ob.2
Marano Lagunare	ob.2
Mereto di Tomba	Sost.trans.
Moggio Udinese	ob.2
Montenars	ob.2
Mortegliano	Sost.trans.
Muzzana del Turgnano	Sost.trans.
Nimis	ob.2
Ovaro	ob.2
Palazzolo dello Stella	Sost.trans.
Paluzza	ob.2
Paulаро	ob.2
Pocenia	Sost.trans.
Pontebba	ob.2

Povoletto	Sost.trans.
Pozzuolo del Friuli	Sost.trans.
Prato Carnico	ob.2
Precenicco	Sost.trans.
Preone	ob.2
Prepotto	Sost.trans.
Pulfero	ob.2
Ravascletto	ob.2
Raveo	ob.2
Resia	ob.2
Resiutta	ob.2
Rigolato	ob.2
Rive d'Arcano	Sost.trans.
Rivignano	Sost.trans.
Ronchis	Sost.trans.
S. Giorgio di Nogaro	ob.2- 87.3.c
S. Leonardo	ob.2
S. Pietro al Natisone	ob.2
San Vito di Fagagna	Sost.trans.
Sauris	ob.2
Savogna	ob.2
Sedegliano	Sost.trans.
Socchieve	ob.2
Stregna	ob.2
Sutrio	ob.2
Taipana	ob.2
Talmassons	Sost.trans.
Tarcento	ob.2
Tarvisio	ob.2
Teor	Sost.trans.
Tolmezzo (147)	ob.2
Tolmezzo (148)	Sost.trans.
Torreano	Sost.trans.
Torviscosa	ob.2- 87.3.c
Trasaghis	ob.2
Treppo Carnico	ob.2
Varmo	Sost.trans.
Venzone	ob.2
Verzegnis	ob.2
Villa Santina	ob.2
Zuglio	ob.2

Regione Liguria

Provincia di Genova

Arenzano (149)	ob.2- 87.3.c
Arenzano (150)	ob.2
Avegno	ob.2- 87.3.c
Bargagli	ob.2- 87.3.c
Borzonasca	Sost.trans.
Busalla (151)	ob.2- 87.3.c
Busalla (152)	ob.2
Campo Ligure	ob.2
Campomorone	ob.2.25
Carasco (153)	ob.2- 87.3.c
Carasco (154)	ob.2

Casarza Ligure (155)	ob.2- 87.3.c
Casarza Ligure (156)	ob.2
Casella	ob.2- 87.3.c
Castiglione Chiavarese	Sost.trans.
Ceranesi (157)	ob.2- 87.3.c
Ceranesi (158)	ob.2
Chiavari (159)	ob.2- 87.3.c
Chiavari (160)	Sost.trans.
Cicagna	ob.2- 87.3.c
Cogoleto (161)	ob.2- 87.3.c
Cogoleto (162)	ob.2
Cogorno	Sost.trans.
Coreglia Ligure	ob.2- 87.3.c
Crocefieschi	Sost.trans.
Davagna	ob.2- 87.3.c
Fascia	Sost.trans.
Favale di Malvaro	Sost.trans.
Fontanigorda	Sost.trans.
Genova (163)	ob.2
Genova (164)	ob.2- 87.3.c
Genova (165)	Sost.trans.
Gorreto	Sost.trans.
Isola del Cantone (166)	ob.2- 87.3.c
Isola del Cantone (167)	ob.2
Lavagna (168)	ob.2- 87.3.c
Lavagna (169)	Sost.trans.
Leivi	ob.2- 87.3.c
Lorsica	Sost.trans.
Lumarzo	Sost.trans.
Masone	ob.2
Mele	ob.2
Mezzanego	Sost.trans.
Mignanego	ob.2
Moconesi (170)	ob.2- 87.3.c
Moconesi (171)	ob.2
Moneglia	Sost.trans.
Montebruno	Sost.trans.
Montoggio	ob.2- 87.3.c
Ne (172)	ob.2- 87.3.c
Ne (173)	ob.2
Neirone	Sost.trans.
Orero	ob.2- 87.3.c
Propata	Sost.trans.
Rapallo	Sost.trans.
Recco	Sost.trans.
Rezzoaglio	Sost.trans.
Ronco Scrivia (174)	ob.2- 87.3.c
Ronco Scrivia (175)	ob.2
Rondanina	Sost.trans.
Rossiglione	ob.2
Rovegno	Sost.trans.
San Colombano Certenoli	ob.2- 87.3.c
Santo Stefano d'Aveto	Sost.trans.
Sant'Olcese (176)	ob.2- 87.3.c
Sant'Olcese (177)	ob.2
Savignone (178)	ob.2- 87.3.c
Savignone (179)	ob.2
Serra Riccò (180)	ob.2- 87.3.c
Serra Riccò (181)	ob.2

Sestri Levante (182)	ob.2- 87.3.c
Sestri Levante (183)	ob.2
Sestri Levante (184)	Sost.trans.
Sori (185)	ob.2- 87.3.c
Sori (186)	ob.2
Tiglieto	Sost.trans.
Torriglia	Sost.trans.
Tribogna	ob.2- 87.3.c
Uscio	Sost.trans.
Valbrevenna	Sost.trans.
Vobbia	Sost.trans.
Zoagli	Sost.trans.

Provincia di Imperia

Airole	Sost.trans.
Apricale	ob.2
Aquila di Arroscia	Sost.trans.
Armo	ob.2
Aurigo	Sost.trans.
Badalucco	ob.2
Baiardo	Sost.trans.
Bordighera (187)	ob.2
Borghetto d'Arroscia	Sost.trans.
Borgomaro	Sost.trans.
Camporosso	ob.2
Caravonica	Sost.trans.
Carpasio	ob.2
Castel Vittorio	Sost.trans.
Castellaro	ob.2
Ceriana	ob.2
Cervo	ob.2
Cesio	ob.2
Chiusanico	ob.2
Chiusavecchia	ob.2
Cipressa	ob.2
Civezza	Sost.trans.
Cosio di Arroscia	Sost.trans.
Costarainera	ob.2
Diano Arentino	Sost.trans.
Diano Castello	Sost.trans.
Diano Marina	ob.2
Diano San Pietro	Sost.trans.
Dolceacqua	ob.2
Dolcedo	ob.2
Imperia (188)	ob.2
Isolabona	Sost.trans.
Lucinasco	Sost.trans.
Mendatica	ob.2
Molini di Triora	ob.2
Montalto Ligure	ob.2
Montegrosso Pian Latte	Sost.trans.
Olivetta San Michele	Sost.trans.
Ospedaletti	ob.2
Perinaldo	ob.2
Pietrabruna	Sost.trans.
Pieve di Teco	ob.2

Pigna	ob.2
Pompeiana	Sost.trans.
Pontedassio	ob.2
Pornassio	Sost.trans.
Prela'	Sost.trans.
Ranzo	Sost.trans.
Rezzo	Sost.trans.
Riva Ligure	ob.2
Rocchetta Nervina	Sost.trans.
S. Bartolomeo al Mare	ob.2
San Biagio della Cima	ob.2
San Lorenzo al Mare	ob.2
San Remo (189)	ob.2
Santo Stefano al Mare	ob.2
Seborga	ob.2
Soldano	ob.2
Taggia	ob.2
Terzorio	Sost.trans.
Triora	ob.2
Vallebona	ob.2
Vallecrosia	ob.2
Vasia	ob.2
Ventimiglia (190)	ob.2
Vessalico	Sost.trans.
Villa Faraldi	Sost.trans.

Provincia di La Spezia

Ameglia	ob.2
Arcola (191)	ob.2- 87.3.c
Arcola (192)	ob.2
Beverino	Sost.trans.
Bolano (193)	ob.2- 87.3.c
Bolano (194)	ob.2
Bonassola	Sost.trans.
Borghetto di Vara	Sost.trans.
Brugnato	Sost.trans.
Calice al Cornoviglio	Sost.trans.
Carro	Sost.trans.
Carrodano	Sost.trans.
Castelnuovo Magra	Sost.trans.
Deiva Marina	Sost.trans.
Follo (195)	ob.2- 87.3.c
Follo (196)	ob.2
Framura	Sost.trans.
La Spezia (197)	ob.2
La Spezia (198)	ob.2- 87.3.c
La Spezia (199)	Sost.trans.
Lerici	Sost.trans.
Levanto	Sost.trans.
Maissana	Sost.trans.
Monterosso al Mare	Sost.trans.
Ortonovo	ob.2- 87.3.c
Pignone	Sost.trans.
Portovenere	Sost.trans.
Riccò del Golfo	ob.2
Riomaggiore	Sost.trans.

Rocchetta di Vara	Sost.trans.
Santo Stefano di Magra (200)	ob.2- 87.3.c
Santo Stefano di Magra (201)	ob.2
Sarzana (202)	ob.2
Sarzana (203)	Sost.trans.
Sarzana (204)	87.3.c
Sesta Godano	Sost.trans.
Varese Ligure	Sost.trans.
Vernazza	Sost.trans.
Vezzano Ligure (205)	ob.2- 87.3.c
Vezzano Ligure (206)	ob.2
Zignago	Sost.trans.

Provincia di Savona

Albenga (207)	ob.2
Albisola Marina	Sost.trans.
Albisola Superiore	Sost.trans.
Altare	ob.2- 87.3.c
Arnasco	Sost.trans.
Balestrino	Sost.trans.
Bardineto	Sost.trans.
Bergeggi (208)	ob.2- 87.3.c
Bergeggi (209)	ob.2
Bormida	Sost.trans.
Cairo Montenotte (210)	ob.2- 87.3.c
Cairo Montenotte (211)	ob.2
Cairo Montenotte (212)	Sost.trans.
Calice Ligure	Sost.trans.
Calizzano	Sost.trans.
Carcare	ob.2- 87.3.c
Casanova Lerrone	Sost.trans.
Castelbianco	Sost.trans.
Castelvecchio di Rocca Barbena	Sost.trans.
Cengio	ob.2- 87.3.c
Cisano sul Neva	Sost.trans.
Cosseria (213)	ob.2- 87.3.c
Cosseria (214)	ob.2
Dego (215)	ob.2- 87.3.c
Dego (216)	ob.2
Erli	Sost.trans.
Finale Ligure (217)	ob.2- 87.3.c
Finale Ligure (218)	ob.2
Finale Ligure (219)	Sost.trans.
Garlenda	ob.2
Giustenice	Sost.trans.
Giusvalla	Sost.trans.
Magliolo	Sost.trans.
Mallare	Sost.trans.
Massimino	Sost.trans.
Millesimo	ob.2- 87.3.c
Mioglia	Sost.trans.
Murialdo	Sost.trans.
Nasino	Sost.trans.
Onzo	Sost.trans.
Orco Feglino	Sost.trans.
Ortovero	ob.2

Osiglia	Sost.trans.
Pallare	Sost.trans.
Piana Crixia	Sost.trans.
Plodio	Sost.trans.
Pontinvrea	ob.2- 87.3.c
Quiliano (220)	ob.2- 87.3.c
Quiliano (221)	ob.2
Rialto	Sost.trans.
Roccavignale	ob.2- 87.3.c
Sassello	ob.2- 87.3.c
Savona (222)	ob.2
Savona (223)	ob.2- 87.3.c
Savona (224)	Sost.trans.
Stella	Sost.trans.
Stellanello	ob.2
Testico	Sost.trans.
Toirano	Sost.trans.
Tovo San Giacomo	Sost.trans.
Urbe	Sost.trans.
Vado Ligure (225)	ob.2- 87.3.c
Vado Ligure (226)	ob.2
Varazze (227)	ob.2
Vendone	Sost.trans.
Vezzi Portio	ob.2- 87.3.c
Villanova d'Albenga	ob.2
Zuccarello	Sost.trans.

Regione Emilia Romagna

Provincia di Bologna

Borgo Tossignano	ob.2
Camugnano	ob.2
Castel d'Aiano	ob.2
Castel del Rio	ob.2
Castel Di Casio	ob.2
Castiglione dei Pepoli	ob.2
Fontanelice	ob.2
Granaglione	ob.2
Lizzano in Belvedere	ob.2
Monghidoro	Sost.trans.
Porretta Terme (228)	ob.2
San Benedetto Val di Sambro	ob.2

Provincia di Ferrara

Argenta (229)	ob.2
Berra	ob.2
Bondeno (230)	ob.2
Codigoro	ob.2
Comacchio (231)	ob.2
Comacchio (232)	ob.2- 87.3.c
Comacchio (233)	Sost.trans.
Copparo (234)	ob.2
Copparo (235)	ob.2- 87.3.c

Copparo (236)	Sost.trans.
Ferrara (237)	ob.2
Ferrara (238)	ob.2- 87.3.c
Ferrara (239)	Sost.trans.
Formignana	ob.2- 87.3.c
Goro	ob.2
Jolanda di Savoia	ob.2
Lagosanto	ob.2
Masi Torello (240)	ob.2
Massa Fiscaglia	ob.2
Mesola	ob.2
Migliarino	ob.2- 87.3.c
Migliaro	ob.2- 87.3.c
Ostellato	ob.2- 87.3.c
Portomaggiore (241)	ob.2
Ro Ferrarese (242)	ob.2- 87.3.c
Ro Ferrarese (243)	ob.2
Tresigallo	ob.2- 87.3.c
Voghiera (244)	ob.2

Provincia di Forli-Cesena

Bagno Di Romagna	ob.2
Civitella Di Romagna	ob.2
Dovadola	ob.2
Galeata	ob.2
Meldola (245)	ob.2
Mercato Saraceno	ob.2
Modigliana (246)	ob.2
Portico e San Benedetto	ob.2
Predappio (247)	ob.2
Premilcuore	ob.2
Rocca San Casciano	ob.2
Roncofreddo	ob.2
Santa Sofia	Sost.trans.
Sarsina	ob.2
Sogliano al Rubicone	ob.2
Tredozio	ob.2
Verghereto	ob.2

Provincia di Modena

Carpi (248)	Sost.trans.
Cavezzo	Sost.trans.
Fanano	ob.2
Fiumalbo	ob.2
Frassinoro	ob.2
Lama Mocogno	ob.2
Montecreto	ob.2
Montefiorino	ob.2
Montese	ob.2
Novi di Modena	Sost.trans.
Palagano	ob.2
Pavullo Nel Frignano (249)	ob.2
Pavullo Nel Frignano (250)	Sost.trans.
Pievepelago	ob.2

Polinago	ob.2
Riolunato	ob.2
Sestola	ob.2
Zocca	ob.2

Provincia di Parma

Albareto	ob.2
Bardi	ob.2
Bedonia	ob.2
Berceto	ob.2
Bore	ob.2
Borgo Val Di Taro	ob.2
Calestano	ob.2
Compiano	ob.2
Corniglio	ob.2
Monchio delle Corti	ob.2
Neviano degli Arduini	ob.2
Palanzano	ob.2
Pellegrino Parmense	ob.2
Solignano	Sost.trans.
Terenzo	ob.2
Tizzano Val Parma	ob.2
Tornolo	ob.2
Valmozzola	ob.2
Varano de' Melegari (251)	ob.2
Varsi	ob.2

Provincia di Piacenza

Bettola	ob.2
Bobbio	ob.2
Caminata	ob.2
Cerignale	ob.2
Coli	ob.2
Corte Brugnatella	ob.2
Farini	ob.2
Ferriere	ob.2
Gropparello (252)	ob.2
Morfasso	ob.2
Ottone	ob.2
Pecorara	ob.2
Piozzano	ob.2
Travo (253)	ob.2
Vernasca	ob.2
Zerba	ob.2

Provincia di Ravenna

Alfonsine (254)	ob.2
Bagnacavallo (255)	ob.2
Brisighella (256)	ob.2
Casola Valsenio	ob.2
Castel Bolognese (257)	ob.2

Cervia (258)	ob.2
Conselice (259)	ob.2
Cotignola (260)	ob.2
Faenza (261)	ob.2
Fusignano (262)	ob.2
Lugo (263)	ob.2
Massa Lombarda (264)	ob.2
Ravenna (265)	ob.2- 87.3.c
Ravenna (266)	ob.2
Riolo Terme (267)	ob.2
Russi (268)	ob.2
Solarolo (269)	ob.2

Provincia di Reggio nell'Emilia

Baiso (270)	ob.2
Busana	ob.2
Campagnola Emilia	Sost.trans.
Canossa (271)	ob.2
Carpineti	ob.2
Casina (272)	ob.2
Castelnovo Ne' Monti (273)	ob.2
Castelnovo Ne' Monti (274)	Sost.trans.
Collagna	ob.2
Correggio (275)	Sost.trans.
Fabbrico	Sost.trans.
Ligonchio	ob.2
Ramiseto	ob.2
Reggio nell'Emilia (276)	Sost.trans.
Rio Saliceto	Sost.trans.
Rolo	Sost.trans.
San Martino in Rio	Sost.trans.
Toano	ob.2
Vetto	ob.2
Viano (277)	ob.2
Villa Minozzo	ob.2

Provincia di Rimini

Mondaino	ob.2
Montegridolfo	ob.2
Saludecio	ob.2
Torriana	ob.2

Regione Toscana

Provincia di Arezzo

Anghiari	Sost.trans.
Arezzo (278)	Sost.trans.
Badia Tedalda	Sost.trans.
Bibbiena	Sost.trans.
Capolona (279)	Sost.trans.

Caprese Michelangelo	Sost.trans.
Castel Focognano	Sost.trans.
Castel San Niccolo'	Sost.trans.
Castiglion Fibocchi (280)	Sost.trans.
Castiglion Fiorentino (281)	Sost.trans.
Chitignano	Sost.trans.
Chiusi della Verna	Sost.trans.
Cortona (282)	Sost.trans.
Loro Ciuffenna	Sost.trans.
Montemignaio	Sost.trans.
Monterchi	Sost.trans.
Ortignano Raggiolo	Sost.trans.
Pieve Santo Stefano	Sost.trans.
Poppi	Sost.trans.
Pratovecchio	Sost.trans.
Sansepolcro	Sost.trans.
Sestino	Sost.trans.
Stia	Sost.trans.
Subbiano	Sost.trans.
Talla	Sost.trans.

Provincia di Firenze

Barberino di Mugello	Sost.trans.
Barberino Val d'Elsa	Sost.trans.
Borgo San Lorenzo	Sost.trans.
Calenzano (283)	Ob.2
Campi Bisenzio	Sost.trans.
Dicomano	Sost.trans.
Firenze (284)	Ob.2
Firenzuola	Sost.trans.
Fucecchio	Sost.trans.
Greve in Chianti	Sost.trans.
Lastra a Signa (285)	Ob.2
Londa	Sost.trans.
Marradi	Sost.trans.
Montespertoli	Sost.trans.
Palazzuolo sul Senio	Sost.trans.
Pelago (286)	Sost.trans.
Pontassieve (287)	Sost.trans.
Rufina	Sost.trans.
San Casciano in Val di Pesa	Sost.trans.
San Godenzo	Sost.trans.
San Piero a Sieve	Sost.trans.
Scandicci (288)	Ob.2
Scarperia	Sost.trans.
Sesto Fiorentino (289)	Ob.2
Signa (290)	Ob.2
Tavarnelle Val di Pesa	Sost.trans.
Vaglia	Sost.trans.
Vicchio	Sost.trans.

Provincia di Grosseto

Arcidosso	ob.2
Campagnatico	ob.2

Capalbio	ob.2
Castel del Piano	ob.2
Castell'Azzara	ob.2
Castiglione della Pescaia	ob.2
Cinigiano	ob.2
Civitella Paganico	ob.2
Follonica	ob.2
Gavorrano	ob.2
Grosseto (291)	ob.2
Grosseto (292)	Sost.trans.
Isola del Giglio	ob.2
Magliano in Toscana	ob.2
Manciano	ob.2
Massa Marittima	ob.2- 87.3.c
Monte Argentario	ob.2
Monterotondo Marittimo	ob.2- 87.3.c
Montieri	ob.2- 87.3.c
Orbetello	ob.2
Pitigliano	ob.2
Roccalbegna	ob.2
Roccastrada	ob.2- 87.3.c
Santa Fiora	ob.2
Scansano	ob.2
Scarlino	ob.2
Seggiano	ob.2
Semproniano	ob.2
Sorano	ob.2

Provincia di Livorno

Bibbona	ob.2
Campiglia Marittima	ob.2- 87.3.c
Campo nell'Elba	ob.2
Capoliveri	ob.2
Capraia Isola	ob.2
Castagneto Carducci	ob.2- 87.3.c
Cecina	ob.2
Collesalvetti	ob.2
Livorno (293)	ob.2
Livorno (294)	Sost.trans.
Marciana	ob.2
Marciana Marina	ob.2
Piombino	ob.2- 87.3.c
Porto Azzurro	ob.2
Portoferraio	ob.2
Rio Marina	ob.2
Rio nell'Elba	ob.2
Rosignano Marittimo	ob.2
San Vincenzo	ob.2- 87.3.c
Sassetta	ob.2- 87.3.c
Suvereto	ob.2- 87.3.c

Provincia di Lucca

Bagni di Lucca (295)	Ob.2- 87.3.c
Bagni di Lucca (296)	Sost.trans.- 87.3.c

Barga (297)	Ob.2- 87.3.c
Barga (298)	Sost.trans.- 87.3.c
Borgo a Mozzano	Sost.trans.- 87.3.c
Camporgiano	Sost.trans.- 87.3.c
Careggine	Sost.trans.- 87.3.c
Castelnuovo di Garfagnana	Ob.2- 87.3.c
Castiglione di Garfagnana	Sost.trans.- 87.3.c
Coreglia Antelminelli	Ob.2- 87.3.c
Fabbriche di Vallico	Sost.trans.- 87.3.c
Fosciandora	Ob.2- 87.3.c
Gallicano	Ob.2- 87.3.c
Giuncugnano	Sost.trans.- 87.3.c
Minucciano	Sost.trans.- 87.3.c
Molazzana	Ob.2- 87.3.c
Pescaglia	Sost.trans.
Piazza al Serchio	Sost.trans.- 87.3.c
Pietrasanta (299)	Ob.2
Pieve Fosciana	Ob.2- 87.3.c
San Romano in Garfagnana	Sost.trans.- 87.3.c
Seravezza (300)	Ob.2
Seravezza (301)	Sost.trans.
Sillano	Sost.trans.- 87.3.c
Stazzema	Sost.trans.
Vagli Sotto	Sost.trans.- 87.3.c
Vergemoli	Sost.trans.- 87.3.c
Villa Basilica	Sost.trans.
Villa Collemandina	Sost.trans.- 87.3.c

Provincia di Massa-Carrara

Aulla (302)	ob.2- 87.3.c
Aulla (303)	Sost.trans.
Bagnone	ob.2
Carrara (304)	ob.2- 87.3.c
Carrara (305)	Sost.trans.- 87.3.c
Casola in Lunigiana	ob.2- 87.3.c
Comano	ob.2
Filattiera	ob.2
Fivizzano	ob.2- 87.3.c
Fosdinovo	ob.2
Licciana Nardi	ob.2
Massa (306)	ob.2- 87.3.c
Massa (307)	Sost.trans.- 87.3.c
Montignoso (308)	ob.2- 87.3.c
Montignoso (309)	Sost.trans.- 87.3.c
Mulazzo	ob.2
Podenzana	ob.2
Pontremoli (310)	ob.2
Pontremoli (311)	Sost.trans.
Tresana	ob.2
Villafranca in Lunigiana (312)	ob.2
Villafranca in Lunigiana (313)	Sost.trans.
Zeri	ob.2

Provincia di Pisa

Bientina	Sost.trans.
Buti	Sost.trans.
Calci	Sost.trans.
Calcinaia	Sost.trans.
Capannoli	Sost.trans.
Casale Marittimo	Sost.trans.
Casciana Terme	Sost.trans.
Cascina	Sost.trans.
Castelfranco di Sotto	Sost.trans.
Castellina Marittima	Sost.trans.
Castelnuovo Val di Cecina	ob.2- 87.3.c
Chianni	Sost.trans.
Crespina	Sost.trans.
Fauglia	Sost.trans.
Guardistallo	Sost.trans.
Lajatico	Sost.trans.
Lari	Sost.trans.
Lorenzana	Sost.trans.
Montecatini Val di Cecina (314)	ob.2
Montecatini Val di Cecina (315)	Sost.trans.
Montescudaio	Sost.trans.
Monteverdi Marittimo	ob.2- 87.3.c
Montopoli in Val D'Arno	Sost.trans.
Orciano Pisano	Sost.trans.
Palaia	Sost.trans.
Peccioli	Sost.trans.
Pisa (316)	ob.2
Pisa (317)	Sost.trans.
Pomarance (318)	ob.2- 87.3.c
Pomarance (319)	Sost.trans.- 87.3.c
Ponsacco	Sost.trans.
Pontedera	Sost.trans.
Riparbella	Sost.trans.
San Giuliano Terme	Sost.trans.
San Miniato	Sost.trans.
Santa Croce sull'Arno	Sost.trans.
Santa Luce	Sost.trans.
Santa Maria a Monte	Sost.trans.
Terricciola	Sost.trans.
Vecchiano	Sost.trans.
Vicopisano	Sost.trans.
Volterra (320)	ob.2
Volterra (321)	Sost.trans.

Provincia di Pistoia

Abetone	ob.2
Agliana	Sost.trans.- 87.3.c
Cutigliano	ob.2
Marliana	ob.2.31
Montale	Sost.trans.- 87.3.c
Pescia (322)	ob.2
Pescia (323)	Sost.trans.
Pistoia (324)	ob.2
Pistoia (325)	Sost.trans.
Piteglio	ob.2- 87.3.c
Quarrata	Sost.trans.

Sambuca Pistoiese	ob.2
San Marcello Pistoiese	ob.2- 87.3.c

Provincia di Prato

Cantagallo	Sost.trans.- 87.3.c
Carmignano	Sost.trans.- 87.3.c
Montemurlo	Sost.trans.- 87.3.c
Poggio a Caiano	Sost.trans.- 87.3.c
Prato	Sost.trans.- 87.3.c
Vaiano	Sost.trans.- 87.3.c
Vernio	Sost.trans.- 87.3.c

Provincia di Siena

Abbadia San Salvatore	ob.2
Asciano	ob.2
Buonconvento	ob.2
Casole d'Elsa	ob.2
Castellina in Chianti	Sost.trans.
Castelnuovo Berardenga	Sost.trans.
Castiglione d'Orcia	ob.2
Cetona	ob.2
Chianciano Terme	ob.2
Chiusdino	ob.2- 87.3.c
Chiusi	ob.2
Gaiole in Chianti	Sost.trans.
Montalcino	ob.2
Montepulciano	ob.2
Monteroni d'Arbia	ob.2
Monticiano	ob.2- 87.3.c
Murlo	ob.2
Piancastagnaio	ob.2
Pienza	ob.2
Radda in Chianti	Sost.trans.
Radicofani	ob.2
Radicondoli	ob.2
Rapolano Terme	ob.2
San Casciano dei Bagni	ob.2
San Gimignano	ob.2
San Giovanni d'Asso	ob.2
San Quirico d'Orcia	ob.2
Sarteano	ob.2
Sinalunga	ob.2
Sovicille	ob.2
Torrita di Siena	ob.2
Trequanda	ob.2

Regione Umbria

Provincia di Perugia

Assisi (326)	ob.2
Assisi (327)	Sost.trans.

Bastia	Sost.trans.
Bettona	Sost.trans.
Bevagna	ob.2
Campello sul Clitunno	ob.2- 87.3.c
Cannara	ob.2
Cascia	ob.2
Castel Ritaldi	ob.2
Castiglione del Lago	ob.2
Cerreto di Spoleto	ob.2
Citerna (328)	ob.2
Citerna (329)	Sost.trans.
Città della Pieve	ob.2
Citta' di Castello (330)	ob.2
Citta' di Castello (331)	Sost.trans.
Collazzone	Sost.trans.
Corciano	Sost.trans.
Costacciaro	ob.2
Deruta	Sost.trans.
Foligno (332)	ob.2- 87.3.c
Foligno (333)	ob.2
Foligno (334)	Sost.trans.
Fossato di Vico	ob.2
Fratta Todina	ob.2
Giano dell'Umbria	ob.2
Gualdo Cattaneo	ob.2
Gualdo Tadino	ob.2- 87.3.c
Gubbio	ob.2
Lisciano Niccone	ob.2
Magione	Sost.trans.
Marsciano (335)	ob.2
Marsciano (336)	Sost.trans.
Massa Martana	ob.2
Monte Castello di Vibio	ob.2
Monte Santa Maria Tiberina	ob.2
Montefalco	ob.2
Monteleone di Spoleto	ob.2
Montone	ob.2
Nocera Umbra	ob.2- 87.3.c
Norcia	ob.2
Paciano	ob.2
Panicale	ob.2
Passignano sul Trasimeno	ob.2
Perugia (337)	Sost.trans.
Piegaro	ob.2
Pietralunga	ob.2
Poggiodomo	ob.2
Preci	ob.2
San Giustino	Sost.trans.
Sant'Anatolia di Narco	ob.2
Scheggia e Pascelupo	ob.2
Scheggino	ob.2
Sellano	ob.2
Sigillo	ob.2
Spello	ob.2
Spoleto	ob.2- 87.3.c
Todi (338)	ob.2
Todi (339)	Sost.trans.
Torgiano	Sost.trans.
Trevi	ob.2- 87.3.c

Tuoro sul Trasimeno	ob.2
Umbertide (340)	ob.2
Umbertide (341)	Sost.trans.
Valfabbrica	ob.2
Vallo di Nera	ob.2
Valtopina	ob.2- 87.3.c

Provincia di Terni

Acquasparta	ob.2
Allerona	ob.2
Alviano	ob.2
Amelia	ob.2
Arrone	ob.2
Attigliano	ob.2
Avigliano Umbro	ob.2
Baschi	ob.2
Calvi dell'Umbria	ob.2
Castel Giorgio	ob.2
Castel Viscardo	ob.2
Fabro	ob.2
Ferentillo	ob.2
Ficulle	ob.2
Giove	ob.2
Guardea	ob.2
Lugnano in Teverina	ob.2
Montecastrilli	ob.2
Montecchio	ob.2
Montefranco	ob.2
Montegabbione	ob.2
Monteleone d'Orvieto	ob.2
Narni (342)	ob.2- 87.3.c
Narni (343)	ob.2
Orvieto (344)	ob.2
Orvieto (345)	Sost.trans.
Otricoli	ob.2
Parrano	ob.2
Penna in Teverina	ob.2
Polino	ob.2
Porano	ob.2
San Venanzo	ob.2
Sangemini	ob.2
Stroncone	ob.2
Terni (346)	ob.2- 87.3.c
Terni (347)	ob.2
Terni (348)	Sost.trans.

Regione Marche

Provincia di Ancona

Ancona (349)	ob.2
Arcevia	ob.2
Barbara	Sost.trans.

Belvedere Ostrense	ob.2
Castelbellino (350)	ob.2
Castelbellino (351)	Sost.trans.
Castelleone di Suasa	Sost.trans.
Castelplanio (352)	ob.2
Castelplanio (353)	Sost.trans.
Cerreto d'Esi	ob.2- 87.3.c
Cupramontana	ob.2
Fabriano (354)	ob.2- 87.3.c
Fabriano (355)	Sost.trans.- 87.3.c
Filottrano	Sost.trans.
Genga	ob.2- 87.3.c
Jesi	Sost.trans.
Maiolati Spontini (356)	ob.2
Maiolati Spontini (357)	Sost.trans.
Mergo	ob.2
Monsano	Sost.trans.
Monte San Vito	Sost.trans.
Montecarotto	ob.2
Monteroberto (358)	ob.2
Monteroberto (359)	Sost.trans.
Morro d'Alba	ob.2
Ostra (360)	ob.2
Poggio San Marcello	ob.2
Rosora	ob.2
San Marcello	Sost.trans.
San Paolo di Jesi	ob.2
Santa Maria Nuova	Sost.trans.
Sassoferrato	ob.2- 87.3.c
Senigallia	Sost.trans.
Serra de'Conti	Sost.trans.
Serra San Quirico	ob.2
Staffolo	ob.2

Provincia di Ascoli Piceno

Acquasanta Terme	ob.2- 87.3.c
Amandola	ob.2- 87.3.c
Appignano del Tronto	ob.2- 87.3.c
Arquata del Tronto	ob.2- 87.3.c
Ascoli Piceno (361)	ob.2- 87.3.c
Ascoli Piceno (362)	Sost.trans.- 87.3.c
Belmonte Piceno	Sost.trans.
Carassai	ob.2
Castel di Lama	Sost.trans.- 87.3.c
Castignano(363)	ob.2
Castignano (364)	Sost.trans.- 87.3.c
Castorano (365)	ob.2- 87.3.c
Castorano (366)	Sost.trans.
Colli del Tronto	Sost.trans.- 87.3.c.33
Comunanza (367)	ob.2- 87.3.c
Comunanza (368)	Sost.trans.- 87.3.c
Cossignano	ob.2- 87.3.c
Falerone	Sost.trans.
Folignano	ob.2- 87.3.c
Force	ob.2- 87.3.c
Grottammare (369)	ob.2

Grottazzolina	Sost.trans.
Lapedona	ob.2
Maltignano	ob.2- 87.3.c
Massa Fermana	Sost.trans.
Massignano	ob.2
Monsampietro Morico	Sost.trans.
Monsanpolo del Tronto (370)	ob.2
Montalto delle Marche	ob.2- 87.3.c
Montappone	Sost.trans.
Monte Giberto	ob.2
Monte Rinaldo	ob.2
Monte Vidon Combatte	ob.2
Monte Vidon Corrado	Sost.trans.
Montedinove	ob.2- 87.3.c
Montefalcone Appennino	ob.2- 87.3.c
Montefiore dell'Aso	ob.2
Montefortino	ob.2- 87.3.c
Montegallo	ob.2- 87.3.c
Monteleone di Fermo	ob.2- 87.3.c
Montelparo	ob.2- 87.3.c
Montemonaco	ob.2- 87.3.c
Monteprandone (371)	ob.2
Monterubbiano	ob.2
Montottone	ob.2
Moresco (372)	ob.2
Moresco (373)	Sost.trans.
Offida	ob.2- 87.3.c
Ortezzano (374)	ob.2
Ortezzano (375)	Sost.trans.
Palmiano	ob.2- 87.3.c
Petritoli	Sost.trans.
Ponzano di Fermo	Sost.trans.
Ripatransone	ob.2
Roccafluvione	ob.2- 87.3.c
Rotella	ob.2- 87.3.c
San Benedetto del Tronto (376)	ob.2
Santa Vittoria in Matenano	Sost.trans.- 87.3.c
Servigliano	Sost.trans.
Smerillo	ob.2- 87.3.c
Spinetoli (377)	ob.2- 87.3.c
Spinetoli (378)	Sost.trans.- 87.3.c
Venarotta (379)	ob.2- 87.3.c
Venarotta (380)	Sost.trans.- 87.3.c

Provincia di Macerata

Acquacanina	ob.2
Apiro	ob.2
Appignano	Sost.trans.
Belforte del Chienti	ob.2
Bolognola	ob.2
Caldarola	ob.2
Camerino	ob.2- 87.3.c
Camporotondo di Fiastrone	ob.2
Castel Sant'Angelo sul Nera	ob.2
Castelraimondo	ob.2- 87.3.c

Cessapalombo	ob.2
Cingoli	ob.2
Civitanova Marche (381)	ob.2
Colmurano(382)	ob.2
Colmurano (383)	Sost.trans.
Esanatoglia	ob.2- 87.3.c
Fiastra	ob.2
Fiordimonte	ob.2
Fiuminata	ob.2
Gagliole	ob.2
Gualdo	ob.2
Loro Piceno	ob.2
Matelica	ob.2- 87.3.c
Monte Cavallo	ob.2
Monte San Martino	ob.2
Montecassiano	Sost.trans.
Montefano	Sost.trans.
Muccia	ob.2
Penna San Giovanni	ob.2
Pieve Torina	ob.2
Pievebovigliana	ob.2
Pioraco	ob.2
Poggio San Vicino	ob.2
Pollenza	Sost.trans.
Ripe San Ginesio	ob.2
San Ginesio	ob.2
San Severino Marche	ob.2
Sant'Angelo in Pontano	ob.2
Sarnano	ob.2
Sefro	ob.2
Serrapetrona	ob.2
Serravalle del Chienti	ob.2
Tolentino (384)	ob.2
Tolentino (385)	Sost.trans.
Treia	Sost.trans.
Urbisaglia (386)	ob.2
Urbisaglia (387)	Sost.trans.
Ussita	ob.2
Visso	ob.2

Provincia di Pesaro e Urbino

Acqualagna	Sost.trans.
Apecchio	ob.2
Auditore	ob.2
Barchi	ob.2
Belforte all'Isauro	ob.2
Borgo Pace	ob.2
Cagli	ob.2
Cantiano	ob.2
Carpegna	ob.2
Casteldelci	ob.2
Fano (388)	ob.2
Fermignano	Sost.trans.
Fossombrone	ob.2
Fratte Rosa	ob.2
Frontino	ob.2
Frontone	ob.2

Isola del Piano	ob.2
Lunano (389)	ob.2
Lunano (390)	Sost.trans.
Macerata Feltria	ob.2
Maiolo	Sost.trans.
Mercatello sul Metauro	ob.2
Mercatino Conca	ob.2
Mondavio	Sost.trans.
Monte Cerignone	ob.2
Monte Porzio	ob.2
Montecalvo in Foglia	Sost.trans.
Montecopiolo	ob.2
Montefelcino	ob.2
Montegrimano	Sost.trans.
Montemaggiore al Metauro	Sost.trans.
Novafeltria	Sost.trans.
Orciano di Pesaro	ob.2
Peglio	ob.2
Pennabilli	ob.2
Pergola	ob.2
Petriano	Sost.trans.
Piagge	Sost.trans.
Piandimeleto (391)	ob.2
Piandimeleto (392)	Sost.trans.
Pietrarubbia	ob.2
Piobbico	ob.2
Saltara	Sost.trans.
San Giorgio di Pesaro	ob.2
San Leo	Sost.trans.
San Lorenzo in Campo	Sost.trans.
Sant'Agata Feltria	ob.2
Sant'Ippolito	ob.2
Sant'Angelo in Vado(393)	ob.2
Sant'Angelo in Vado(394)	Sost.trans.
Sassocorvaro	ob.2
Sassofeltrio	ob.2
Serra Sant'Abbondio	ob.2
Serrungarina	ob.2
Talamello	Sost.trans.
Tavoleto	ob.2
Urbania (395)	ob.2
Urbania (396)	Sost.trans.
Urbino	ob.2

Regione Lazio

Povincia di Frosinone

Acquafondata	Sost.trans.
Acuto	ob.2
Alatri	Sost.trans.- 87.3.c
Alvito	Sost.trans.
Amaseno	Sost.trans.- 87.3.c
Anagni	ob.2- 87.3.c
Aquino	ob.2- 87.3.c

Arce	ob.2- 87.3.c
Arnara	ob.2- 87.3.c
Arpino	Sost.trans.- 87.3.c
Atina	Sost.trans.
Ausonia	ob.2- 87.3.c
Belmonte Castello	Sost.trans.
Boville Ernica	Sost.trans.- 87.3.c
Broccostella	ob.2- 87.3.c
Campoli Appennino	Sost.trans.- 87.3.c
Casalattico	Sost.trans.
Casalvieri	Sost.trans.
Cassino	ob.2- 87.3.c
Castelliri	ob.2- 87.3.c
Castelnuovo Parano	ob.2- 87.3.c
Castro dei Volsci	Sost.trans.- 87.3.c
Castrocielo	ob.2- 87.3.c
Ceccano	ob.2- 87.3.c
Ceprano	ob.2- 87.3.c
Cervaro	ob.2- 87.3.c
Colfelice	ob.2- 87.3.c
Colle San Magno	Sost.trans.
Collepardo	Sost.trans.- 87.3.c
Coreno Ausonio	ob.2- 87.3.c
Esperia	Sost.trans.
Falvaterra	ob.2- 87.3.c
Ferentino	ob.2- 87.3.c
Filettino	Sost.trans.- 87.3.c
Fiuggi	ob.2
Fontana Liri	ob.2- 87.3.c
Fontechiari	Sost.trans.- 87.3.c
Frosinone (397)	ob.2- 87.3.c
Frosinone (398)	Sost.trans.- 87.3.c
Fumone	Sost.trans.- 87.3.c
Gallinaro	Sost.trans.
Giuliano di Roma	Sost.trans.- 87.3.c
Guarcino	Sost.trans.- 87.3.c
Isola del Liri	ob.2- 87.3.c
Monte San Giovanni Campano	ob.2- 87.3.c
Morolo	ob.2- 87.3.c
Paliano	ob.2- 87.3.c
Pastena	Sost.trans.- 87.3.c
Patrica	ob.2- 87.3.c
Pescosolido	Sost.trans.- 87.3.c
Picinisco	Sost.trans.
Pico	Sost.trans.- 87.3.c
Piedimonte San Germano	ob.2- 87.3.c
Piglio	ob.2- 87.3.c
Pignataro Interamna	ob.2- 87.3.c
Pofi	ob.2- 87.3.c
Pontecorvo	Sost.trans.
Posta Fibreno	ob.2- 87.3.c
Ripi	ob.2- 87.3.c
Rocca d'Arce	Sost.trans.
Roccasecca	ob.2- 87.3.c
San Biagio Saracinisco	Sost.trans.
San Donato Val di Comino	Sost.trans.
San Giorgio a Liri	ob.2- 87.3.c
San Giovanni Incarico	Sost.trans.
San Vittore del Lazio	ob.2- 87.3.c

Sant'Ambrogio sul Garigliano	ob.2- 87.3.c
Sant'Andrea del Garigliano	ob.2- 87.3.c
Sant'Apollinare	ob.2- 87.3.c
Sant'Elia Fiumerapido	Sost.trans.
Santopadre	Sost.trans.
Serrone	ob.2- 87.3.c
Settefrati	Sost.trans.
Sgurgola	ob.2- 87.3.c
Sora	ob.2- 87.3.c
Strangolagalli	ob.2- 87.3.c
Supino	ob.2- 87.3.c
Terelle	Sost.trans.
Torre Cajetani	Sost.trans.
Torrice	ob.2- 87.3.c
Trevi nel Lazio	ob.2- 87.3.c
Trivigliano	Sost.trans.
Vallecorsa	Sost.trans.- 87.3.c
Vallemaio	ob.2- 87.3.c
Vallerotonda	Sost.trans.
Veroli	Sost.trans.- 87.3.c
Vicalvi	ob.2- 87.3.c
Vico nel Lazio	Sost.trans.- 87.3.c
Villa Latina	Sost.trans.
Villa Santa Lucia	ob.2- 87.3.c
Villa Santo Stefano	Sost.trans.- 87.3.c
Viticuso	Sost.trans.

Provincia di Latina

Aprilia	ob.2- 87.3.c
Bassiano	Sost.trans.- 87.3.c
Campodimele	Sost.trans.
Castelforte	ob.2- 87.3.c
Cisterna di Latina	ob.2- 87.3.c
Cori	Sost.trans.- 87.3.c
Fondi (399)	ob.2
Formia (400)	ob.2
Gaeta (401)	ob.2
Gaeta (402)	Sost.trans.
Itri	ob.2
Latina (403)	ob.2- 87.3.c
Latina (404)	Sost.trans.- 87.3.c
Lenola	Sost.trans.
Maenza	Sost.trans.- 87.3.c
Minturno	ob.2
Monte San Biagio	Sost.trans.
Norma	Sost.trans.- 87.3.c
Pontinia	ob.2
Priverno	ob.2- 87.3.c
Prossedi	Sost.trans.- 87.3.c
Rocca Massima	Sost.trans.- 87.3.c
Roccagorga	Sost.trans.- 87.3.c
Roccasecca dei Volsci	Sost.trans.- 87.3.c
Santi Cosma e Damiano	ob.2- 87.3.c
Sermoneta	ob.2- 87.3.c
Sezze	ob.2- 87.3.c
Sonnino	ob.2
Sperlonga	Sost.trans.
Spigno Saturnia	ob.2

Terracina (405)	ob.2
Ventotene	ob.2

Provincia di Rieti

Accumoli	ob.2
Amatrice	ob.2
Antrodoco	ob.2
Ascrea	Sost.trans.
Borbona	ob.2
Borgo Velino	ob.2
Borgorose	Sost.trans.
Castel di Tora	Sost.trans.
Castel Sant'Angelo	ob.2
Cittaducale	ob.2
Cittareale	ob.2
Collalto Sabino	Sost.trans.
Colle di Tora	Sost.trans.
Collegiove	Sost.trans.
Concerviano	Sost.trans.
Configni	Sost.trans.
Cottanello	Sost.trans.
Fara in Sabina	ob.2
Fiamignano	ob.2
Leonessa	ob.2
Longone Sabino	Sost.trans.
Marcetelli	Sost.trans.
Micigliano	ob.2
Monte San Giovanni In Sabina	Sost.trans.
Monteleone Sabino	Sost.trans.
Montopoli di Sabina	ob.2
Morro Reatino	Sost.trans.
Nespolo	Sost.trans.
Orvinio	Sost.trans.
Pescorocchiano	Sost.trans.
Petrella Salto	Sost.trans.
Posta	ob.2
Pozzaglia Sabina	Sost.trans.
Rieti (406)	ob.2
Rieti (407)	Sost.trans.
Selci	Sost.trans.
Tarano	Sost.trans.
Turania	Sost.trans.
Varco Sabino	Sost.trans.

Provincia di Roma

Affile	Sost.trans.
Agosta	ob.2
Albano Laziale (408)	ob.2- 87.3.c
Allumiere	ob.2
Anticoli Corrado	ob.2
Anzio	87.3.c

Arcinazzo Romano	Sost.trans.
Ardea	ob.2
Ariccia (409)	ob.2- 87.3.c
Arsoli	Sost.trans.
Artena	Sost.trans.- 87.3.c
Bellegra	ob.2
Bracciano	Sost.trans.
Camerata Nuova	Sost.trans.
Campagnano Di Roma	Sost.trans.
Canale Monterano	ob.2
Canterano	ob.2
Capena	ob.2
Capranica Prenestina	ob.2
Carpineto Romano	ob.2- 87.3.c
Casape	Sost.trans.
Castel Gandolfo	87.3.c
Castel Madama	ob.2
Castel San Pietro Romano	ob.2
Cave	ob.2
Cerreto Laziale	Sost.trans.
Cervara Di Roma	Sost.trans.
Ciciliano	Sost.trans.
Cineto Romano	Sost.trans.
Civitavecchia (410)	ob.2
Civitavecchia (411)	Sost.trans.
Civitella San Paolo	ob.2
Colleferro	ob.2- 87.3.c
Colonna	Sost.trans.
Fiano Romano	ob.2
Filacciano	ob.2
Gallicano nel Lazio	ob.2
Gavignano	ob.2- 87.3.c
Genazzano	ob.2
Genzano di Roma	87.3.c
Gerano	Sost.trans.
Gorga	ob.2- 87.3.c
Guidonia Montecelio (412)	ob.2
Jenne	Sost.trans.
Labico	ob.2
Lanuvio	87.3.c
Lariano	Sost.trans.- 87.3.c
Licenza	Sost.trans.
Magliano Romano	Sost.trans.
Mandela	Sost.trans.
Marano Equo	ob.2
Marcellina	Sost.trans.
Mazzano Romano	Sost.trans.
Mentana	Sost.trans.
Monte Porzio Catone	Sost.trans.
Montecompatri	Sost.trans.
Monteflavio	Sost.trans.
Montelanico	ob.2- 87.3.c
Montelibretti	Sost.trans.
Montorio Romano	Sost.trans.
Moricone	Sost.trans.
Nazzano	ob.2
Nemi	87.3.c
Nerola	Sost.trans.
Nettuno	87.3.c

Olevano Romano	ob.2
Palestrina	ob.2
Palombara Sabina	Sost.trans.
Percile	Sost.trans.
Pisoniano	Sost.trans.
Poli	Sost.trans.
Pomezia (413)	ob.2
Pomezia (414)	Sost.trans.
Ponzano Romano	ob.2
Riofreddo	Sost.trans.
Rocca Canterano	ob.2
Rocca di Cave	ob.2
Rocca di Papa	Sost.trans.
Rocca Priora	Sost.trans.
Rocca Santo Stefano	ob.2
Roccagiovine	Sost.trans.
Roiate	ob.2
Roma (415)	ob.2
Roviano	Sost.trans.
Sambuci	ob.2
San Gregorio da Sassola	Sost.trans.
San Polo dei Cavalieri	Sost.trans.
San Vito Romano	ob.2
Sant'Angelo Romano	Sost.trans.
Sant'Oreste	ob.2
Saracinesco	ob.2.37
Segni	ob.2- 87.3.c
Subiaco	ob.2
Tivoli (416)	ob.2
Tivoli (417)	Sost.trans.
Tolfa	ob.2
Torrita Tiberina	ob.2
Trevignano Romano	Sost.trans.
Vallepietra	Sost.trans.
Vallinfreda	Sost.trans.
Valmontone	ob.2- 87.3.c
Velletri	Sost.trans.- 87.3.c
Vicovaro	ob.2
Vivaro Romano	Sost.trans.
Zagarolo	ob.2

Provincia di Viterbo

Acquapendente	ob.2
Arlena di Castro	Sost.trans.
Bagnoregio	ob.2
Barbarano Romano	Sost.trans.
Bassano in Teverina	ob.2
Bassano Romano	Sost.trans.
Blera	ob.2
Bolsena	ob.2
Bomarzo	ob.2
Calcata	Sost.trans.
Canepina	ob.2
Canino	Sost.trans.
Capranica	ob.2
Caprarola	ob.2
Carbognano	ob.2
Castel Sant'Elia	ob.2

Castiglione in Teverina	ob.2
Celleno	ob.2
Cellere	Sost.trans.
Civita Castellana	ob.2
Civitella d'Agliano	ob.2
Corchiano	ob.2
Fabrica di Roma	ob.2
Faleria	ob.2
Farnese	Sost.trans.
Gallese	ob.2
Gradoli	Sost.trans.
Graffignano	ob.2
Grotte di Castro	Sost.trans.
Ischia di Castro	Sost.trans.
Latera	Sost.trans.
Lubriano	ob.2
Montalto di Castro	ob.2
Monte Romano	ob.2
Montefiascone	ob.2
Monterosi	ob.2
Nepi	ob.2
Onano	Sost.trans.
Orte	ob.2
Piansano	Sost.trans.
Proceno	Sost.trans.
Ronciglione	ob.2
San Lorenzo Nuovo	ob.2
Soriano nel Cimino	ob.2
Tarquinia	ob.2
Tessennano	Sost.trans.
Tuscania	ob.2
Valentano	Sost.trans.
Vallerano	ob.2
Vasanello	ob.2
Vejano (418)	ob.2
Vejano (419)	Sost.trans.
Vetralla	ob.2
Vignanello	ob.2
Villa San Giovanni in Tuscia	ob.2
Viterbo (420)	ob.2
Vitorchiano	ob.2

Regione Abruzzo

Provincia di Chieti

Altino	87.3.c
Archi	ob.2- 87.3.c
Ari	ob.2- 87.3.c
Arielli	ob.2
Atessa	87.3.c
Bomba	ob.2- 87.3.c
Borrello	ob.2
Bucchianico	ob.2- 87.3.c
Canosa Sannita	ob.2
Carpineto Sinello	ob.2- 87.3.c
Carunchio	ob.2- 87.3.c
Casacanditella	ob.2- 87.3.c

Casalanguida	ob.2- 87.3.c
Casalbordino	87.3.c
Casalincontrada	ob.2- 87.3.c
Casoli	ob.2- 87.3.c
Castel Frentano	87.3.c
Castelguidone	ob.2- 87.3.c
Castiglione Messer Marino	ob.2- 87.3.c
Celenza sul Trigno	ob.2- 87.3.c
Chieti	87.3.c
Civitaluparella	ob.2
Civitella M.Raimondo	ob.2- 87.3.c
Colledimacine	ob.2- 87.3.c
Colledimezzo	ob.2- 87.3.c
Crecchio	ob.2
Cupello	ob.2- 87.3.c
Dogliola	ob.2- 87.3.c
Fallo	ob.2- 87.3.c
Fara Filiorum Petri	ob.2- 87.3.c
Fara S.Martino	ob.2- 87.3.c
Filetto	ob.2.38
Fossacesia	87.3.c
Fraine	ob.2- 87.3.c
Fresagrandinaria	ob.2- 87.3.c
Frisa	87.3.c
Furci	ob.2- 87.3.c
Gamberale	ob.2
Gessopalena	ob.2- 87.3.c
Gissi	ob.2- 87.3.c
Giuliano teatino	ob.2- 87.3.c
Guardiagrele	ob.2- 87.3.c
Guilmi	ob.2- 87.3.c
Lama dei Peligni	ob.2- 87.3.c
Lanciano	87.3.c.
Lentella	ob.2- 87.3.c
Lettopalena	ob.2- 87.3.c
Liscia	ob.2- 87.3.c
Miglianico	ob.2- 87.3.c
Montazzoli	ob.2
Montebello sul Sangro	ob.2
Monteferrante	ob.2
Montelapiano	ob.2
Montenerodomo	ob.2- 87.3.c
Monteodorisio	ob.2- 87.3.c
Mozzagrogna	87.3.c.
Orsogna	ob.2
Ortona	ob.2
Paglieta	87.3.c.
Palena	ob.2- 87.3.c
Palmoli	ob.2- 87.3.c
Palombaro	ob.2- 87.3.c
Pennadomo	ob.2- 87.3.c
Pennapiedimonte	ob.2- 87.3.c
Perano	ob.2- 87.3.c
Pietraferrazzana	ob.2- 87.3.c
Pizzoferato	ob.2
Poggiofiorito	ob.2
Pollutri	ob.2- 87.3.c
Pretoro	ob.2- 87.3.c
Quadri	ob.2

Rapino	ob.2- 87.3.c
Ripa Teatina	ob.2- 87.3.c
Rocca San Giovanni	87.3.c.
Roccamontepiano	ob.2- 87.3.c
Roccascalegna	ob.2- 87.3.c
Roccaspinalveti	ob.2- 87.3.c
Roio del Sangro	ob.2
Rosello	ob.2
San Buono	ob.2- 87.3.c
San Giovanni Lipioni	ob.2- 87.3.c
San Giovanni Teatino	ob.2
San Martino sulla Marrucina	ob.2- 87.3.c
San Salvo (421)	ob.2- 87.3.c
San Vito Chietino	87.3.c
Santa Maria Imbaro	87.3.c
Sant'Eusanio del Sangro	87.3.c
Scerni	ob.2- 87.3.c
Schiavi di Abruzzo	ob.2- 87.3.c
Taranta Peligna	ob.2- 87.3.c
Tollo	ob.2- 87.3.c
Torino di Sangro	87.3.c
Tornareccio	ob.2- 87.3.c
Torrebruna	ob.2- 87.3.c
Torrevecchia Teatina	ob.2- 87.3.c
Torricella Peligna	ob.2- 87.3.c
Treglio	87.3.c
Tufillo	ob.2- 87.3.c
Vacri	ob.2- 87.3.c
Vasto (422)	ob.2- 87.3.c
Villa Santa Maria	ob.2- 87.3.c
Villalfonsina	87.3.c
Villamagna	ob.2- 87.3.c

Provincia di L'Aquila

Acciano	ob.2
Aielli	ob.2
Alfedena	ob.2
Anversa degli Abruzzi	ob.2
Ateleta	ob.2
Avezzano	ob.2
Balsorano	ob.2- 87.3.c
Barete	ob.2
Barisciano	ob.2
Barrea	ob.2
Bisegna	ob.2
Bugnara	ob.2
Cagnano Amiterno	ob.2
Calascio	ob.2
Campo di Giove	ob.2
Campotosto	ob.2
Canistro	ob.2
Cansano	ob.2
Capestrano	ob.2- 87.3.c
Capistrello	ob.2
Capitignano	ob.2
Caporciano	ob.2

Cappadocia	ob.2
Carapelle Calvisio	ob.2
Carsoli	ob.2
Castel del Monte	ob.2
Castel di Ieri	ob.2
Castel di Sangro	ob.2
Castellafiume	ob.2
Castelvecchio Calvisio	ob.2
Castelvecchio Subequo	ob.2
Celano	ob.2
Cerchio	ob.2
Civita d'Antino	ob.2
Civitella Alfedena	ob.2
Civitella Roveto	ob.2
Cocullo	ob.2
Collarmele	ob.2
Collelongo	ob.2
Collepietro	ob.2- 87.3.c
Corfinio	ob.2
Fagnano Alto	ob.2
Fontecchio	ob.2
Fossa	ob.2
Gagliano Aterno	ob.2
Gioia dei Marsi	ob.2
Goriano Sicoli	ob.2
Introdacqua	ob.2
L'Aquila (423)	ob.2
Lecce nei Marsi	ob.2
Luco dei Marsi	ob.2
Lucoli	ob.2
Magliano de' Marsi	ob.2
Massa d'Albe	ob.2
Molina Aterno	ob.2
Montereale	ob.2
Morino	ob.2
Navelli	ob.2
Ocre	ob.2
Ofena	ob.2- 87.3.c
Opi	ob.2
Oricola	ob.2
Ortona dei Marsi	ob.2
Ortucchio	ob.2
Ovindoli	ob.2
Pacentro	ob.2
Pereto	ob.2
Pescasseroli	ob.2
Pescina	ob.2
Pescocostanzo	ob.2
Pettorano sul Gizio	ob.2
Pizzoli	ob.2
Poggio Picenze	ob.2
Prata d'Ansidonia	ob.2
Pratola Peligna	ob.2
Prezza	ob.2
Raiano	ob.2
Rivisondoli	ob.2
Rocca di Botte	ob.2
Rocca di Cambio	ob.2
Rocca di Mezzo	ob.2

Rocca Pia	ob.2
Roccacasale	ob.2
Roccaraso	ob.2
San Benedetto dei Marsi	ob.2
San Benedetto in Perillis	ob.2
San Demetrio ne' Vestini	ob.2
San Pio delle Camere	ob.2
San Vincenzo Valle Roveto	ob.2
Sante Marie	ob.2
Sant'Eusanio Forconese	ob.2
Santo Stefano di Sessanio	ob.2
Scanno	ob.2
Scontrone	ob.2
Scoppito	ob.2
Scurcola Marsicana	ob.2
Secinaro	ob.2
Sulmona	ob.2
Tagliacozzo	ob.2
Tione degli Abruzzi	ob.2
Tornimparte	ob.2
Trasacco	ob.2
Villa Santa Lucia	ob.2- 87.3.c
Villa Sant'Angelo	ob.2
Villalago	ob.2
Villavallelonga	ob.2
Villetta Barrea	ob.2
Vittorito	ob.2- 87.3.c

Provincia di Pescara

Abbateggio	ob.2- 87.3.c
Alanno	ob.2- 87.3.c
Bolognano	ob.2- 87.3.c
Brittoli	ob.2- 87.3.c
Bussi sul Tirino	ob.2- 87.3.c
Caramanico Terme	ob.2- 87.3.c
Carpineto della Nora	ob.2- 87.3.c
Castiglione a Casauria	ob.2- 87.3.c
Catignano	ob.2- 87.3.c
Cepagatti	ob.2- 87.3.c
Città S.Angelo (424)	ob.2
Civitaquana	ob.2- 87.3.c
Civitella Casanova	ob.2- 87.3.c
Collecorvino	ob.2- 87.3.c
Corvara	ob.2- 87.3.c
Cugnoli	ob.2- 87.3.c
Elice	ob.2- 87.3.c
Farindola	ob.2- 87.3.c
Lettomanoppello	ob.2- 87.3.c
Loreto Aprutino	ob.2- 87.3.c
Manoppello	ob.2- 87.3.c
Montebello di Bertona	ob.2- 87.3.c
Moscufo	ob.2
Nocciano	ob.2- 87.3.c
Penne	ob.2- 87.3.c
Pescosansonesco	ob.2- 87.3.c
Pianella (425)	ob.2

Picciano	ob.2- 87.3.c
Pietranico	ob.2- 87.3.c
Popoli	ob.2- 87.3.c
Roccamorice	ob.2- 87.3.c
Rosciano	ob.2- 87.3.c
Salle	ob.2- 87.3.c
San Valentino in Abruzzo Citeriore	ob.2- 87.3.c
Sant'Eufemia a Maiella	ob.2- 87.3.c
Scafa	ob.2- 87.3.c
Serramonacesca	ob.2- 87.3.c
Tocco da Casauria	ob.2- 87.3.c
Torre dei Passeri	ob.2- 87.3.c
Turrivalignani	ob.2- 87.3.c
Vicoli	ob.2- 87.3.c
Villa Celiera	ob.2- 87.3.c

Provincia di Teramo

Alba Adriatica	87.3.c
Ancarano	ob.2- 87.3.c
Arsita	ob.2- 87.3.c
Atri	87.3.c
Basciano	87.3.c
Bellante	87.3.c
Bisenti	ob.2- 87.3.c
Campli	ob.2- 87.3.c
Canzano	87.3.c
Castel Castagna	ob.2- 87.3.c
Castellalto	87.3.c
Castelli	ob.2- 87.3.c
Castiglione Messer Raimondo	ob.2- 87.3.c
Castilenti	ob.2- 87.3.c
Cellino Attanasio	87.3.c
Cermignano	87.3.c
Civitella del Tronto	ob.2- 87.3.c
Colledara	ob.2- 87.3.c
Colonnella	ob.2
Controguerra	ob.2
Corropoli	87.3.c
Cortino	ob.2- 87.3.c
Crognaleto	ob.2- 87.3.c
Fano Adriano	ob.2- 87.3.c
Giulianova	87.3.c
Isola del Gran Sasso d'Italia	ob.2- 87.3.c
Martinsicuro (426)	ob.2
Montefino	ob.2- 87.3.c
Montorio al Vomano	ob.2- 87.3.c
Morro d'Oro	87.3.c
Mosciano Sant'Angelo	87.3.c
Nereto	87.3.c
Notaresco	87.3.c
Penna Sant'Andrea	87.3.c
Pietracamela	ob.2- 87.3.c
Pineto	87.3.c
Rocca Santa Maria	ob.2- 87.3.c
Roseto degli Abruzzi	87.3.c
S.Egidio alla Vibrata	ob.2- 87.3.c

Sant'Omero	87.3.c
Silvi	87.3.c
Teramo	87.3.c
Torano Nuovo	87.3.c
Torricella Sicura	ob.2- 87.3.c
Tortoreto	87.3.c
Tossicia	ob.2- 87.3.c
Valle Castellana	ob.2- 87.3.c

Regione Molise

Provincia di Campobasso

Acquaviva Collecroce	Sost.trans.- 87.3.c
Baranello	Sost.trans.
Bojano	Sost.trans.- 87.3.c
Bonefro	Sost.trans.- 87.3.c
Busso	Sost.trans.
Campobasso	Sost.trans.- 87.3.c
Campochiaro	Sost.trans.- 87.3.c
Campodipietra	Sost.trans.- 87.3.c
Campolieto	Sost.trans.
Campomarino	Sost.trans.- 87.3.c
Casacalenda	Sost.trans.- 87.3.c
Casalciprano	Sost.trans.
Castelbottaccio	Sost.trans.- 87.3.c
Castellino del Biferno	Sost.trans.
Castelmauro	Sost.trans.- 87.3.c
Castropignano (427)	Sost.trans.- 87.3.c
Cercemaggiore	Sost.trans.
Cercepiccola	Sost.trans.
Civitacampomarano	Sost.trans.- 87.3.c
Colle d'Anchise	Sost.trans.- 87.3.c
Colletorto	Sost.trans.
Duronia	Sost.trans.- 87.3.c
Ferrazzano	Sost.trans.- 87.3.c
Fossalto	Sost.trans.
Gambatesa	Sost.trans.
Gildone	Sost.trans.- 87.3.c
Guardialfiera	Sost.trans.- 87.3.c
Guardiaregia	Sost.trans.- 87.3.c
Guglionesi	Sost.trans.- 87.3.c
Jelsi	Sost.trans.
Larino	Sost.trans.- 87.3.c
Limosano	Sost.trans.
Lucito	Sost.trans.- 87.3.c
Lupara	Sost.trans.- 87.3.c
Macchia Valfortore	Sost.trans.
Mafalda	Sost.trans.- 87.3.c
Matrice	Sost.trans.
Mirabello Sannitico	Sost.trans.- 87.3.c
Molise	Sost.trans.- 87.3.c
Monacilioni	Sost.trans.
Montagano	Sost.trans.
Montecilfone	Sost.trans.- 87.3.c
Montefalcone nel Sannio	Sost.trans.- 87.3.c
Montelongo	Sost.trans.

Montemitro	Sost.trans.- 87.3.c
Montenero di Bisaccia	Sost.trans.- 87.3.c
Montorio nei Frentani	Sost.trans.
Morrone del Sannio	Sost.trans.
Oratino	Sost.trans.
Palata	Sost.trans.- 87.3.c
Petacciato	Sost.trans.- 87.3.c
Petrella Tifernina	Sost.trans.
Pietracatella	Sost.trans.- 87.3.c
Pietracupa	Sost.trans.
Portocannone	Sost.trans.- 87.3.c
Provvidenti	Sost.trans.
Riccia	Sost.trans.
Ripabottoni	Sost.trans.
Ripalimosani	Sost.trans.- 87.3.c
Roccavivara	Sost.trans.- 87.3.c
Rotello	Sost.trans.
Salcito	Sost.trans.
San Biase	Sost.trans.
San Felice del Molise	Sost.trans.- 87.3.c
San Giacomo degli Schiavoni	Sost.trans.- 87.3.c
San Giovanni in Galdo	Sost.trans.
San Giuliano del Sannio	Sost.trans.
San Giuliano di Puglia	Sost.trans.
San Martino in Pensilis	Sost.trans.- 87.3.c
San Massimo	Sost.trans.- 87.3.c
San Polo Matese	Sost.trans.- 87.3.c
Santa Croce di Magliano	Sost.trans.
Sant'Angelo Limosano	Sost.trans.
Sant'Elia a Pianisi	Sost.trans.
Sepino	Sost.trans.
Spinete	Sost.trans.- 87.3.c
Tavenna	Sost.trans.- 87.3.c
Termoli	Sost.trans.- 87.3.c
Torella del Sannio	Sost.trans.
Toro	Sost.trans.- 87.3.c
Trivento	Sost.trans.- 87.3.c
Tufara	Sost.trans.
Ururi	Sost.trans.- 87.3.c
Vinchiaturo	Sost.trans.- 87.3.c

Provincia di Isernia

Acquaviva d'Isernia	Sost.trans.- 87.3.c
Agnone	Sost.trans.
Bagnoli del Trigno	Sost.trans.- 87.3.c
Belmonte del Sannio	Sost.trans.
Cantalupo nel Sannio	Sost.trans.- 87.3.c
Capracotta	Sost.trans.- 87.3.c
Carovilli	Sost.trans.- 87.3.c
Carpinone	Sost.trans.- 87.3.c
Castel del Giudice	Sost.trans.- 87.3.c
Castel San Vincenzo	Sost.trans.- 87.3.c
Castelpetroso	Sost.trans.- 87.3.c
Castelpizzuto	Sost.trans.- 87.3.c
Castelverrino	Sost.trans.- 87.3.c
Cerro al Volturno	Sost.trans.- 87.3.c

Chiauci	Sost.trans.- 87.3.c
Civitanova del Sannio	Sost.trans.- 87.3.c
Colli a Volturno	Sost.trans.- 87.3.c
Conca Casale	Sost.trans.- 87.3.c
Filignano	Sost.trans.- 87.3.c
Forli' del Sannio	Sost.trans.- 87.3.c
Fornelli	Sost.trans.- 87.3.c
Frosolone	Sost.trans.- 87.3.c
Isernia	Sost.trans.- 87.3.c
Longano	Sost.trans.- 87.3.c
Macchia d'Isernia	Sost.trans.- 87.3.c
Macchiagodena	Sost.trans.- 87.3.c
Miranda	Sost.trans.- 87.3.c
Montaquila	Sost.trans.- 87.3.c
Montenero Val Cocchiara	Sost.trans.
Monteroduni	Sost.trans.- 87.3.c
Pesche	Sost.trans.- 87.3.c
Pescolanciano	Sost.trans.- 87.3.c
Pescopennataro	Sost.trans.
Pettoranello del Molise	Sost.trans.- 87.3.c
Pietrabbondante	Sost.trans.- 87.3.c
Pizzone	Sost.trans.- 87.3.c
Poggio Sannita (428)	Sost.trans.- 87.3.c
Pozzilli	Sost.trans.- 87.3.c
Rionero Sannitico	Sost.trans.
Roccamandolfi	Sost.trans.- 87.3.c
Roccasicura	Sost.trans.- 87.3.c
Rocchetta a Volturno	Sost.trans.- 87.3.c
San Pietro Avellana	Sost.trans.
Santa Maria del Molise	Sost.trans.- 87.3.c
Sant'Agapito	Sost.trans.- 87.3.c
Sant'Angelo del Pesco	Sost.trans.
Sant'Elena Sannita	Sost.trans.- 87.3.c
Scapoli	Sost.trans.- 87.3.c
Sessano del Molise	Sost.trans.- 87.3.c
Sesto Campano	Sost.trans.- 87.3.c
Vastogirardi	Sost.trans.- 87.3.c
Venafro	Sost.trans.- 87.3.c

Note

1.Comune costituito mediante la fusione dei soppressi comuni di Colcavagno, Montiglio e Scandeluzza

2.l'intero territorio comunale con esclusione dell'area collinare residenziale confinante con i comuni di Torino, Pecetto, Trofarello, il fiume Po e delimitata da strada Moriondo, strada Revigliasco, via Cavour, Stazione ferroviaria

*3.le zone escluse dalla nota precedente.*42

4.solo i seguenti quattro quartieri : Mirafiori Sud, Rebaudengo-Falchera-Villaretto, Madonna di Campagna-Lanzo, Regio Parco-Barca-Bettolla

5.l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ; ob.2 e cioè "solo circoscrizioni 4, 5, 6, 10 e quartieri Nizza-Millefonti, San Salvario, Valdocco-Aurora, Rossini, San Paolo" e che non è compresa nell'attuale . ob.2 indicato nella nota precedente

6. *le seguenti sezioni censuarie: 79, 205*
7. *le seguenti sezioni censuarie: 78, 80, 81, 82, 83, 86, 87, 120, 121, 122, 123, 124, 133, 134, 137, 199, 204, 208, 250*

8. *l'intero territorio escluse le seguenti sezioni censuarie: 78, 79, 80, 81, 82, 83, 86, 87, 120, 121, 122, 123, 124, 133, 134, 137, 199, 204, 205, 208, 250*

9. *solo le seguenti sezioni censuarie: nn. 2 e 16*

10. *l'intero territorio escluso quanto riportato nella nota precedente*

11. *solo la sezione censuaria 2*

12. *intero territorio escluso quanto riportato nella nota precedente*

13. *solo le seguenti sezioni censuarie 5, 6,11*

14. *l'intero territorio escluso quanto riportato nella nota precedente*

15. *solo le seguenti sezioni censuarie: nn. 1, 2, 9, 10, 11, 25, 26, 27, 31*

16. *l'intero territorio escluso quanto riportato nella nota precedente*

17. *solo le sezioni censuarie 4 e 10*

18. *l'intero territorio escluso quanto riportato nella nota precedente*

19. *solo le sezioni censuarie: 4, da 7 a 11, da 19 a 25, 31, 32, 33*

20. *solo le zone censuarie da 1 a 4, 29, 33, 34*

21. *solo le zone censuarie 10, 12, da 16 a 19, 22, 28, 31, 34, 35*

22. *con esclusione delle seguenti sezioni censuarie: 1, 2, da 4 a 11, da 29 a 36, da 39 a 43, 49, 50*

23. *le zone censuarie escluse dalla nota precedente*

24. *con esclusione delle seguenti sezioni censuarie: da 1 a 3, da 12 a 15, 29, da 33 a 51, 56, da 88 a 92, da 95 a 97, 8888*

25. *il solo territorio escluso dalla nota precedente*

26. *con esclusione delle seguenti sezioni censuarie: 2, 7, 8, 10, 13, 17, 20, 22, 26, 27*

27. *il solo territorio escluso dalla nota precedente*

28. *solo le sezioni censuarie 7, 12, 13, 15*

29. *l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

30. *solo le sezioni censuarie da 10 a 15, da 22 a 30, da 37 a 44*

31. *l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

32.*solo le sezioni censuarie da 16 a 23, 32, 33, da 36 a 47*
33.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

34.*solo le sezioni censuarie 14, 15, da 48 a 49, 52, da 54 a 63*

35.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

36.*solo le sezioni censuarie 24, 25, 27, 30, da 32 a 38, da 42 a 44*

37.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

38.*solo le sezioni censuarie 11, da 17 a 46*

39.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

40.*solo le sezioni censuarie da 17 a 26*

41.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

42.*solo le sezioni censuarie da 10 a 18, 20, da 23 a 25, da 29 a 31*

43.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

44.*solo le sezioni censuarie da 11 a 25, da 33 a 37*

45.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

46.*solo le sezioni censuarie 22, da 45 a 54*
47.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

48.*solo le sezioni censuarie da 9 a 11, da 16 a 20, da 22 a 29*

49.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

50.*solo le sezioni censuarie da 40 a 51*

51.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

52.*solo le sezioni censuarie da 10 a 20*

53.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

54.*solo le sezioni censuarie da 8 a 14, da 16 a 29, 31, da 46 a 57, da 64 a 72*

55.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

56.*solo le sezioni censuarie da 25 a 70*

57.*solo le sezioni censuarie 19, 20, 22, da 35 a 37, 45*

58.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

59.*solo le sezioni censuarie da 15 a 22*

60.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

61.*solo le sezioni censuarie 21, 23, 24, da 26 a 39*

62.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

63.*solo le sezioni censuarie da 10 a 28*

64.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

65.*solo le sezioni censuarie 7, da 12 a 14, 18, da 20 a 24, 27, da 29 a 31*

66.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

67.*solo le sezioni censuarie 10, da 14 a 34, da 42 a 45, 47, da 49 a 64*

68.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

69.*solo le sezioni censuarie da 10 a 15, 24, da 29 a 31, da 39 a 45*

70.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

71.*solo le sezioni censuarie da 39 a 41, da 46 a 53, 55, 57, 58, 60, da 63 a 76, da 79 a 80*

72.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente.*43

73.*solo le sezioni censuarie da 14 a 21*

74.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

75.*solo le sezioni censuarie da 16 a 19, da 24 a 39*

76.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

77.*solo le sezioni censuarie da 7 a 16*

78.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

79.*solo le sezioni censuarie da 9 a 11, 13, 14, da 16 a 26*

80.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

81.*solo le sezioni censuarie da 14 a 24, da 26 a 30, 33*

82.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*
83.*solo le sezioni censuarie da 11 a 14, 18, da 19 a 21*

84.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

85.*solo le sezioni censuarie 13, 15, 16, da 18 a 26*

86.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

87.*solo le sezioni censuarie da 15 a 17, da 37 a 51*

88.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

89.*solo le sezioni censuarie da 5 a 10*

90.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

91.*solo le sezioni censuarie da 14 a 23*

92.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

93.*solo le sezioni censuarie 1, da 8 a 14*

94.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

95.*solo le sezioni censuarie da 12 a 14, da 24 a 47*

96.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

97.*solo le sezioni censuarie da 1 a 29, da 39 a 53, da 63 a 70*

98.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

99.*solo le sezioni censuarie 11, da 19 a 42*

100.*.l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

101.*solo le sezioni censuarie 12, 13, da 15 a 19, 21, 22*

102.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

103.*solo le sezioni censuarie da 7 a 9, 11, 12*

104.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

105.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 3 a 7*

106.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 6 a 10, da 15 a 20, 28, da 31 a 38, 43*

107.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

108.*solamente il territorio del soppresso comune di Carrara Santo Stefano*

109.*solo le seguenti zone: Quartieri di Area collinare, Centro orientale, Centro restara, Centro storico, Deserto Frazione, Meggiaro Peep, Motta frazione, Schiavonia frazione, Sostegno, Statale, Torre, Zona industriale*

110.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

111.*solo le seguenti zone: Quartieri della Zona industriale Sud di Borsea, San Sisto, Sant'Apollinare, Sianata, Tassina, Santa Libera; Quartieri della Zona industriale Nord di Granzette, Colombara, Casotto, Le Nogarazze*

112.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

113.*solo le seguenti zone: Quartieri di Caorle Centro, Porto S.Margherita, Duna Verde, S.Giorgio di Livenza, Ottava Presa, Cà Corniani, Cà Cottoni, Castello di Brussa, Brussa*

114.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

115.*solo le seguenti zone o quartieri: Canali, Saloni, B.S.Giovanni (compresa zona portuale di Val da Rio), Sottomarina centro, Sottomarina spiaggia*

116.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

117.*solo le seguenti zone: Quartieri di Cavanella, Sindacale, S.Giusto, Teson, Loncon*

118.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

119.*solo le seguenti zone: Giussago, Lison, Lugugnana, Mazzolada, Portovecchio, Pradipozzo, Summaga, Portogruaro Capoluogo-Area Centro*

120.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

121.*solo le seguenti zone o quartieri: Giudecca-Saccafisola, Murano-Sant'Erasmo, Burano-Mazzorbo-Torcello, Pellestrina-S.Pietro in Volta, Zona portuale del Comune di Venezia, Venezia arsenale, Marghera-Catene-Malcontenta*

122. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2 e cioè "solo le circoscrizioni Favaro Veneto, Carpenedo-Bissuola, Terraglio, San Lorenzo-XXV Aprile, Cipressina-Zelarino-Trivignano, Piave 1866, Chirignano-Gazzera, Marghera-Catene, Malcontenta, Pellestrina-San Pietro in Volta, zona portuale, Murano, Burano e isole minori della laguna " e che non è compresa nell'attuale ob.2 indicato nella nota precedente*

123.*Quartieri di Cherubine, San Zeno, Centro (da piazza Sommariva a via Porte, da metà di via Calcara fino al confine con Legnago), Asparetto (da via S.Nicolò a via Isolella, da via Paolo VI a via Faven), Cherubine Aselogna (via Gasina), Calcara, Palesella*

124.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

125.*solo le seguenti zone: Quartieri di frazione Terranegra (vie Arzerin e Paina - ex Scarlatti), frazione Vangadizza (via Della Valle, Boara e Canaletto), Legnago centro, frazione Canove, frazione S.Vito, frazione S.Pietro, frazione Vigo, frazione Toretta*

126.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

127.l'intero territorio comunale con esclusione solo delle seguenti zone: Centro storico-Piazza Zanella, Pregiana*

128.le zone escluse dalla nota precedente*

129.solo i seguenti quartieri: Piedimonte del Calvario, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante (limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Ceccotti e sponda destra del Fiume Isonzo)*

130.l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2.44 e cioè "solo le circoscrizioni Piedimonte, Campagnuzza, S. Andrea, S. Anna e S. Rocco ". e che non è compresa nell'attuale ob.2 indicato nella nota precedente*

131.l'intero territorio comunale ad eccezione della frazione di Fossalon*

132.le zone escluse dalla nota precedente*

133.l'intero territorio comunale incluso il Demanio marittimo; resta escluso il comune catastale di S. Polo*

134.le zone escluse dalla nota precedente*

135.si tratta delle frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Medeazza e Sistiana*

136.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

137.si tratta della zona corrispondente al consorzio dell'autoporto di Fernetti, che in parte rientra nel comune di Trieste*

138.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

139.si tratta della zona rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste, una parte della quale è situata nel comune di Trieste*

140.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

141.solo le seguenti Circoscrizioni: Altipiano est, Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo S. Sergio, l'area portuale, Demanio marittimo del Compartimento di Trieste (per la parte eccedente a quella dell'area portuale di Trieste)*

142.l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) . ob.2 e cioè "solo le circoscrizioni n°11 Servola-Chiarbola, n°12 Valmaura-Borgo San Sergio, Chiadino Rozzol, Roiano e Altipiano Est e la zona portuale" e che non è compresa nell'attuale ob.2 indicato nella nota precedente*

143.solo l'area ricompresa nel Consorzio di sviluppo industriale dell'Aussa-Corno*

144.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

145.l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est-Sud-Nord dai confini amministrativi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio

146.le zone escluse dalla nota precedente

147.l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo

148.le zone escluse dalla nota precedente

149.solo le seguenti sezioni censuarie dalla 32 alla 35, 37, 40

150. l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente

151.solo le seguenti sezioni censuarie dalla 6 alla 11, 13, 14

152.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente

153.solo le seguenti sezioni censuarie dalla 1 alla 11, dalla 13 alla 16, 19, 20

154.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente

155.solo le seguenti sezioni censuarie 5, 8, 9, dalla 11 alla 14, dalla 16 alla 20

156.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente

157.solo le seguenti sezioni censuarie 20, 22, 24, 44, 45

158.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente

159.solo le sezioni di censimento: dalla 0008 alla 0010 inclusa; 0015; 0023; 0028; 0040 e 0041; 0044 e 0045; 0047; 0049; dalla 0051 alla 0053 inclusa; 0080; 0087 e 0088; 0099

160.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente

161.solo le sezioni censuarie 23 e 35

162. l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente

163.Ambito portuale e le seguenti sezioni di censimento: 0028, dalla 180 alla 188, dalla 195 alla 199, 333, dalla 344 alla 349, dalla 405 alla 430, dalla 434 alla 453, 521, dalla 621 alla 637, 660, 662, 664, 665, 704, 707, 708, dalla 726 alla 730, dalla 750 alla 800, 830, dalla 836 alla 838, 840, 842, 843, dalla 848 alla 852, 873, 875, 876, dalla 882 alla 888, dalla 892 alla 894, 900, 902, 903, 1026, 1027, dalla 1036 alla 1038, 1046, dalla 1050 alla 1052, 1101, 1105, 1106, 1108, 1112, 1113, dalla 1123 alla 1129, 1319, 1361, 1362, dalla 1364 alla 1366, dalla 1368 alla 1382, dalla 1390 alla 1398, dalla 1418 alla 1423, 1471, dalla 2103 alla 2113,

dalla 2173 alla 2176, dalla 2187 alla 2209, dalla 2227 alla 2229, dalla 2234 alla 2236, dalla 2246 alla 2249, 2258 e 2259, dalla 2266 alla 2268, dalla 2286 alla 2290, 2342, dalla 2346 alla 2353, 2375 e 2376, 2382 e 2383, 3102

***164.** solo le seguenti sezioni censuarie dalla 24 alla 27, dalla 29 alla 97,dalla 101 alla 106, dalla 108 alla 112, dalla 153 alla 159, dalla 166 alla 179, dalla 189 alla 194, dalla 200 alla 215, 217, 229, 230, 239, 266, 281, 328, dalla 334 alla 343, dalla 350 alla 364, 367, dalla 374 alla 377, dalla 390 alla 393, dalla 431 alla 433, 461, 520, dalla 522 alla 524, dalla 542 alla 620, 661, 663, 705, 706, dalla 709 alla 725, dalla 801 alla 829, dalla 831 alla 835, 839, 841, dalla 844 alla 847, dalla 853 alla 872, dalla 877 alla 881,891, dalla 895 alla 899, dalla 960 alla 1025, dalla 1047 alla 1049, 1107, dalla 1114 alla 1122, dalla 1191 alla 1193, 1363, 1367, 1712, 1753, 1754, 2718, dalla 3103 alla 3112*

***165.**l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2 e cioè "solo circoscrizioni Voltri, Prà, Pegli, Sestri, Ponente, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo, Comigliano, Sanpierdarena, Marassi, Staglieno, Molassana, Struppa e Porto ". e che non è compresa nell'attuale ob.2 indicato nelle note precedenti*

***166.**solo le seguenti sezioni censuarie dalla 1 alla 7, 12, 13, 15, 16, 22, 37*

***167.** l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

***168.**solo le sezioni di censimento: 0001; 0003; 0006; dalla 0012 alla 0016 inclusa; dalla 0019 alla 0021 inclusa; 0029; 0031 e 0032; 0042*

***169.**l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

***170.**solo le sezioni censuarie dalla 1 alla 18*

***171.**l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

***172.**solo le seguenti sezioni censuarie 5, 6, dalla 19 alla 21, dalla 28 alla 32, 39, 41*

***173.**l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

***174.**solo le seguenti sezioni censuarie 1, 2, 4, 12, 14, 17, 18,*.45 *21, 24, 25, 27*

***175.**l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

***176.**solo le seguenti sezioni censuarie 7, 8, dalla 11 alla 13, 15, 26, dalla 32 alla 35*

***177.**l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

***178.**solo le seguenti sezioni censuarie dalla 3 alla 6, 12, 17, 18*

***179.** l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

180.*solo la sezione censuaria 13*

181.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

182.*solo le sezioni di censimento: dalla 0002 alla 0004 inclusa; dalla 0010 alla 0013 inclusa; 0026 e 0027; dalla 0030 alla 0033 inclusa . 0036; 0038 e 0039; dalla 0048 alla 0052 inclusa; 0058 e 0059; dalla 0061 alla 0063 inclusa*

183.*solo la sezione di censimento 0040*

184. *l'intero territorio escluso quello definito dalle note precedenti*

185.*solo le seguenti sezioni censuarie dalla 5 alla 13, dalla 15 alla 17, 25, 26*

186. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

187.*solo le sezioni di censimento:dalla 0006 alla 0009 inclusa; 0013; 0015; 0020; 0023; 0027; 0031; 0045; 0047; 0048*

188.*Ambito portuale e seguenti sezioni di censimento: 0013;dalla 0117 alla 0152 inclusa; 0163 e 0164; dalla 0167 alla 0269 inclusa; 0271; 0279; 0280; 0284 e 0285; 0287e 0288; 0309 e 0310; dalla 312 alla 0323 inclusa; 0325 e 0326*

189.*solo le sezioni di censimento: 0013 e 0014; 0026; dalla 0029 alla 0032 inclusa ; 0036; 0067; dalla 0095 alla 0103 inclusa ; dalla 0129 alla 0132 inclusa ; 0170; 0177; 0183; 0195 e 0196 ;dalla 0202 alla 0204 inclusa; dalla 0230 alla 0235 inclusa; 0239; 0251*

190.*solo le sezioni di censimento: 003; 0020 e 0021; dalla 0023 alla 0025 inclusa; dalla 0028 alla 0031 inclusa; dalla 0034 alla 0040 inclusa; 0042; dalla 0044 alla 0047 inclusa; dalla 0049 alla 0054 inclusa; dalla 0056 alla 0073 inclusa*

191.*solo le seguenti sezioni censuarie 7, dalla 25 alla 29, 31, 32, 38, 39, dalla 41 alla 47*

192. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

193.*solo le seguenti sezioni censuarie 17, 25, 37, dalla 41 alla 43, 45*

194.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

195.*solo le seguenti sezioni censuarie dalla 1 alla 9, dalla 24 alla 29, 31, 32*

196.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

197.*Ambito portuale compreso arsenale e le seguenti sezioni di censimento: 471, 472, 474, 476, 478 e 479, dalla 481 alla 486, 490 e 491, 501 e 502, dalla 518 alla 526, 531, dalla 536 alla 540, 548, 551, 552, 554, 556, dalla 558 alla 561, 563 e 564, 566 e 567, 573*

198. *solo le seguenti sezioni censuarie 26, 27, 473, dalla 487 alla 489, 492, 494, dalla 497 alla 500, dalla 527 alla 530, 547, 549, 550, 557, 562, 565, dalla 568 alla 570, 574, 575, dalla 577 alla 579, 628, 629, 687, 688, 821, dalla 824 alla*

199. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ; ob.2 e cioè "le circoscrizioni 1, 2, 4, 5 " e che non è compresa nell'attuale ; ob.2 indicato nelle note precedenti*

200.*solo le seguenti sezioni censuarie 6, dalla 11 alla 18, dalla 24 alla 31*

201. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

202.*solo le unità urbanistiche: dalla 3.1. alla 3.4 inclusa; 3.9; dalla 4.7. alla 4.9 inclusa; dalla 9.4. alla 9.10 inclusa; dalla 10.1 alla 10.6 inclusa; dalla 11.1 alla 11.3 inclusa*

203.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

204.*limitatamente alle sezioni censuarie 20* 34, 40, 41, 50* 51* 55;*
(*) solo per la parte interna alle unità urbanistiche in ; ob.2

205.*solo le seguenti sezioni censuarie 9, 10, dalla 15 alla 26, dalla 41 alla 47*

206. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

207.*solo le sezioni di censimento: dalla 0026 alla 0028 inclusa; 0040 e 0041; dalla 0043 alla 0045 inclusa; dalla 0049 alla 0061inclusa; 0064 e 0065; 0068 e 0069;0072 e 0073; dalla 0076 alla 0078 inclusa ; dalla 0080 alla 0083 inclusa*

208.*solo la sezione censuaria 7*

209. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

210.*solo le seguenti sezioni censuarie 14, 15, 18, 19, dalla 24 alla 30, dalla 32 alla 34, dalla 36 alla 39, dalla 44 alla 51, 55 solo per la parte a nord della linea ferroviaria*

211.*solo le seguenti sezioni censuarie: dalla 20 alla 23, 35, dalla 52 alla 54, 55 esclusa la parte a nord della linea ferroviaria*

212.*l'intero territorio escluso quello definito dalle note precedenti*

213.*solo le seguenti sezioni censuarie dalla 14 alla 16*

214. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

215.*solo le seguenti sezioni censuarie dalla 1 alla 3, dalla 5 alla 12, dalla 18 alla 31*

216. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

217.*solo le seguenti sezioni censuarie 3, 13, 20, 27, 29, 32, 34, dalla 51 alla 54*

218.*solo le sezioni di censimento: 2, 26, 28, 31, dalla 35 alla 37, 39, 42 e 43, dalla 57 alla 60, 62, dalla 65 alla 67, 99 e 100*

219.*l'intero territorio escluso quello definito dalle note precedenti*

220.*solo le seguenti sezioni censuarie 8, dalla 16 alla 21, dalla 27 alla 34, 36, 37, dalla 42 alla 47*

221. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

222.Ambito portuale e seguenti sezioni di censimento: 9, 93, 103, 122, 128, dalla 137 alla 139, 141, 149 e 150, 152 e 153, 159, 171, dalla 175 alla 177

223.*solo le seguenti sezioni censuarie 114, 115, 118, 119, 121, dalla 123 alla 127, dalla 129 alla 132*

224.*l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2 e cioè "le circoscrizioni 3, 4, 5 ". e che non è compresa.*46 *nell'attuale ob.2 indicato nelle note precedenti*

225.*solo le seguenti sezioni censuarie dalla 1 alla 13, 24, 27*

226. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

227.*solo le sezioni di censimento: 0002 e 0003; 0009; 0013; 0019; 0022; dalla 0027 alla 0029 inclusa; 0034; 0044; 0046 e 0047; 0057; 0059*

228.*tutto il territorio comunale, ad esclusione della sezione censuaria 8*

229.*solo le sezioni censuarie dalla 44 alla 61*

230.*solo le sezioni censuarie 15, 20, 23, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 59, dalla 62 alla 69, 71, 72 e dalla 81 alla 92*

231.*l'intero territorio comunale ad esclusione delle sezioni censuarie dalla 1 alla 17, 21, 33 e 35*

232. *solo le sezioni censuarie 6,17,21,33 e 35*

233. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2 e cioè " l'intero territorio comunale esclusa la zona urbana " e che non è compresa nell'attuale ob.2 indicato nelle note precedenti*

234.*tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sezioni di censimento 1, 2, dalla 4 alla 14, 16, dalla 24 alla 29, 32, dalla 34 alla 44, dalla 46 alla 51, dalla 73 alla 77, dalla 79 alla 84, 106*

235. *solo le sezioni censuarie 16, dalla 24 alla 29, 32, dalla 34 alla 44, dalla 46 alla 51, dalla 73 alla 77, dalla 79 alla 84, 106*

236. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) : ob.2 e cioè " l'intero territorio comunale escluse le sezioni censuarie: 1, 2, da 4 a 14". e che non è compresa nell'attuale : ob.2 indicato nelle note precedenti*

237. *Via Bologna (ad esclusione delle sezioni di censimento dalla 317 alla 324,dalla 328 alla 355, dalla 359 alla 410)*

238. *solo le Circoscrizioni Nord-Ovest e Nord ad esclusione delle sezioni censuarie dalla 626 alla 644, dalla 646 alla 673, dalla 680 alla 682*

239. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) : ob.2 e cioè " l'intero territorio comunale escluse circoscrizioni: Centro cittadino, Zone Est, Nord-Est, Sud e Nord-Ovest, Giardino-Arlanuova-Doro; sez. cens. da 317 a 324, da 328 a 355, da 359 a 410, da 626 a 644, da 646 a 673, 680, 681, 682" e che non è compresa nell'attuale : ob.2 indicato nelle note precedenti*

240.*solo le sezioni censuarie 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21*

241.*solo le sezioni censuarie 20, 36, 38, 39, dalla 42 alla 49, 52, 53 e 54*

242.*solo le sezioni censuarie 2,12,13 e 19*

243. *l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

244.*solo le sezioni censuarie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 25, 26 e 27*

245.*solo le sezioni censuarie 27, 28, 29, 31, 33, 34, 36, e da 39 a 42*

246.*solo le sezioni censuarie 11 e 12*

247.*solo le sezioni censuarie 6 e da 12 a 22*

248. *L'intero territorio comunale escluse sez. cens. da 168 a 455*

249.*solo le sezioni censuarie dalla 23 alla 31 e dalla 33 alla 99*

250.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

251.*solo le sezioni censuarie 2, 8 e 17 "Case Sparse" limitatamente alla parte posta a sud della strada provinciale*

252.*solo le sezioni censuarie 2, 3, 4, 5, 6, 7, 14, 15, 17, 18, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46*

253.*solo le sezioni censuarie 1, 5 (parte: solo l'area delimitata dalla riva sinistra del Fiume Trebbia e dalla riva sinistra del Rio Cognu) e 6*

254.*solo le sezioni censuarie 19, 22, 26, 28, 29, 30, 31, 32 e 38*

255.*solo le sezioni censuarie16, 18, 27 e 49*

256.*tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sezioni censuarie 5 e 25*

257.*solo la sezione censuaria 12*

258.*solo le sezioni censuarie 40, 71 e 72*

259.*solo le sezioni censuarie 5, 17, 27, 28 e 34*

260.*solo le sezioni censuarie 9, 11 e 12*

261.*solo le sezioni censuarie 297, 298, dalla 327 alla 368, dalla 370 alla 378, 475, dalla 480 alla 483, 491, 492, 495, 496, 497, 502, 503, 505, 508, 528, 564 e 565*

262.*solo le sezioni censuarie 7, 8, 17 e 18*

263.*solo le sezioni censuarie 51, 88, 146, 149 e 150*

264.*solo le sezioni censuarie 24, 25, 26 e 34*

265.*solo le frazioni geografiche Camerlona limitatamente alla sezione censuaria 1427, Casalborsetti-Primaro, Fornace Zarattini, Lido di Magnavacca, Lido Adriano limitatamente alle sezioni censuarie 1614, 2441 e 2309, Lido di Dante limitatamente alla sezione censuaria 1685, Mandriole, Marina di Ravenna, Marina Romea, Mezzano limitatamente alle sezioni censuarie da 1085 a 1094, Piallassa Baiona, Piallassa Piombone,Piangipane limitatamente alle sezioni di censimento da 1461a 1464 e 1467, Pineta di Classe 1, Pineta di Classe 2, Pineta S.Vitale, Porto Corsini, Punta Marina Terme escluse le sezioni di censimento 1379 e 1381, Ravenna frazione prima limitatamente alle sezioni censuarie da 759 a 762, Ravenna frazione terza limitatamente alle sezioni censuarie da 612 a 637, da 668 a 684, da 689 a 692, 695, 705, da 769 a 775, da 779 a 780, da 786 a 797, da 799 a 804, da 2429 a 2430 e 2432, S.Michele limitatamente alla sezione censuaria 1519, Torri limitatamente alle sezioni censuarie 1153, 1155, 1156, da 1159 a 1.162, S.Romualdo limitatamente alle sezioni censuarie da 1163 a 1165 e 1171, Sant'Alberto limitatamente alle sezioni censuarie 894,895, da 898 a 904, da 936 a 942, da 944 a 950, S.Antonio limitatamente alla sezione censuaria 1248, Savio limitatamente alle sezioni censuarie 1965 e 1978*

266.*solo le frazioni geografiche Camerlona (limitatamente alle sezioni censuarie 1.420, 1.421), Lido di Classe (limitatamente alle sezioni censuarie 1.982, 2012), Lido di Savio (limitatamente alle sezioni censuarie da 2.015 e 2.017), Ravenna Frazione Terza (limitatamente alle sezioni di censimento 599), Sant'Alberto (limitatamente alle sezioni di censimento 883, dal 886 a 892, 896 e 897, da 908 a 910, 917, 921, 922, 933, 934)*

267.*solo le sezioni censuarie 1, dalla 5 alla 7, 9,10 e dalla 12 alla 19*

268.*solo le sezioni censuarie 18, 19, 31, 35 e 36*

269.*solo le sezioni censuarie 8 e 9*

270.*solo le sezioni censuarie 1, 10, 12, 13, 14, 15, dalla 20 alla 35, dalla 42 alla 52, 54, 58, 59, 60, dalla 63 alla 68, da.*47 *70 a 77, 79, 80, 82, 84 e 85*

271.*solo le sezioni censuarie 1, 7, 8, da 10 a 17*

272.solo le sezioni censuarie 3, 4, da 6 a 9*

273.solo le sezioni censuarie 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 30, 31, 32, 33, 55, 56, 57, 58 e 59*

274.l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

275.l'intero territorio comunale escluse sez. cens. da 1 a 7, da 12 a 25, da 31 a 39, 45, 46, 48, 49, 50, da 53 a 68, da 75 a 84, 88*

276.solo le circoscrizioni n°2 (ad eccezione delle sezioni censuarie n°1472, 1477, da 266 a 296, da 298 a 301) n°7 (ad eccezione delle sez. cens.1182, 1186, 1187, 1212, 1213, 1215, 1216, 1218, 1220, da 1174 a 1177, da 1193 a 1197, da 1200 a 1210) e n° 8 (ad eccezione delle sez. cens. da 1306 a 1325, da 1421 a 1443, da 1456 a 1468)*

***277.** solo le sezioni censuarie 17.18, 19 e 20*

***278.** solo zone delimitata in conformità della direttiva 75/268/CEE*

***279.** solo zone delimitata in conformità della direttiva 75/268/CEE*

***280.** solo zone delimitata in conformità della direttiva 75/268/CEE*

***281.** solo zone delimitata in conformità della direttiva 75/268/CEE*

***282.** solo zone delimitata in conformità della direttiva 75/268/CEE*

***283.** solo le seguenti sezioni di censimento: 4 (parte: con esclusione del centro abitato di via Giusti solo numeri civici dispari dal 111 al 243), 12, da 27 a 29, 34, da 36 a 41, 48*

284.solo i seguenti raggruppamenti di sezioni di censimento: 69, 72, 73, da 102 a 111, da 916 a 920*

285.solo le seguenti sezioni di censimento: 4, 7 (parte: limitatamente a via di Stagno solo numeri civici dispari dal 19 alla fine dell'area compresa fra la via di Stagno e il Torrente Vingone); 8 (parte: con esclusione dell'area a sud del Fosso Stagnolo fino alla strada statale 67); 29 (parte: limitatamente all'area a sud della ss 67 delimitata dalla statale medesima, dalla S.G.C. FI-PI-LI, da via dell'Osteria del Leone ex via Gramsci e dal borro del Bacino)*

***286.** solo zone delimitata in conformità della direttiva 75/268/CEE*

***287.** solo zone delimitata in conformità della direttiva 75/268/CEE*

288.solo le seguenti sezioni di censimento: 160 (parte con esclusione di via Donizetti limitatamente ai numeri civici dal 46 al 54 e di via dell'Acciaiolo limitatamente ai numeri civici dispari dal 53 al 59), 162 (parte: limitatamente a via dell'Acciaiolo num.civico 63, via Ponte di Formicola numeri civici 78 e 80, via Scarlatti solo numeri civici dispari dal 7 al 45), 163, da 203 a 215, da 217 a 232, 235 (parte limitatamente a via Bonicelli solo numeri civici dispari dall'1 alla fine; via del Botteghino solo numeri civici pari dal n.c.*

140 al n.c. 224; via delle Corti solo numeri civici dal 2 al 44); 237, 239 (parte: con esclusione di via Mozza solo numeri civici dispari, via del Botteghino numeri civici pari dal 342 alla fine, via della nave di Badia solo numeri civici pari), da 240 a 242, da 244 a 252, 253 (parte: con esclusione di via degli Stagnacci nel tratto compreso tra il Fosso Rigone e via San Colombano); da 255 a 271, da 273 a 293, 295 (parte: limitatamente all'area di Vialla Castelpulci e via di Castelpulci nel tratto compreso tra via della Lavanderia e il numero civico 43); 296 (parte: limitatamente a via

289.*solo le seguenti sezioni di censimento: 162, 170, 206, 217, 230, 246, 268, da 270 a 272, 275, 276, 278, da 280 a 282, 296, 299, 301, 302, da 304 a 309, da 311 a 317, 344*

290.*solo le seguenti sezioni di censimento: 19, 21, 22, da 27 a 33, 41, 42, 47, 48*

291.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 47, da 61 a 63, 75, da 80 a 82, 87, 112, 156, da 158 a 160, 180, 182 e 183, 200, da 216 a 224, 245, 246, 254, 255, 257, da 264 a 282, 289, 303, 305, da 318 a 320, da 324 a 326, 333, 334, 339, 345, da 352 a 361, 369, 370, da 382 a 393, 400, da 420 a 425, 432, 433, da 440 a 442, 458, 459, 467, da 482 a 488, 490, 493, da 494 a 500, 502, da 505 a 512, da 521 a 523, da 529 a 540, da 544 a 909*

292. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2 e cioè "l'intero territorio esclusa la zona urbana" e che non è compresa nell'attuale ob.2 indicato nella nota precedente*

293.*solo le sezioni censuarie: da 1 a 21, da 23 a 49, da 69 a 102, 106, 128, 144, 146, da 148 a 157, 165, 169, 170, 172, 176, 177, da 179 a 181, da 184 a 190, 192, da 196 a 202, 204, 207, da 215 a 217, da 222 a 224, 226, da 228 a 230, da 232 a 235, 237, 238, da 246 a 251, da 253 a 261, da 263 a 274, da 277 a 293, da 299 a 306, 311, 312, 316, 318, 319, 323, 325, 327, 328, da 332 a 335, da 342 a 348, da 350 a 356, 358, 360, 361, 364, 367, 370, 372, 373, 375, 376, da 389 a 391, 393, 397, 398, da 400 a 403, 405, 406, 409, 412, 414, 415*

294. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2 e cioè "tutto il territorio comunale ad eccezione delle ex circoscrizioni 4, 5, 7". e che non è compresa nell'attuale . ob.2 indicato nella nota precedente*

295.*solo le seguenti sezioni censuarie: 6, 16, 31, 39 (parte, zona delimitata da: strada comunale (s.c.) che da Ponte a Serraglio- bivio con strada provinciale-conduce a Granaiola; s.c. da Granaiola a Pieve di Monti di Villa; s.c. da Pieve di Monti di Villa a Monti di Villa-Lugnano; s.c. da Pieve di Monti di Villa-Lugnano a Montefegatesi; s.c. da Monti di Villa-Lugnano a Riolo;s.c. da Monti di Villa a Monti di Villa-Lugnano; s.c. da Bagni di Lucca-Villa (bivio con ss.12) a Benabbio; s.c. da Bagni di Lucca (corrispondenza chiesa di S.Pietro) a San Gemignano; s.c. dal bivio strada Bagni di Lucca-S.Gemignano a Guzzano; s.c. dal bivio strada Bagni di Lucca-S.Gemignano a Longolo; s.c. da S.Gemignano a Pieve di Controni; s.c. da S.Gemignano a San Cassiano; s.c. dal bivio strada S.Gemignano-S.Cassiano a Vettegia; s.c. da S.Cassiano a Scesta; s.c. dal bivio con strada ss.12 a Brandeglio; ss.12 da Pian di Ospedaletto a Fabbriche di Casabasciana; s.c. dal bivio con ss.12 a Cevoli; s.c. dal bivio con ss.12 a Casabasciana a Scesta; ss da Scesta a*

Giardinetto-Ponte Maggio; s.c. dal bivio ss.12 a Casoli; s.c. dal bivio ss.12 a Limano; s.c. da Giardinetto-Ponte Maggio a Tana a Termini; s.c. da bivio ss.12 a Vico Pancellorum; s.c. da bivio ss.12 a Lucchio; s.c. da bivio ss.12 a Lugliano). I punti di inizio e fine frazioni sono indicati da appositi segnali stradali

296.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

297.*solo le seguenti sezioni censuarie: 34, 37, da 39 a 43, da 50 a 65, 68, da 70 a 75, 77*

298.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente.*48

299.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 11, 14, 18, 19, 21, 22, 23 (parte delimitata da: via del Castagno numeri civici estremi dal 2 al 6; via Aurelia sud numeri civici estremi dal 2 al 56; via E.Zola; via Della Gora; via Tonfano numeri civici estremi dal 1 al 29; via Osterietta; via Umbria tutto il lato dispari; via Piemonte; via Aurelia nord dal n.1 alla via Umbria; via Santini numeri civici estremi dal 16 al 18); 24, 25, 27, da 36 a 40, 42 (parte delimitata da: via Aurelia nord lato dispari da via Cava a via Andreotti; via Zanibelli numeri civici estremi dal 10 al 14); 43, 45 (parte delimitata da: via Vicinato lato dispari da via Pisanica a via Bugneta; via Volta; via Meucci; via Pisanica numeri civici estremi dal 5 al 43; via delle Iare lato pari dal civico 18/E all'ultimo numero; via Sannio lato pari da via Apua a via 1° Maggio); 53, da 55 a 57, 63, 64, 67, 88 (parte delimitata da: via Aurelia sud numero civico 165; via Aurelia sud dal numero civico 127 al Fosso della Sparta; via Sparta e interni; via del Padule numeri civici estremi dal 119 al 125); 89, 101, 102 (parte delimitata da: via Provinciale di Vallecchia numeri civici estremi dal 141 al 219 e dal 288 al 324; via Pescarella numeri civici estremi dal 2 al 4 e dall'1 al 31); 103, 104, 122 (parte delimitata da: via Della Sipe numeri civici estremi dal 100 al 102); 123 (parte delimitata da: via Cugnia; via Montiscendi numeri civici estremi dal 19 al 125 lato dispari fino a via Cugnia; via Della Memoria; via Proniccia numero civico 2); 124, 126, 130*

300.*solo la seguente zona: strada statale 1 Aurelia per la parte che congiunge le due porzioni di territorio del Comune di Pietrasanta*

301.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

302.*solo le seguenti sezioni censuarie: 4, da 6 a 11, da 13 a 18, da 20 a 75*

303.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

304.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 95, 102, 107, da 113 a 120, 122, da 124 a 126, 128, 129, da 133 a 147, da 150 a 171, 176, 178, da 183 a 187, da 189 a 196, da 199 a 236, da 241 a 310*

305.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

306.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 36, da 38 a 59, da 62 a 64, da 67 a 107, 111, 112, da 114 a 133, 135, da 137 a 149, da 151 a 159, 161, da 163 a 165, da 167 a 219, da 221 a 241, da 244 a 280, 282, da 284 a 315*

307.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

308.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 15, da 19 a 41, da 43 a 59*

309.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

310.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 16, da 18 a 136*

311.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

312.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 7, da 9 a 14, da 18 a 20, 22, da 24 a 34*

313.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

314.*solo le seguenti sezioni censuarie: 1 (parte: Castello eccetto da via XX Settembre a Piazza Garibaldi; Borgo eccetto Piazza della Repubblica; via S.Michele; via Risorgimento; via Roma eccetto la Caserma dei Carabinieri zona scolastica; zona S.Antonio); da 2 a 4; 5 (parte: zona da via Volterrana a quella denominata il Poggio e via Matteotti; zona da via Volterrana a via Solvay lato monte); da 6 a 14*

315.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

316.*solo la zona denominata Canale Navicelli, le sezioni censuarie: 428, da 437 a 440, 449, 471, da 753 a 760, 778, 779, 799, 800, 815, 836, 837, da 839 a 844*

317. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) : ob.2 e cioè "tutto il territorio ad eccezione del quartiere 5 (salvo le sezioni censuarie n°: 231, 234, 236, 237, 244, 245, 246, 248) " e che non è compresa nell'attuale : ob.2 indicato nella nota precedente*

318.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 3, 4 (parte delimitata da: via Doccina, via Serafini, via Parenti, Podere Collazzi, Villa Coutret, via Modigliani, via Funaioli, via Poderino, via D. Mazzolari, viale S.Piero, via dei Filosofi, via Pieve di S.Piero, Podere S.Piero); 6, 8, da 12 a 15, 16, da 17 a 41*

319.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

320.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 18, 22, 23, 25, da 27 a 30, da 32 a 34, da 37 a 58, da 60 a 66*

321.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

322.*solo la fascia idrografica destra e sinistra, di 100 metri, del Torrente Pescia, a partire dal ponte della Torbola fino al ponte di Sorano e da qui al Torrente Pescia di Vellano fino al confine con i comuni di Marliana e Pitellio*

323. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) : ob.2*

e cioè " solo zone delimitate in conformità della direttiva 75/268/CEE " e che non è compresa nell'attuale ; ob.2 indicato nella nota precedente

324.*solo la zona denominata Alta Valle del Reno, sezioni censuarie da 692 a 708*

325. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2 e cioè " solo zone delimitate in conformità della direttiva 75/268/CEE " e che non è compresa nell'attuale ; ob.2 indicato nella nota precedente*

326.*l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie dalla 14 alla 17 compresa; dalla 21 alla 24 compresa; dalla 26 alla 30 compresa; 32 e 33; dalla 40 alla 45 compresa; dalla 47 alla 50 compresa; dalla 52 alla 54 compresa; 57; 80 e 81; 83*

327.*le zone escluse dalla nota precedente*

328.*solo le sezioni censuarie: dalla 1 alla 6 compresa*

329.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

330.*solo le sezioni censuarie 46; dalla 52 alla 54 compresa; 66 e 67; dalla 85 alla 101 compresa; 104; dalla 115 alla 161 compresa; 182; più le parti delle sezioni 45, 47, 51, 113, 183 e 184 corrispondenti alla fascia alto-collinare ad Est del fiume Tevere con altitudine superiore ai 400 m. slm*

331.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

332.*l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie: dalla 1 alla 48, dalla 50 alla 56, 61 e 62; dalla 66 alla 93 compresa; dalla 99 alla 134 compresa; dalla 136 alla 141 compresa; 143 e 144; dalla 146 alla 170 compresa; dalla 181 alla 186 compresa; 187 (la fascia a Nord-Est del torrente Teverone di 1.500 m di ampiezza); dalla 188 alla 190 compresa; 191 (la parte a Sud-Est della Starda Statale 316);*.49 *dalla 197 alla 205 compresa; dalla 207 alla 233 compresa; 247; dalla 249 alla 261 compresa; 283 e 284; 290 e 293; 382 e 383; 401; 414; dalla 417 alla 419; dalla 425 alla 429 compresa; dalla 435 alla 437 compresa; 439 e 440*

333.*le seguenti sezioni censuarie: dalla 1 alla 48, dalla 50 alla 56, 290 e 293*

334.*le zone escluse dalle note precedenti*

335.*solo le sezioni censuarie 22 (la parte ad Est del capoluogo compresa tra le strade comunali congiungenti il capoluogo con le località di Cerqueto e Morcella); 32 e 33; 35 (la parte a Sud del fiume Nestore e della strada comunale congiungente le località di Compignano e Monte Lagello); dalla 36 alla 41 compresa;70 e 71*

336.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

337. *l'intero territorio comunale esclusa la zona urbana*

338.*l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie dalla 1 alla 111 compresa*

339.*le zone escluse dalla nota precedente*

340.*solo le sezioni censuarie 22 e 23 (la parte a Sud-Ovest del fiume Tevere e la parte ad Est compresa fra la SS.3bis e il confine del Comune di Montone); 26 (la parte a Sud-Ovest del fiume Tevere e la parte a Nord-Est, ai confini con il Comune di Gubbio, con altitudine superiore ai 400 m.slm) dalla 27 alla 30 compresa; dalla 32 alla 34 compresa; 35 (la parte a Sud-Ovest delimitata dalla linea congiungente le località "Verna" e "Pieve d'Agnano"); 37 (la parte ad Est compresa fra la SS.3bis e il confine del Comune di Montone); dalla 43 alla 45*

341.*l'intero territorio escluso quello definito dalla nota precedente*

342.*l'intero territorio comunale con esclusione delle sezioni censuarie dalla 1 alla 10, dalla 12 alla 26, 28, 29,dalla 105 alla 117, 121*

343. *le zone escluse dalla nota precedente*

344.*l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie: dalla 1 alla 81 compresa*

345.*le zone escluse dalla nota precedente*

346.*l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie dalla 1 alla 4, dalla 7 alla 19; dalla 21 alla 42 compresa; dalla 50 alla 57 compresa; 76; dalla 78 alla 99; dalla 101 alla 109; dalla 111 alla 119 compresa; dalla 121 alla 123, dalla 125 alla 152, dalla 154 alla 159, 161, 162, dalla 164 alla 167, 169, 170, dalla 172 alla 175, dalla 177 alla 200, dalla 202 alla 226, 228, da 231 a 245, da 249 a 258, da 264 a 275, da 278 a 285, da 287 a 324, da 328 alla 374, 613, 614, 617, da 619 a 653, 655, 656, da 658 a 683, dalla 704 alla 706, 712, 713, 733*

347.*le seguenti sezioni censuarie dalla 1 alla 4, dalla 7 alla 11, dalla 13 alla 15, 17, 85, dalla 88 alla 99, 101, dalla 104 alla 107, dalla 111 alla 116, dalla 125 alla 129, dalla 131 alla 150, 154, 155, 157, 373, 614, 665, 666, dalla 673 alla 676, dalla 679 alla 683, dalla 704 alla 706, 712, 713, 733*

348.*le zone escluse dalle note precedenti*

349.*solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 5, 128, 129, 156, 157,192, 260, 444, 535, 536, da 539 a 541, 543, da 632 a 634, da 649 a 651*

350.*con esclusione delle seguenti località: Pianello Vallesina, Stazione,Corcelletti*

351.*le zone escluse dalla nota precedente*

352.*con esclusione del Centro abitato e Pozzetto*

353.*le zone escluse dalla nota precedente*

354.*con esclusione delle seguenti località: Spina-Serraloggia, Brosciano-Campo Sportivo, Borgo, Piano*

355.*le zone escluse dalla nota precedente*

356.*con esclusione di Scisciano, Centro Urbano, Moie*

357.*le zone escluse dalla nota precedente*

358.*con esclusione di Pianello Vallesina, Planina, Ponte Pio*

359.*le zone escluse dalla nota precedente*

360.*con esclusione di S.Gregorio, S.Martino, San Bonaventura, Ghiretto.Casine p., Pianello p., Belvederese*

361.*l'intero territorio comunale ad esclusione dei seguenti rioni: Porta Maggiore- S.S. Filippo e Giacomo, Monticelli-Frazione Brecciarolo*

362.*le zone escluse dalla nota precedente*

363.*l'intero territorio comunale ad esclusione delle seguenti aree costituite da: Centro abitato di Castignano e Ripaberarda e le frazioni di S. Martino, Moglie piccola, Palombare crocefisso, S. Giuliano e confine con il comune di Rotella; area eslusa della località S. Venanzo; area eslusa di S. Angelo e Marianera.*

364.*le zone escluse dalla nota precedente*

365.*l'intero territorio comunale ad esclusione delle seguenti aree Contrade: Ferretti, Padulo, S.Silvestro p. Pescolla p.e Rocchetta p.*

366.*le zone escluse dalla nota precedente*
367.l'intero territorio comunalead esclusione del Centro storico ed urbano delimitato da: strada provinciale S.P.187, deposito ANAS, impianti sportivi a sud e zona industriale a nord

368.*le zone escluse dalla nota precedente*

369.*solo l'area di raccordo logistico*

370.*solo l'area produttiva industriale artigianale*

371.*solo la località denominata Centobuchi (area ovest S.Anna e area est Isola)*

372.*l'intero territorio comunale ad esclusione delle seguenti Contrade: Piane parziale, Montefiore lunga, Molina e Monti*

373.*le zone escluse dalla nota precedente*

374.*l'intero territorio comunale ad esclusione di: Zona "Capoluogo": via Roma p., via G. Leopardi; parte piazza Umberto I; via Papetti; piazza Felice Cavallotti; parte via G. Carboni; via S. Girolamo; via Ospedale; parte via Strada Nuova; parte Contrada S. Antonio; parte Contrada Casali e parte Contrada Indaco. escluso zona "Aso": parte Contrada Aso e parte Contrada Molino; escluso zona "Croce": parte via Croce, parte Contrade "Varano". "S. Massimo" e "Castelletta"*

375.*le zone escluse dalla nota precedente*

376.*solo: area portulale, area centro, area centro sud, area sud, area sentina, area agroalimentare*

377.*l'intero terriorio comunale ad esclusione delle seguenti aree: zona 1 (frazione S. Pio X)- delimitata da: strada vicinale Fiumano; Ferrovia Ascoli- porto d'Ascoli; torrente Fiobo; superstrada Ascoli Mare; strada vicinale Diramazione Sciacquatoio; zona 2 (Centro abitato Pagliare*

del Tronto) delimitata da: strada s.s. Salaria; via Vittorio Emanuele; via C.A. Vecchi; via Cinaglia Fosso Fangano; via Piave; via Vannicola; via della Resistenza; via Formale; via I Maggio; via C. Ulpiani; via Manzoni; s.s. Salaria. zona 3 (capoluogo) - delimitata da: s.s. Salaria; via Fosso Morrice; via Monte Coccio; torrente Fiobbo; s.s. Salaria; via Piediprato; via Vecchia Piediprato; strada vicinale Fonte; via Ferretti; strada comunale Palazzi; fosso Fangano; s.s..50 *Salaria*

378.*le zone escluse dalla nota precedente*

379.*l'intero territorio comunale ad esclusione del Centro Abitato e delle frazioni: Capadipiano, Castellano, Capparano, Vallorano, Gimigliano*

380.*le zone escluse dalla nota precedente*

381.*solo area portuale*

382.*escluse le seguenti zone:Milano, Coste, Ceti, Castelrotto, Cotaiani, Monti, Monteloreto, Peschiera*

383.*le zone escluse dalla nota precedente*

384.*escluso il Centro storico delimitato da: via delle Cartiere fino all'incrocio di via Nazionale; via Nazionale dal ponte Torreone all'incrocio con via Nenni; Fosso Pace da via Nenni a Viale Brodolini; viale M.L. King; viale Labastide Murat; viale Matteotti fino all'incrocio con viale Benadducci*

385.*le zone escluse dalla nota precedente*

386.*l'intero territorio comunale escluse le seguenti zone: Centro Storico ad eccezione del Museo Archeologico, dell'albergo della rocca medievale, di via Roma, di via Mattei e della circonvallazione di levante; Centro abitato di Maestà eccetto i numeri dal 19 al 74*
387.*le zone escluse dalla nota precedente*

388.*solo area portuale*

389.*con esclusione del Centro abitato Nuovo Mondo-Mutino*

390.*le zone escluse dalla nota precedente*

391.*con esclusione del Centro storico, Calciaffo, San Sisto*

392.*le zone escluse dalla nota precedente*

393.*con esclusione del Centro storico e dei quartieri S.Maria e Piano*

394.*le zone escluse dalla nota precedente*

395.*con esclusione del centro urbano*

396.*le zone escluse dalla nota precedente*

397.*l'area è individuata da:confine con comune di Ferentino, SS 6 Casilina, via La Torre, incrocio Via Selva Polledrara e Via Mezza Corsa, Via Selva Polledrara, Via Monti Lepini, Via Fabi, Via Ciamarra, Via del Campo, Via del Poggio Alta, Via A. Latina, Via Castagnola, Via Pozzolino, Via Vetiche, Via Colle Maladei, Via Pignatelle, Via Cervona e i confini con i Comuni di Torrice, Arnara, Ceccano, Patrica e Supino*

398.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

399.*l'area denominata "Salto di Fondi" che si estende dalla Via Provinciale Fondi-Sperlonga, dal Lago di Fondi, dal Mar Tirreno e dal Fiume Canneto che segna il confine comunale di Terracina*

400.*l'area confina a Sud con il Mar Tirreno; a Est con i Comuni di Spigno Saturnia, Minturno e Scauri; a Nord con il Comune di Esperia, a Ovest con lo stesso territorio comunale secondo una linea inclinata dalla Torre di Mola raggiunge la cuspide più settentrionale del territorio; nella parte occidentale viene disegnata un'appendice che include l'area portuale che, quindi, confina a Nord ed Ovest con il centro urbano e un percorso che collega tale area portuale alla stazione ferroviaria*

401.*è incluso tutto il territorio comunale ad eccezione delle aree così delimitate: a. zona costituita dall'area interna alla delimitazione costituita da Via Marina di Serapo, dall'incrocio con Via Pisa - Via Bari - Via Palermo, dall'incrocio con Via Bari a Via Genova - Via Genova, dall'incrocio con Via Palermo a Corso Italia - Corso Italia,*

402. *le zone escluse dalla nota precedente*

403. *a. zona Latina Scalo: delimitata dai confini comunali di Sezze, Sermoneta, Cisterna di Latina e dalla Via Appia; b. area produttiva comunale di Borgopiave: contigua al Comune di Cisterna di Latina e delimitata dal Canale delle Acque Alte, Via Nettuno, Via Torre la Felce, Via Podgora e Via Persicara; c. area P.R.T. Consorzio A.S.I. Roma- Latina - agglomerato di Pontinia e aree industriali comunali di Borgo San Michele inserite nell'area delimitata da: confine con il Comune di Sezze, con il Comune di Pontinia, Rio Martino, limite dell'agglomerato A.S.I., Migliara 45, Strada Statale 148, Via Bassianese, confine dell'area produttiva comunale di Borgo San Michele del Comune di Latina, Canale delle Acque Medie, e Migliara 43*

404.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

405.*l'area è individuata da confine comunale di Fondi, confine comunale di Monte San Biagio, confine comunale di Sonnino e confine comunale di Pontinia fino al canale Diversivo Botte (compreso) riva destra; il confine corre poi lungo il canale Diversivo Botte (compreso) riva destra fino alla confluenza con la Migliara 58; percorre la Migliara 58 direzione San Vito fino all'incrocio con Via Cesare Battisti; prosegue lungo l'asse viario di collegamento tra la Migliara 58 e la Strada Statale 148 Pontina (Via Cesare Battisti, Strada Provinciale Appia-Borgo Hermada Via Pantani da Basso) fino all'incrocio con la Strada Statale 148 Pontina; corre lungo Via Badino Vecchia fino all'incrocio con il canale Portatore (compreso) riva destra fino alla foce di Porto Badino; risale lungo la riva sinistra del canale Portatore fino alla Strada Statale 148 Pontina; prosegue lungo la Strada Statale 148 Pontina fino all'incrocio con il canale Mortacino e lo percorre (compreso) riva destra fino alla confluenza con il canale Linea Pio; infine segue il percorso del canale Linea Pio (compreso) riva destra fino allo sbocco a mare nel Porto canale di Terracina*

406.*l'area è delimitata da: confine comunale di Cittaducale, confine comunale di Micigliano, confine comunale di Cantalice, dalla strada Vazia-Cantalice e dal fosso Ranaro*

407. *l'area a sostegno transitorio è quella eventuale parte di territorio che era compresa nel precedente (1994-1999) ob.2 e cioè " solo la zona di Vazia " e che non è compresa nell'attuale ; ob.2 indicato nella nota precedente*

408.*l'area è delimitata da: confine comunale di Ardea, confine comunale di Roma, Via di Monte Savello, ferrovia.*51 *Roma-Velletri, Via delle Noci e fosso di Valle Caia*

409.*la prima è delimitata dalla ferrovia Roma-Velletri, Via Traspontina, Via Nettunense, Via Tenutella e Via Paluzzetti. La seconda da Via della Moletta, Via dell'Emissario, Via dei Santoni, Via della Pagliarozza fino a Via di S. Antonio, confine Comune di Genzano di Roma, confine Comune di Lanuvio lungo la strada provinciale Via Monte Giove fino alla s.s. n.207, Via Colle di San Paolo, Via dell'Antica Corriera Ardea-Genzano, Via Nettunense, ferrovia Roma-Velletri fino alla confluenza della strada provinciale che si ricollega in linea retta fino all'incrocio con la strada provinciale Vallericcia-Ginestreto-Albano Laziale-Genzano di Roma-Cecchina; confine territoriale Albano Laziale fino a Via del Quartaccio, Via Vallericcia fino a Via della Palombara ricollegandosi in linea retta a Via della Moletta*

410.*l'area ammessa è delimitata dai confini comunali di Santa Marinella, Allumiere e Tarquinia, dal mar Tirreno, dal confine area portuale antistante il "Forte Michelangelo" dal mare al varco prospiciente il Viale Garibaldi, i bastioni sovrastanti la Calata Laurenti, gli uffici della Capitaneria di Porto, il Lungoporto sulla Calata P. Tommaso e fino al varco portuale di Via Prato del Turco-Via Isonzo a salire fino al ponte sulla ferrovia-Via delle Terme di Traiano salendo fino al confine con il piano di zona n.5, prima di Via Don Milani-confine del piano di lottizzazione "Baglioni" fino alla nuova strada di P.R.G. e Via Don Milani-Via Don Milani proseguendo ad est fino a Via P. Bernardini a scendere-linea retta congiungente Via P. Bernardini con Via P. Vidau-largo Acquaroni a scendere- strada Mediana direzione Santa Marinella- Viale G. Baccelli nella stessa direzione fino al ponte sulla ferrovia-ferrovia linea "Grosseto-Roma" nella stessa direzione fino al confine con il Comune di Santa Marinella sul fosso del Marangone*

411.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

412.*l'area ammessa comprende le circoscrizioni comunali: 1,2,3,4,5,7,8, nonché l'area di Poggio Fiorito compresa nella circoscrizione n.6*

413.*l'area è delimitata: a nord con il comune di Roma partendo dal confine dell'aeroporto militare di Pratica di Mare (Via Arno) fino a tutto il confine nord-est del territorio comunale di Pomezia con il Comune di Roma; a sud, in prosecuzione con il confine del territorio comunale di Ardea fino alla intersezione con la s.s. n.148 Pontina; da questo punto il perimetro della zona candidata entra nel territorio comunale di Pomezia seguendo il perimetro approvato con la L.R. n.28/80 del Nucleo spontaneo della "Castagnetta" Prosegue secondo il percorso del fosso Rio Torto alla strada comunale di Via delle Orchidee di collegamento con il nucleo approvato di Campo Jemini e da questo, proseguendo, secondo il perimetro nord del nucleo stesso. Il perimetro prosegue fino alla intersezione con la strada comunale di collegamento con l'abitato di Torvajanica Alta e da questa*

proseguendo secondo il perimetro a nord del piano particolareggiato omonimo, fino a raggiungere il fosso della Crocetta. Il confine prosegue verso il mare secondo il percorso del fosso stesso, attraversa la strada provinciale Campo Selva, lambisce il confine nord del piano particolareggiato di Martin Pescatore secondo l'andamento del fosso menzionato, scende verso il mare seguendo il confine di Martin Pescatore e quello del nucleo approvato di Martin Pescatore Basso. Segue, inoltre, il confine fino all'intersezione con il perimetro del P.R.G. nella zona di Torvajanica secondo l'andamento della strada di grande viabilità di previsione del P.R.G. definita come arteria di

414.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

415.*zona L di P.R.G. (XII circoscrizione); area destinata a servizi di ricerca biomedica e biotecnologica situata in località Selcetta di Trigoria (XII circoscrizione) e identificata dai fogli catastali n.1152 (allegato 1212, part. 71, 109, 110; allegato 1213, part. 637, 760, 761; allegato 1212c, part. 1012, 1013, 1014, 1015), n.1154 (allegato 1294c part. 1019, 1020); Settecamini: zone urbanistiche 5i e 5l*

416.*partendo dall'intersezione tra la Via Tiburtina e la linea ferroviaria Roma-Pescara a Bagni di Tivoli, percorre quest'ultima in direzione Tivoli fino all'altezza di Ponte Lucano; segue poi il fiume Aniene fino alla confluenza con il fosso di San Pastore-Dei prati di San Francesco per immettersi su Via di Favale che percorre fino ad incrociare Via della Montanara; poi si immette sulla strada procinciale per Marcellina, per raggiungere, a sud di Casale S.Angelo e Monte Giorgio, la curva di livello a quota 450 m s.l.m. e proseguire quindi verso est il confine comunale con Castel Madama che viene percorso verso valle; raggiunge Via Empolitana e la percorre fino a Via Acquaregna seguendo poi quest'ultima fino all'incrocio con Viale Roma; percorre Viale Roma fino all'altezza di Via dei Sosii proseguendo così per Via Trevio, Piazza Santa Croce, Via Pacifici, Piazza Garibaldi; segue il muro di confine del Convitto Nazionale e quello di Villa d'Este fino ad arrivare in Via del Colle proseguendo poi su Via del Tartaro fino a raggiungere la Via Tiburtina costeggiando il perimetro dello Stabilimento Pirelli fino all'incrocio con Via di Villa Adriana seguendo la via medesima fino all'incrocio con Via Tiburtina percorrendo quest'ultima sino all'incrocio con Via Maremmana fino al bivio per Roccabruna costeggiando le "Case Galli" per poi proseguire in Via di Roccabruna fino alla strada di collegamento Roccabruna-Tiburtina per poi collegarsi nuovamente con la Statale Tiburtina percorrendola sino a Piazza Garibaldi; segue la Via Tiburtina fino alla curva del "Regresso" e da qui prende la strada di San Vittorino verso Sud, fino a raggiungere Ponte Terra; segue poi il confine comunale costituito dal Fosso di Ponte Terra e continua sul confine con Roma, in Località Colle Fiorito e Colle Tasso, fino a raggiungere il fiume Aniene; quindi percorre il fiume verso valle seguendo il confine comunale fino alla ferrovia Roma-Pescara, seguendo ancora il confine comunale con Guidonia in Località Albuccione, Via Tiburtina, Località Bagni Vecchi, il tracciato ferroviario raggiungendo così il medesimo tracciato ferroviario fino al punto di partenza*

417.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

418.*enclave compresa tra i Comuni di Tolfa e Blera*

419.*l'intero territorio escluso quello descritto nella nota precedente*

420.*l'area è delimitata ad est con i confini comunali di Vitorchiano, Bomarzo e Graffignano; a nord con i confini comunali di Civitella d'Agliano, Celleno, Bagnoregio e Montefiascone; a sud segue la superstrada Civitavecchia Terni dal confine fino all'incrocio con la strada Primomo che percorre fino alla strada Sterparelli; ad ovest è delimitata dalla strada Primomo a tutta la strada Sterparelli proseguendo fino alla strada provinciale Tuscanese Km 6, che percorre fino ad incontrare la strada Castiglione, in località, Troscione; da qui prosegue fino alla strada.*52 *provinciale Martana Km 1,5, che percorre fino alla s.s. Cassia Nord fino al Km 92,5 e da questo punto fino ad incontrare il fosso Cunicchio*

421.*solo le seguenti località: contrada Felciaro, contrada Prato, contrada Stazione, contrada Piane S.Angelo e zona industriale (Nucleo industriale), contrada Nereidi; Via Paolucci, Strada Statale 16*

422.*solo la zona di Punta Penne costituita dalle seguenti frazioni: Pagliarelli, Zimarino, Madonna della Penna, Colle S.Leonardo, Passo della Noce, Fonte Fico, Pennaluce, Punta Penna*

423.*tutto il territorio comunale ad esclusione di: circoscrizione 01 Centro, circoscrizione 05 Coppito Pettino (si escludono gli abitati di S.Vittorino, Casantessa e Pettino delimitati da strada statale 80, strada Statale 17, strada provinciale 33 e via delle Fiamme Gialle); circoscrizione 07 S.Sisto-S.Barbara-Pile, (si escludono gli abitati di Pile e S.Barbara, delimitati da strada statale 17 e via Salaria antica Est); circoscrizione 08 Torrione-Collebrincioni (si escludono gli abitati di Valle Pretara, Torrione, S.Francesco, S.Giacomo, e Collebrincioni, delimitati da strada provinciale Collebrincioni)*

424.*solo area sviluppo industriale in località Piane di Sacco*

425.*tutto il territorio comunale con esclusione dei centri storici dei tre abitati di Pianella, Cerratina e Castellana, come da Piano Regolatore Comunale - Zone di recupero con la simbologia A-A1-B1-PEEP*

426.*l'intero territorio comunale con esclusione della parte del centro abitato circoscritta dalle strade: a Nord Via Leopardi; a Est via Roma; a Sud via D'Annunzio; a Ovest Lungomare Europa*

427.*solo l'area PIP delimitata dalle strade " Vetecale" e "Valli"*

428.*solo la parte del territorio posta al di sotto di quota m.650 compresa tra Acquedotto Pezzelle -confine comunale in corrispondenza del torrente Verrino- strada comunale "Coste del Mulino" dalla F.V. Verrino all'intersezione Est con la strada di lottizzazione Nord del PIP - strada di lottizzazione Nord del PIP -Strada comunale "Coste del Mulino" dall'intersezione Ovest con la strada di lottizzazione Nord del PIP fino a quota 650 sul livello del mare*

ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI CON IL MURST

a) Per l'elenco degli istituti di credito convenzionati con il MURST per operazioni di finanziamento assistite da contributi in conto interessi, deve farsi riferimento, e sino all'adozione di provvedimenti definitivi in merito, all'Allegato 5 della Circolare MURST del 3 agosto 1999 (G.U. n. 204 del 31 agosto 1999).

b) Per l'elenco degli istituti di credito convenzionati con il MURST per lo svolgimento delle attività istruttorie e di gestione dei progetti deve farsi riferimento, e sino all'adozione di provvedimenti definitivi in merito, alla Circolare MURST del 29 dicembre 1999, n. 760 (G.U. n. 7 del 11 gennaio 2000).

01A0340

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(4651318/1) Roma, 2001 Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11